



# il Veterano dello Sport

**COMUNICATI** >> PAG. 6 | **PERSONAGGI** >> PAG. 7 | **PANORAMA CONI** >> PAG. 8 | **STAR BENE** >> PAG. 9 | **ECCellenza VETERANA** >> PAGG. 10-11 | **ATLETA DELL'ANNO** >> PAGG. 12-13 | **CAMPIONATI** >> PAG. 14 | **MANIFESTAZIONI** >> PAGG. 15-21

Anno 52° - N. 4 - luglio/agosto 2013  
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

## PREMIO INTERNAZIONALE EDOARDO MANGIAROTTI PARTITA LA RACCOLTA DELLE CANDIDATURE

Possono partecipare i giovani che alla data del 30 settembre 2013, abbiano compiuto i 18 anni ma non superato i 30 anni di età. Con decisione insindacabile, la giuria designerà il vincitore al quale assegnare una borsa di studio di 5.000 euro. Termine ultimo per la presentazione delle candidature il 30 settembre 2013.

Tutti i dettagli a pag. 8

## MOTOCICLISMO: POLEMICHE SULLA SICUREZZA

Dopo la tragedia a Mosca, dove il 25enne Andrea Antonelli perde la vita, si accende il dibattito sulla sicurezza in pista.



Il 25enne della Kawasaki, originario dell'Umbria, è caduto durante il primo giro della corsa ed è stato investito dalla Honda di Lorenzo Zanetti, che non è riuscito a evitare l'impatto fatale. La dinamica è stata molto simile a quella in cui ha perso la vita Marco Simoncelli a Sepang il 23 ottobre 2011, ma questa volta le condizioni meteo erano molto diverse. Tanta pioggia, troppa, anche durante la prima manche disputata nella mattinata. Dopo l'incidente tutte le gare del Mondiale Superbike (circuito di cui fa parte la categoria Supersport) sono state sospese. "La gara non si doveva svolgere, in pista non si vedeva nulla e dovevamo fermarci. Oggi non si doveva gareggiare" ha dichiarato Marco Melandri. Come accade troppo spesso, si tratta di riflessioni che spuntano a tragedia già avvenuta. Ora, dopo il dolore, viene il momento di intavolare soluzioni concrete. In MotoGP, nel 2003, dopo la tragica morte di Daijuro Kato a Suzuka, venne istituita di una safety commission (composta per lo più da piloti) che vigila ad ogni gara su svariati aspetti della sicurezza e diventando negli anni la voce dei piloti. Forse sarebbe stata una strada percorrere molto tempo fa anche per le altre categorie.

P.e.C.



## Box in lutto per la scomparsa di Emile Griffith

Il pugile Emile Griffith, classe 1938, è scomparso il 23 luglio 2013 all'età di 75 anni. Fu campione mondiale dei pesi welter e dei medi. Pugile tecnico e potente, è stato riconosciuto dalla International Boxing Hall of Fame fra i più grandi di ogni tempo. Fu eletto Fighter of the Year (Pugile dell'Anno) del 1964 dalla rivista americana Ring Magazine. Durante la sua lunga carriera ha disputato 112 incontri di cui 85 vinti.

Il suo nome è legato a una pagina della boxe di casa nostra, perché Griffith perse il titolo iridato contro Nino Benvenuti nel 1968 al termine di una sequenza di ben tre incontri.

"Devo molto ad Emile Griffith, perché grazie ai tre match contro di lui la mia fama è aumentata. Senza sarebbe stata di un livello minore". Così Nino Benvenuti ha ricordato l'amico e storico avversario.

## CALCIO: NON TACCIONO I CORI RAZZISTI

>> GIANDOMENICO POZZI

È andato in scena gli ultimi giorni di luglio il Trofeo Tim, disputato da Juventus, Milan e Sassuolo a Reggio Emilia. Finisce con la vittoria dei padroni di casa, neopromossi in Serie A. Una serata da ricordare, però, anche per l'ennesimo episodio di razzismo. Dagli spalti durante Milan-Sassuolo iniziano infatti a piovere diversi insulti contro Kevin Constant. Il terzino milanista decide allora di abbandonare il campo dopo aver lanciato la palla contro i tifosi. L'arbitro Gervasoni intuisce il motivo del comportamento del giocatore e squadra e giuria organizzano un cambio che risolve politicamente la situazione. La mente va alle vicende legate a Balotelli ed a Boateng. Era il 3 gennaio, quando l'attaccante insieme a tutta la squadra, abbandonò il campo a Busto Arsizio per lo stesso motivo. Quest'anno l'Onu (Organizzazione delle Nazioni Unite) ha dedicato la giornata mondiale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali, tenutasi il 21 marzo, proprio al razzismo nello sport. Ad aver partecipato a questa giornata ci son stati diversi atleti con le proprie testimonianze. Ad oggi sono diverse le associazioni che cercano di combattere malcostume.

Bisogna anche dire che non si deve fare di tutta l'erba un fascio? Sicuramente sì, ma appare chiaro che gli sforzi dei club e dei gruppi di tifosi sono ridicolmente insufficienti, non solo per il fenomeno dei cori razzisti, ma anche per tutti i fatti legati alla violenza, al dan-



neggiamento ed agli scontri con le forze dell'ordine. È evidente che il tifo razzista e violento è un problema innanzitutto sociale e soprattutto negli stadi (ma anche all'esterno di essi) l'aggregazione di facinorosi scatena comportamenti deplorabili e inaccettabili in un Paese che si vanta di essere civilizzato.

Dovremo dunque aspettare un'evoluz-

zione delle coscienze o un cambio generazionale? Probabilmente sì, perché le misure repressive e i controlli si sono storicamente rivelati insufficienti e, in alcuni casi, hanno addirittura peggiorato la situazione. Uno dei risultati reali è però stato che in molti hanno disertato gli stadi e letteralmente stracciato le tessere da tifoso. Fino a quando il sistema calcio potrà sopportare questa situazione? Sul breve periodo molti concorderanno che poco si possa fare, ma fortunatamente c'è chi si sta già preoccupando di educare le nuove leve ai veri valori dello sport. Chi? Basta leggere queste pagine per accorgersi che i Veterani sono al lavoro da tempo.

## UN'INIZIATIVA MADE IN USA: LA TRASFERTA DEL TIFOSO SI PAGA CON L'EDUCAZIONE

Il curioso progetto arriva da Oltreoceano, il che conferma che tutto il mondo è paese... il problema dei tifosi che inveiscono contro la squadra avversaria non è solo un malcostume nostrano ma a quanto pare è una problematica globale. I dirigenti della squadra di calcio dei New York Red Bulls hanno così escogitato una soluzione piuttosto inconsueta per fermare i cori molesti dei propri tifosi: pagarli. La dirigenza infatti darà 500 dollari (a ciascun gruppo di tifosi) per ogni partita senza cori offensivi. È stato anche previsto un ulteriore premio di 2mila dollari per una serie di quattro partite senza insulti. Un vero e proprio bonus di merito. I gruppi dei tifosi dei Red Bulls, intanto, hanno fatto sapere che questi soldi saranno sufficienti per pagare tutte le loro attività, «dall'acquisto delle batterie per i megafoni ai costi dei viaggi in pullman». La proposta è stata invece criticata dalle altre squadre della Major League: i dirigenti del Real Salt Lake, per esempio, hanno detto che preferiscono «fare affidamento sul buon senso dei tifosi» piuttosto che pagarli. In Italia probabilmente nessun club si sentirebbe nemmeno di fare affidamento sul buon senso dei tifosi visto che spesso i trasferimenti sono scortati dalle forze dell'ordine e fuori dagli stadi si registrano veri e propri scontri. Tutto il mondo è paese, ma al momento, e purtroppo, il nostro è più "paese" degli altri. (GdP)

## MAGLIA ETICA

Al 50° Giro della Valle d'Aosta la Maglia Etica conquista corridori e tecnici.

>> FABIO PROVERA

>> A PAG. 3

## LA BUSSOLA L'ATTIVITÀ SPORTIVA GIOVANILE

Estratto della relazione del dott. Pasquale Piredda.

>> A PAGG. 4-5

## PANORAMA CONI

Dirigenza latitante e sigle vuote tra le Benemerite.

>> NAZARENO AGOSTINI

>> A PAG. 8

## STAR BENE

Dissetarsi con le bevande giuste

>> DOTT.SSA ELENA AGNELLO

>> A PAG. 9

## SPAZIO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE GLI SPORT DELL'ARIA

>> A PAGG. 22

## L'ADDIO

Sono scomparsi recentemente due personaggi illustri del panorama, sportivo e non solo, italiano: Stefano Borgonovo e Margherita Hack.

Stefano Borgonovo, calciatore di successo, ex giocatore di Como, Milan, Pescara e Fiorentina, aveva 49 anni e da tempo era malato di sclerosi laterale amiotrofica. Negli ultimi anni è stato per tutti l'esempio della lotta alla Sla. Margherita Hack, anche se conosciuta per la sua professione di astrofisica, vantava titoli italiani in atletica leggera.

A loro dedichiamo a pagina 23 un breve ricordo a firma di Lucia Bandini.

# Lo sport che ci attende



## MASSA / 14 SETTEMBRE CICLISMO SU STRADA

Organizza la sezione T. Bacchilega - V. Targioni di Massa: Casella Postale 132 - 54037 Marina di Massa - Tel. 0585/493304 - Fax: 0585/493000 - E-mail: unvs.massa@gmail.com

## MASSA / 15 SETTEMBRE CORSA SU STRADA 9,500 KM

Organizza la sezione T. Bacchilega - V. Targioni di Massa: Casella Postale 132 - 54037 Marina di Massa - Telefono: 0585/493304 - Fax: 0585/493000 - E-mail: unvs.massa@gmail.com

## LA SPEZIA / 15 SETTEMBRE MEZZOFONDO DI NUOTO

Organizza la sezione sezione F. Zolezzi - O. Lorenzelli - c/o Coni - Via Vitt. Veneto 173 - 19124 La Spezia - E-mail: laspezia.unvs@libero.it

## PISA / 15 SETTEMBRE PALLAVOLO MASCHILE E FEMMINILE

Organizza la sezione sezione Giovanni Giagnoni - Via G. Malagoli 12 - 56124 Pisa - Telefono: 050 44357 - Fax: 050 44357 - E-mail: pisaveterani@gmail.com

## 2° GRAN PRIX TOSCANO UNVS DI MEZZAMARATONA

IL G.P. SI ARTICOLA SU N°6 PROVE CHE, NEL CORSO DELL'ANNO, SI SVOLGONO NELL'AMBITO REGIONALE.  
Pistoia, Prato, San Miniato: 15 settembre / San Rossore (Pi): 13 ottobre / Livorno: 10 novembre / Pisa: 15 dicembre.

Organizza la sezione sezione Ivo Mancini - E-mail: collesalvetti.unvs@libero.it

## COLLESALVETTI / 13 OTTOBRE CAMPIONATO TOSCANO UNVS DI CANOA 2013

REGOLAMENTO IN DETTAGLIO A PAG. 20

## VITERBO / 27 OTTOBRE AUTOREGOLARITÀ SU STRADA PER AUTO, MOTO E SCOOTER D'EPOCA

Organizza la sezione Giuseppe Vismara di Viterbo: Casella Postale 58 - 01100 Viterbo - E-mail: porciani@enerpetroli.it  
Iscrizioni entro il 22 ottobre - Regolamento e modulistica sul sito [www.unsviterbo.it](http://www.unsviterbo.it)

Ulteriori informazioni, schede di iscrizione e regolamenti completi sul sito <http://www.unvs.it/Campionati-2013.htm>

## LINEE OPERATIVE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE CULTURA

Il presidente della Commissione traccia le linee operative e preannuncia un documento organico sulla valorizzazione della pratica motorio-sportiva

Il presidente nazionale della Commissione Cultura, Pasquale Piredda, lo scorso mese di maggio ha indirizzato ai componenti della Commissione Cultura dell'Unvs una nota per attivare le prime forme di contatto, per raccogliere idee, proposte, suggerimenti e socializzare, eventualmente, le buone pratiche realizzate a livello territoriale. Ha altresì preannunciato di voler predisporre un documento organico della nostra associazione, che dia alcune coordinate di riferimento ai delegati regionali e ai presidenti di sezione, per realizzare un'operazione di alfabetizzazione culturale del fenomeno sportivo e per mettere in atto una serie di iniziative tese a valorizzare, promuovere, potenziare la pratica motorio-sportiva, soprattutto, dei bambini, dei ragazzi e dei giovani. E questo considerato che, al momento, l'attività sportiva scolastica e societaria vive una situazione di sofferenza generale, che riguarda sia l'aspetto quantitativo della partecipazione che la decrescente demotivazione e disaffezione per l'attività. La scuola e le società sportive, che hanno il compito istituzionale di migliorare, ampliare e qualificare l'offerta formativa, non possono agire in solitudine, ma hanno bisogno di essere supportate da partner affidabili, in grado di proporre strategie e metodologie di intervento efficaci nel campo dell'attività motorio-sportiva, che non siano finalizzate solo all'aspetto tecnico, abilitativo e prestativo, ma anche soprattutto alla crescita, alla maturazione e allo sviluppo umano, civile e sociale dei bambini, dei ragazzi e dei giovani. In questa ottica, l'Unvs deve proporsi come un compagno di viaggio credibile, che possa affiancare e sostenere il mondo scolastico e sportivo. Di qui l'esigenza, espressa dal presidente Piredda, di addivenire ad un confronto sull'idea di lavorare in questa direzione, rendendo visibile a livello centrale e periferico un progetto che interpreti anche le raccomandazioni Onu, quasi mai rispettate, centrate sulla difesa del

diritto al gioco e allo sport dell'infanzia e dell'adolescenza. La progettualità non può riguardare, ovviamente, solo le fasce d'età infantile ed adolescenziale, ma anche quelle delle persone adulte ed anziane, che sono interessate a difendere e conservare un soddisfacente grado di salute dinamica, uno stile di vita sano e una situazione di benessere psico-fisico. Si tratta di affrontare una difficile scommessa, perché esistono ancora pregiudizi consolidati e sclerotizzati da parte degli operatori sportivi, che affidano allo sport un significato monovalente, che pone al primo posto la performance come valore assoluto. Queste resistenze possono essere vinte solo con un'operazione culturale, che rappresenta l'unica arma in grado di conferire orizzonti di senso e significato alle esperienze motorio-sportive, nella loro dimensione plurifunzionale. Indispensabile quindi una presenza propositiva, soprattutto nel territorio, con progettualità integrate e con un piano d'azione praticabile, che individui precise finalità e strategie efficaci, che siano, ovviamente, compatibili con la reale disponibilità delle risorse umane, professionali ed economiche. Un'opportunità fino ad ora non sfruttata, ma che può tradursi, sul piano applicativo, in precisi progetti attuativi, tramite accordi di programma comuni e condivisi. Restano da individuare, inoltre - conclude la nota di Piredda - analoghi Protocolli d'Intesa con le federazioni, con le società sportive, con gli enti locali e con altre associazioni presenti sul territorio. Su queste problematiche è infatti fondamentale far circolare le idee e formulare ipotesi di intervento, che possano generare un progetto ad ampio respiro, organicamente strutturato, in grado di conferire all'associazione la piena cittadinanza di agenzia educativa che, con umiltà, ma con competenza e professionalità, possa svolgere un ruolo fondamentale di polo educativo insieme al mondo della scuola e al mondo dello sport.

## SOCI SOSTENITORI AL PRIMO SEMESTRE

AGOSTINI Nazareno	DAL BEN Bruno	PALLINI Renzo
BALLONI Mauro	DESANA Andrea	PERSIANI Giuliano
BERTONI Gian Paolo	DI CUGNO Vincenzo	PIZZANELLI Giuliano
BIAGINI Ettore	FICINI Pierluigi	POLI Rudy
CARRETTO Gian Piero	GUAZZONE Gianfranco	POZZI Giandomenico
CODERMATZ Dario	LOMBARDO Gian Andrea	SALVATORINI Giuliano
COLETTA Domenico	MANTEGAZZA Paolo	SANI Federigo
CORTASSA Mauro	MASSARO Maurizio	SCOTTI Alberto
COSTANTINO Antonino	NAPOLETTI Franco	VERGNANO Gianfranco
CULTRERA Salvatore	NICETTO Renato	VESPIGNANI Giuseppe

## È successo in casa Unvs



Policoro: Convegno "Famiglia, scuola e sport nell'educazione della persona"

A PAG. 10

Pistoia: in scena l'annuale appuntamento con il 29° Memorial Giampaolo Bardelli

A PAG. 11



Intra Tevero et Arno alla 31ª edizione, il maltempo non ferma la non competitiva aretina

A PAG. 15



# il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT  
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti  
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE  
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE  
Nazareno Agostini  
Gianandrea Lombardo  
Alberto Scotti  
Giuliano Salvatorini

COMITATO DI REDAZIONE  
Gianfranco Guazzone (coordinatore)  
Renzo Bardelli, Ettore Biagini,  
Andrea Desana, Federigo Sani

DIREZIONE, REDAZIONE,  
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE  
segreteria.unvs@libero.it  
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano  
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI  
IMPAGINAZIONE E GRAFICA  
Francesco Castelli  
[www.sgegrafica.it](http://www.sgegrafica.it)

STAMPA  
Seregni Cernusco S.r.l.  
Gruppo Seregni  
Cernusco sul Naviglio (MI)

# MAGLIA ETICA

## A 50° Giro della Valle d'Aosta la Maglia Etica ha conquistato corridori e tecnici

Il vincitore della Maglia Marco Chianese: "...uno strumento per una svolta nell'approccio al fenomeno doping".

» FABIO PROVERA

Debutto superato con lode per la maglia etica-antidoping: come nelle previsioni, il 50° Giro della Valle d'Aosta si è rivelato il banco di prova più autorevole per testare la rispondenza dei migliori giovani del panorama internazionale all'invito a mettere in evidenza la loro serietà di uomini e corridori accettando di sottoporsi a controlli a tutela della propria salute dopo aver conquistato allo sprint i traguardi volanti disseminati lungo le tappe della prestigiosa corsa organizzata dalla Società Ciclistica Valdostana.

Uno step importante per il progetto elaborato nell'estate di un anno fa dall'Asd Sapientiae Motusque di Sezze (Latina) e sviluppato in seguito con l'Unione Nazionale Veterani dello Sport: l'iniziativa gode inoltre dallo scorso febbraio del patrocinio del Ministero della Salute concesso da Renato Balduzzi, titolare del dicastero durante il governo Monti, e ieri presente alla premiazione conclusiva della corsa sul palco di Aosta, dove ha espresso la sua totale soddisfazione per l'evoluzione dell'iniziativa.

"Ho vissuto un momento non privo di emozione. - ha commentato Balduzzi al termine della cerimonia - Sono convinto che il segnale della maglia etica vada raccolto anche dal ciclismo professionistico".

### LA PAROLA A CORRIDORI E TECNICI

"Da quando ho appreso, in sede di presentazione, che il Giro della Valle d'Aosta avrebbe proposto la classifica degli sprint catch che metteva in palio la Maglia Etica mi sono subito concentrato su questo obiettivo. Sono convinto che si possa ancora fare ciclismo agonistico contando unicamente sulle proprie forze ed energie. La casacca che ho conquistato è importante perché fornisce una svolta nell'approccio al fenomeno doping: fino a ora si pensava a sanzionare con le squalifiche gli atleti positivi ai controlli. Adesso c'è un simbolo che premia e mette in evidenza immediatamente chi vuole rimanere estraneo al ricorso ai farmaci vietati: è un passaggio culturale cruciale".

L'opinione di Marco Chianese (team Palazzago-Fenice) compendia cinque giorni di sforzi del corridore napoletano, 20 anni, per mettere nella sua bacheca un riconoscimento al bene della dirittura morale, a cui ha ripetuto di tenere tantissimo.

Fan di Philippe Gilbert, Chianese, un diploma da ragioniere da sfruttare prossimamente, ha conquistato la graduatoria dopo un duello vivace, contrassegnato anche da uno sprint in quota nella durissima frazione savoiarda di Morillon: per lui un rivale di indubbia tenacia come Simone Petilli, lecchese di Dervio, che al secondo posto nella classifica della maglia etica ha unito l'affermazione come miglior arrampicatore della gara con tanto di elegante maglia a pois viola.

"I traguardi volanti sono una tradizione radicata nelle competizioni: agganciarli ai controlli antidoping è un metodo efficace per premiare completamente la qualità di un corridore. L'iniziativa è importantissima: ho lottato con Chianese per conquistare la maglia etica, che ho conquistato per un giorno a Champorcher, e ne è uscita una bella sfida. La mia



La consegna della Maglia Etica a Marco Chianese del team Palazzago-Fenice, presenti il delegato piemontese Unvs Andrea Desana, il giornalista sportivo Fabio Provera, e l'onorevole Balduzzi, già ministro della Salute

zona di residenza quest'anno è stata segnata dalla positività di Mauro Santambrogio al Giro d'Italia: è un'immagine dolorosa per il ciclismo che va necessariamente superata: ha spiegato il corridore del team bresciano Delio Gallina-Colosio, che ha chiuso con 11 punti, contro i 16 di Chianese, la sua rincorsa alla maglia etica.

Nei quartieri alti della classifica generale consensi chiari da parte di Davide Villella, vincitore del Giro: "Non ho niente da nascondere e quindi nessun problema da parte mia ad affrontare altri controlli antidoping se sono utili a ridare forza e credibilità al nostro sport".

Davide Formolo (Petroli Firenze-Wega) contento a metà per la sua piazza d'onore in classifica finale, oltre a ribadire le caratteristiche di lottatore quando la strada ha pendenze più severe è stato molto esplicito: "In gruppo ci sta bene una maglia che cattura l'attenzione perché legata ai test a tutela della salute. Io vorrei venissero condotti ulteriori esami anche quando non si gareggia: per questo propongo di allargare il sistema di reperibilità per i controlli a sorpresa a tutti i corridori della mia categoria, non solo a quelli che rientrano nel giro della nazionale azzurra".

Gianluca Valoti, tecnico del team Colpack-Astro che ha guidato in ammiraglia Villella all'affermazione più importante, al momento della sua carriera, è stato ancora più esplicito: "La maglia etica dovrebbe esserci in tutte le gare che affrontiamo durante l'intera stagione: ne deriverebbe di certo una maggiore valorizzazione di chi a ogni livello lavora con serietà - organizzatori, team, corridori - per far emergere i protagonisti futuri del professionismo".

A Olivano Locatelli, direttore sportivo di Marco Chianese, l'osservazione conclusiva: "La casacca etica è il messaggio che indica la direzione in cui si deve proseguire nel ciclismo per uscire da lunghi anni di errori commessi da parte delle varie componenti di settore".

Ad Aosta, Città natale di Innocenzo Manzetti, genio misconosciuto capace di inventare nell'Ottocento il robot e il telefono, si è lavorato con la stessa creatività e tenacia per diffondere un messaggio etico significativo: la collaborazione del presidente Vasco Sarto, del segretario Luciano Vierin e di tutto il team della Società Ciclistica Valdostana ha segnato un momento di svolta di grande impatto.

### ALFREDO MARTINI E VINCENZO NIBALI CONSACRANO IL VALORE DELLA MAGLIA ETICA PER UN CICLISMO CREDIBILE

» F.P.

Il progetto maglia etica-traguardi volanti antidoping ha compiuto un passaggio qualitativamente e culturalmente rilevante grazie al placet di Vincenzo Nibali e Alfredo Martini. I simboli del presente vincente del ciclismo italiano - griffato da una maglia rosa ricca di speranze - e della storia dello sport a due ruote hanno conosciuto e apprezzato l'iniziativa ideata dall'Asd Sapientiae Motusque, sviluppata da alcuni mesi col sostegno dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e patrocinata dal febbraio scorso dal Ministero della Salute.

Traguardi volanti intermedi in cui sprintare certi di sottoporsi a un test del protocollo sanitario appena con-



Vincenzo Nibali con la Maglia Etica e la dirigenza dell'Unione

clusa la competizione, rappresentano una certificazione sul corretto approccio all'attività agonistica.

"Mi sorprende piacevolmente che la maglia etica sia stata concepita per essere estesa dalle categorie giovanili fino al professionismo; così i ragazzi vengono posti nelle condizioni di percorrere un cammino credibile, completo, finalizzato a emergere contando sulle proprie capacità. Doti che hanno di continuo l'opportunità di confermare aggiudicandosi gli sprint disseminati sul tracciato di gara e indossando poi una casacca che evidenzia la loro serietà di in-

dividui oltreché di atleti": ha dichiarato Nibali, molto apprezzato dagli appassionati per la sua scrupolosa condotta di vita da corridore che lo ha portato ad affermarsi con pieno merito nell'ultimo Giro d'Italia restituendo speranze a uno sport in cerca di nuovo appeal.

L'incontro con la maglia rosa 2013, avvenuto durante il tradizionale appuntamento annuale del Memorial Bardelli a Pistoia, si è arricchito del valore aggiunto delle parole di Alfredo Martini, leggendario commissario tecnico azzurro ora presidente onorario di Feder ciclismo:

"Ogni intervento ragionato che consenta al nostro sport di andare a testa alta nella considerazione delle persone non può che essere accolto con legittima soddisfazione. Nell'anno in cui il nostro Paese è al centro dell'interesse internazionale attraverso i campionati del mondo ospitati in Toscana a fine settembre, riteniamo importante che gli organizzatori di gare riflettano sull'opportunità di adottare la maglia etica, idea valida per conferire un'ulteriore immagine di qualità alle corse e per premiare l'entusiasmo sano di tanti giovani che salgono in bicicletta per migliorare se stessi".

Testimonial della maglia etica-antidoping anche l'iridata nel pattinaggio artistico Silvia Lambruschi, la più giovane tesserata tra i Veterani dello Sport che, conosciuta l'iniziativa, ha accettato piacevolmente di esserne coinvolta.

Spezzina di Ortonovo, 18enne, immagine fresca e accattivante, Silvia ha conquistato due ori, nel libero e nella combinata, ai Mondiali Juniores di Auckland 2012: il primo step di grande respiro internazionale dopo aver calzato i pattini per la prima volta all'età di 5 anni per recuperare tono muscolare dopo un incidente sulle piste di sci.



# DIVENTA SOCIO SOSTENITORE

VERSA UN CONTRIBUTO MINIMO DI € 100,00

ATTRAVERSO L'IBAN: IT 84 W 030623421 0000001264354

## LA BUSSOLA

## L'attività sportiva giovanile: la realtà attuale e le prospettive per il futuro

Estratto della relazione del dott. Pasquale Piredda – psicopedagogo e presidente nazionale della Commissione Cultura dell'Unvs – al Convegno I Valori dello Sport, in occasione del Torneo Internazionale Giovanile di Calcio Lazio Cup 2013.

Quasi sempre succede che, in circostanze come questa, si organizzino convegni, tavole rotonde, seminari di studio, destinati agli addetti ai lavori, che sono perlopiù: dirigenti, insegnanti, istruttori o rappresentanti di enti locali, con lo scopo di approfondire le problematiche legate all'attività sportiva giovanile e con l'intento di allargarne la diffusione e potenziarne la pratica.

Accade, così, che gli esperti di questa materia espongono validi principi, affascinanti teorie e convincenti proposte, ma rivolte solo agli adulti, parlano dei ragazzi e non con i ragazzi, fanno progetti per loro senza di loro, dando per scontato che non sia necessario coinvolgerli direttamente, ma che sia sufficiente approntare per loro un bel programma appositamente confezionato, che presumono sia adatto per loro.

In questa, come in altre occasioni, noi pensiamo, invece, che sia importante parlare direttamente a voi ragazzi, stimolandovi a riflettere sui grandi temi connessi alla pratica sportiva e ad esprimere i vostri punti di vista sul valore che l'attività comporta, ma anche il grado di soddisfazione che ricavate dalla vostra esperienza personalmente vissuta.

Cerchiamo, allora, di avviare un discorso sul tema dell'attività sportiva giovanile, che potrebbe essere approfondito all'interno delle società sportive e delle scuole di appartenenza.

È necessario, a questo punto, un'attenta analisi del fenomeno, per individuarne i punti di forza e i punti di debolezza, che caratterizzano l'attività, gli aspetti organizzativi, le metodologie d'intervento, le competenze e gli stili di conduzione degli istruttori sotto l'aspetto metodologico-didattico.

Come prima cosa, bisognerebbe chiedersi quali sono, al momento, le condizioni di salute dell'attività sportiva giovanile nel nostro Paese, cercando di farne una sintetica diagnosi e di individuare, quindi, i possibili interventi migliorativi.

## L'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA PRATICA SPORTIVA GIOVANILE

Un esame della situazione attuale evidenzia che, negli ultimi anni, è sicuramente aumentata l'attenzione, da parte delle istituzioni, in particolare, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Coni, delle federazioni, delle società sportive, degli enti locali, degli Enti di Promozione Sportiva, delle Associazioni Benemerite, per l'avvicinamento e l'avviamento alla pratica sportiva delle nuove generazioni.

Questa nuova sensibilità non ha, però, comportato, un maggior coinvolgimento dei ragazzi e dei giovani, negli ultimissimi anni.

Secondo un'indagine Istat, riferita all'anno 2011, emerge, comunque, che il 66,5% dei ragazzi tra gli 11 e i 14 anni pratica un'attività sportiva.

È maturata, nel frattempo, la generale convinzione, da parte dei soggetti preposti alla valorizzazione e al potenziamento dell'attività motorio-sportiva, che, sia a livello scolastico, sia a livello societario, le conoscenze, le abilità e le competenze, acquisite attraverso un percorso fondato sull'educazione allo sport e con lo sport, costituiscono una palestra e un tirocinio di vita, che aiuta i bambini, i ragazzi e i giovani, nel loro processo di crescita, maturazione e sviluppo, che li allena a sapersi gestire, non solo nello svolgimento dell'attività, ma anche e soprattutto, nel mondo del lavoro e della vita in genere.

Nell'ultimo ventennio, infatti, come sottolinea la stessa indagine Istat, lo sport ha rappresentato e rappresenta per le nuove generazioni dell'infanzia e dell'adolescenza, con la famiglia e la scuola, il terzo pilastro educativo.

Si può constatare, però, che i buoni propositi e le buone enunciazioni teoriche si sono tradotte, sul piano operativo, in progettualità episodiche e parziali, che non hanno comportato il coinvolgimento generalizzato della fascia giovanile e non hanno determinato una migliore qualità dell'offerta formativa.

In pratica c'è, ancora, molto da fare, per inaugurare una vera operazione culturale, su larga scala, del fenomeno sportivo, che non sia solo affidata alle buone intenzioni, alla passione di alcuni volontari, ad iniziative e a buone pratiche, sicuramente apprezzabili, ma isolate, che si realizzano nelle singole realtà territoriali.

Sarebbe interessante sapere, inoltre, se le società, che operano nel settore giovanile, dedicano ai ragazzi, oltre al tempo dell'allenamento, spazi di riflessione, centrati sul significato, sul senso e sulla finalità dell'attività che svolgono, se li aiutano ad avere consapevolezza non solo dell'aspetto tecnico-addestrativo, ma anche del significato di quello che fanno, del perché lo fanno, del come lo fanno e, quindi, anche ai traguardi di sviluppo dell'attività.

Dall'indagine Istat, emerge il dato preoccupante che il calo degli sportivi in Italia è il più alto d'Europa. Rimane, infine, da risolvere la percentuale del 34% dei bambini, dei ragazzi e dei giovani sedentari, che non praticano alcuna attività motorio-sportiva. Negli ultimi dieci anni i sedentari sono cresciuti del 3,4% nella fascia critica 11-14 anni e di 2,4% in quella di 15-17 anni.

C'è sicuramente da migliorare, inoltre, la qualità professionale degli istruttori dei settori giovanili, le cui competenze psicopedagogiche e metodologiche non sono sempre all'altezza della situazione.

Un aspetto importante da registrare riguarda, infine, la tentazione, piuttosto diffusa, di specializzare gli allievi, prima del tempo, con la conseguenza di trasmettere loro, spesso con la complicità dei genitori, l'ansia di prestazione e la preoccupazione/ossessione di ottenere risultati immediati. In questo modo si segue la logica perversa che lo sport non rappresenti un'opportunità formativa al servizio dei ragazzi, ma che siano i ragazzi al servizio dello sport.

Apposite indagini sull'abbandono precoce dell'attività, svolte fra gli studenti delle scuole se-

condarie di primo grado, fanno registrare, inoltre, il 30% circa di abbandoni dovuti, per la maggior parte, alle seguenti motivazioni:

- l'eccessivo impegno richiesto dallo studio (56,5%) non mi permettono di fare sport
- fare sport non mi interessa più, perché "mi è venuto a noia" (65,4%)
- gli istruttori sono troppo esigenti (19,4%)
- gli istruttori non mi seguono abbastanza (14,2%)
- fare sport "comporta troppa fatica" (24,4%)
- nello sport trovo difficoltà a socializzare (28,7%)

Questa dispersione sportiva può anche spiegarsi con l'incapacità del sistema sportivo di rinnovarsi, di offrire modelli accattivanti ed eccitanti e di proporsi anche come punto di riferimento credibile, affidabile e coerente per i genitori, molti dei quali, a loro volta, andrebbero educati a comportamenti più maturi e responsabili.

Un altro punto di fragilità dell'attività giovanile è legato alla mancata diffusione, da parte dei mass media (radio, televisioni, giornali), a livello nazionale e locale, di messaggi centrati sulla portata pedagogica della pratica motorio-sportiva.

La cronaca sportiva continua a privilegiare, infatti, le informazioni e le cronache riguardanti i risultati dei campionati o delle varie gare, soprattutto dello sport professionistico, la validità tecnica delle performances dei singoli atleti, gli episodi di violenza, di intolleranza di atleti, dirigenti, istruttori, genitori, le ultime notizie, legate al mercato dei giocatori, le loro vicende private, le loro storie sentimentali, che coprono spesso pagine intere delle testate giornalistiche sportive.

Sono del tutto marginali o insufficienti gli interventi dedicati all'attività sportiva giovanile, che nel territorio svolge una importante funzione formativa e sociale e appaiono quasi inesistenti i grandi temi riferiti agli autentici valori umani, personali e sociali dello sport.

## LE PROPOSTE DI UN NUOVO MODELLO

Una tale premessa ci porta a considerare che bi-

## OPINIONI

## BALOTELLI FRA I 100 PERSONAGGI DELL'ANNO. CON QUALI VALORI?

Ebbene sì, proprio lui. Il Time ha scelto Mario Balotelli fra le migliaia di donne e uomini più belli, ricchi o potenti del pianeta e lo ha inserito in quella classifica annuale dei 100 personaggi più influenti della terra. Il suo nome compare a fianco di quello di Obama e addirittura del nuovo Papa Francesco! Chiaramente

non esistono termini di paragone, ma la scelta è caduta su di lui perché attualmente la stella del calcio italiano è all'apice del successo, per cui è visto come un modello da seguire e per molti giovani, da imitare. Tuttavia non possiamo dimenticare che Balotelli è divenuto famoso anche per tutte le sue scorribande e malefatte esagerate, che hanno contribuito anch'esse a muovere emozioni e tendenze internazionali. Un personaggio affascinante, calcisticamente bravo, ma ben lontano dal modello educativo che ogni genitore di buon senso, sogna per i propri figli. Anzi, dobbiamo convenire che seguire le esagerazioni del Balò, sarebbe gravemente diseducativo, simbolo di un calcio malato di interessi economici, ben lontano da quei valori di amicizia, rispetto e solidarietà che ogni ragazzo deve saper apprezzare.



Matteo Foresi

## BALOTELLI: ATTORE STRUMENTO DI UN CALCIO MALATO... ORA APPESTATO ANCHE DAL RAZZISMO!

Certamente severo il giudizio sul giovane asso del pallone estero dal nostro amico Foresi, che mi permetto di condividere solo in parte. Certamente sull'esempio ci sarebbe molto da discutere ma mi pare di poter aggiungere che comunque qualche attenuante Balotelli la può ben accampare.

Una storia personale complessa, il colore della pelle dissimile a quello dei suoi coetanei italiani, una integrazione che immaginiamo sofferta, un successo improvviso e travolgente, un carattere esplosivo, un atteggiamento scontroso e aggressivo. Come potrebbe essere normale, sempre che tale definizione abbia un senso?!

Troppo al centro dell'attenzione, creato divo da una certa parte della stampa sportiva spesso per poterlo subito dopo sminuire se non distruggere, ossessivamente inseguito nel suo privato, interpellato su ogni diatriba e su questioni etico-sociali (forse più grandi di lui?) più per dimostrarne i limiti che i contorni tipici di uno dei tanti giovani pervenuti improvvisamente al successo. Con questi tratti e in questo contesto come potrebbe salvarsi il Balotelli, peraltro fedele e perfino usuale interprete di un colossale affaristico e spietato dove il calcio giocato è sempre più secondario?

Non vuole comunque tutto ciò essere stimolo per dare giudizi sul giocatore o per disquisire sui mali del calcio ma è proprio l'accostamento del fuoriclasse nero all'emergente razzismo, sui campi e purtroppo fuori dagli stessi, a costituire una occasione ghiotta per fare qualche ragionamento

in proposito.

Impensabile non stigmatizzare certi comportamenti e non schierarsi duramente contro ogni forma di razzismo, compresa ovviamente quella che si registra in un contesto ludico, in occasione di eventi che dovrebbero solo divertire e costituire occasione di espressione di una sana passione sportiva ancorché sviata da manifestazioni di tifo partigiano, ancora accettabili se contenute e limitate al solo agone calcistico.

Che paura, che smarrimento, che rabbia quando però si registra l'insulto razziale da parte dei tifosi o presunti tali! Voglio credere che sia solo proveniente dalle frange estreme del cosiddetto tifo organizzato e che sia prevalentemente originato dal desiderio di disunire e indebolire il destinatario, ma resta una sensazione di sgomento nel constatare la bassezza del gesto e la viltà dell'atteggiamento quando si tratta di un calciatore di colore.

E qui bisognerebbe completare quell'azione, tante volte intentata e mai completata, di pulizia di tutto quel contorno nefitico che gira attorno al calcio e che, per l'appunto, va sotto il nome di Ultras. Ma, non prendiamoci in giro, smettiamola di credere che le squadre da sole (artefici e vittime) possano eliminare questo bubbone!

C'è poi ancora una considerazione da fare: se questo malcostume non si arresta con provvedimenti politici esterni drastici, si torna alla sanzione sul campo con tutto quello che ne consegue. Corre un gran rischio tutto il sistema calcio e si romperà definitivamente il giocattolo se prevarrà unicamente la pur condivisibile sospensione della partita, se si lasceranno spazi ad atteggiamenti strumentali, se si permetterà di decidere il risultato dell'incontro provocando artatamente episodi premeditati di intolleranza e razzismo.

Gianfranco Guazzone

sogna rifondare la filosofia dell'attività sportiva giovanile, che deve coinvolgere principalmente il mondo della scuola, gli enti locali, il mondo dello sport a livello centrale e nelle sue diramazioni periferiche.

Si tratta di perseguire un progetto di coinvolgimento generalizzato, nell'attività motorio-sportiva, delle nuove generazioni, che abbia una duplice valenza: una di tipo promozionale, aperta a tutti, compresi i ragazzi disabili e una orientata alla valorizzazione delle eccellenze, per i ragazzi e i giovani, che hanno l'esigenza di valorizzare le personali vocazioni ed attitudini.

Occorre, dunque, avviare un discorso di impegno reale da parte delle istituzioni, per garantire, come è previsto dalla Convenzione Onu, il diritto al gioco allo sport, alla salute, per tutti, con una particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi disabili e a quelli che, per una serie di ragioni, svolgono un ruolo marginale all'interno del gruppo dei pari e sono fuori dai circuiti sportivi ufficiali. Lo Sport deve diventare uno strumento potente di inclusione e non di espulsione dei meno capaci, un'opportunità privilegiata per promuovere l'amicizia, il rispetto delle regole, delle diversità, degli avversari, per migliorare, insomma, le capacità di star bene con se stessi e con gli altri, come requisito indispensabile a sviluppare la maturità umana, sociale e civile dell'uomo.

Un piano di intervento che serva a far diventare lo sport un luogo di umanità, civiltà e benessere, implica, naturalmente, il coraggio di investire economicamente su un progetto ad ampio respiro, che veda coinvolti tutti quei soggetti istituzionali e non, che, a vario titolo, sono impegnati nel campo dell'educazione delle nuove generazioni. È soprattutto necessario che si realizzi una vera e propria alleanza tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Coni, le federazioni e le società sportive, gli enti di promozione, le Associazioni Benemerite, gli enti locali, le Asl.

Potrebbe sembrare improponibile, in un momento di difficoltà economica del nostro Paese, investire somme di danaro enormi in un progetto, che possa coprire tutte le fasce di età infantili e adolescenziali, ma se prendessimo in esame i rapporti, gli studi e le ricerche effettuate in varie parti, ci renderemmo conto:

- che il nostro Paese è l'ultimo dei Paesi Europei, che si prende cura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (solo la Grecia e la Bulgaria sono peggio di noi);
- che siamo in una situazione di emergenza;
- che l'investimento nello sport riguarda un investimento sull'educazione, sulla salute e sul benessere dei bambini, dei ragazzi e dei giovani;
- che è assolutamente necessario svolgere un'attività motorio - sportiva continuativa, per prevenire le situazioni patologiche, che stanno aumentando sempre di più, a causa della vita sedentaria, dell'alimentazione eccessiva e disordinata, in definitiva, degli stili di vita sbagliati.

#### TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Per garantire il coinvolgimento generalizzato di tutta la popolazione infantile ed adolescenziale e assicurare, contemporaneamente, la qualità degli interventi, bisognerebbe agire in modo massiccio sulla scuola, partendo dal presupposto che il sapere motorio ha pari dignità rispetto agli altri saperi, legati all'area verbale, all'area logico-matematica, all'area scientifica, ecc.

In via prioritaria bisognerebbe dare pratica attuazione alle Indicazioni Nazionali del Ministero, che prevedono l'insegnamento obbligatorio dell'attività motorio-sportiva in

ogni ordine di scuola.

Per rendere più agevole la programmazione e lo svolgimento dell'attività, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, all'interno di ogni circolo didattico, dovrebbero operare, con una loro precisa collocazione istituzionale, i laureati in Scienze Motorie, appositamente formati, per garantire una consulenza sistematica agli insegnanti che, spesso, sentendosi inadeguati per tale compito, riservano alla disciplina spazi marginali, accessori, complementari o aggiuntivi del percorso formativo curricolare, fino ad assegnarle, talvolta, una funzione limitata al semplice aspetto evasivo/ricreativo.

Alcune regioni particolarmente illuminate hanno già sperimentato progetti di questo tipo, ottenendo ottimi risultati, che andrebbero meglio diffusi e fatti conoscere a livello nazionale.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado andrebbe potenziato il servizio dei Centri Sportivi Scolastici, che si dovrebbero configurare come veri e propri laboratori e centri di incontro, in cui ci si garantisca il coinvolgimento di tutta la popolazione scolastica.

È bene precisare che la Scuola non è chiamata a sostituire le realtà che già operano efficacemente nel mondo dello sport educativo, ma a porsi in un rapporto di collaborazione con le agenzie formative esterne, per agevolare e stimolare la crescita armonica dei ragazzi, conferendo all'attività motorio-sportiva uno spessore culturale e un orizzonte educativo di riferimento per il loro processo di crescita umana, civile e sociale.

In questo tipo di scuola si dovrebbe organizzare, al suo interno, una progettualità integrata, con il coinvolgimento degli enti locali e delle associazioni operanti nel territorio, che preveda un percorso di tipo promozionale e un percorso tecnicamente più orientato.

Lo stesso modello potrebbe essere proposto negli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, creando spazi e tempi di aggregazione, attraverso forme di vero e proprio associazionismo scolastico, in cui gli studenti diventino i veri attori di un progetto formativo autogestito.

Per quanto riguarda l'attività sportiva federale, che ha svolto e continua a svolgere un ruolo importante e insostituibile nel territorio, andrebbero studiate le necessarie opportunità di formazione e aggiornamento per dirigenti e istruttori dei settori giovani, per migliorare la qualità dell'attuale offerta formativa, che consenta, alle associazioni che rappresentano, di non curare solo l'aspetto abilitativo e prestativo, ma anche e soprattutto l'aspetto educativo.

Come nota finale vorrei sottolineare che l'ipotesi sopra descritta sembrerebbe ambiziosa e, forse, non facilmente realizzabile, soprattutto in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, ma è anche vero che tutte le cose belle della vita nascono dai sogni, dalla speranza, dalla volontà e dalla determinazione di costruire un progetto di vita e un mondo migliore.

Chiudo questo mio intervento con un invito, che è anche un augurio: guardate alla vostra vita, con questa prospettiva, nella consapevolezza che costruire è difficile e comporta anche immane sacrifici, ma ricordatevi che è l'unica via percorribile, l'alternativa può essere solo la cultura del nulla che, come un deserto di tristezza, rischia di annientare la società e le nuove generazioni.

\* Al convegno hanno partecipato gli studenti dell'I.C. Volta e Corradini di Latina

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

## REGIONALE UNVS

### Per una collaborazione più fattiva

*Il coordinatore dei delegati regionali Unvs, lo scorso 29 giugno, con una nota molto diplomatica e interlocutoria si è nuovamente rivolto agli amici delegati delle varie regioni per sollecitare un riscontro ed una collaborazione più fattiva, visto che purtroppo la latitanza di molti di loro impedisce di procedere con l'auspicio (soprattutto dal presidente) rilancio di importanti aree e con una maggiore integrazione del sistema veterano attraverso soprattutto la circolazione e il recepimento delle esperienze maturate. Da più parti si sollecitava una reprimenda, destinata ovviamente ai meno solerti, perché la sensazione di rilassatezza si evidenziava con l'inoltro solo di un 50% circa di relazioni programmatiche e con uno scarso riscontro alla richiesta di attivare le Consulte dello Sport tanto attese dal buon Salvatoreini per far decollare un minimo di impianto organico a supporto dei*

*vari campionati.*

*Il motivo della pubblicazione della garbata lettera di Carretto, che condividiamo nei suoi toni non fosse altro che per il rispetto dovuto a chi si è mobilitato, non è tanto quello di pur utilmente ripetere l'appello destinato ai coordinatori, quanto quello di informare dovutamente le sezioni che hanno designato i delegati della situazione venutasi a creare. Non si tratta di denuncia o delazione (anche perché, per il momento, non si scrivono alla lavagna i nomi dei cattivi) ma si spera in un caloroso scossone dal basso che responsabilizzi maggiormente chi ha avuto riposta la fiducia delle sezioni con la importante nomina e permane in... meditazione. E non se ne abbiano a male i buoni, che peraltro non compariranno ancora sull'altro lato della lavagna! A loro però un grande grazie per quanto stanno facendo.*

Carissimi amici delegati, con mia precedente del 15 aprile ho avviato un primo contatto epistolare con tutti voi attraverso il quale portavo a tutti ed a ognuno le mie congratulazioni per l'incarico assegnatovi dal Consiglio Direttivo Nazionale con la nomina a delegato regionale Unvs. Sempre nella mia ricordavo, dandovi il benvenuto, un decalogo di punti espressi dal nostro presidente nazionale Gian Paolo Bertoni nella sua relazione morale all'Assemblea di Cecina che rappresentavano poi il vostro programma e sintetizzavano i compiti principali del delegato regionale. Siamo a fine semestre e tento di fare un riassunto operativo assieme a voi al fine di sgombrare alcuni dubbi interpretativi. Molti di voi hanno fatto proprio il programma del delegato assegnato dallo Statuto e dal regolamento organico e ripreso dal presidente e sono partiti... alla grande. Altri in modo più tiepido e altri ancora sono rimasti in meditazione. Sicuramente non è facile partire ex novo e interpretare bene il ruolo del delegato regionale. Quindi a voi amici delegati nessuna responsabilità e tanto meno nessun richiamo ma consentitemi di poter camminare al vostro fianco. Vorrei riprendere due punti in-

sieme e verificarne il contenuto e chiarire.

#### EX ART. 21 REGOLAMENTO ORGANICO

**a) La Consulta Regionale** è quell'organo regionale autonomo composto da tutti i presidenti delle sezioni Unvs della regione. Viene costituito in occasione della convocazione e dei lavori della prima Assemblea regionale. Si doterà di un presidente (nella persona del delegato regionale), di un vice-presidente e un segretario che verranno scelti e nominati tra i presidenti sezionali (molti delegati lo hanno già fatto e costituito la Consulta Regionale altri ancora debbono farlo). Convocare la Consulta Regionale (ex assemblee regionali) non meno di due volte l'anno, una per semestre. Saranno, convocate dal delegato regionale, propositive e coordinatrici delle attività globali, sportive, culturali e sociali delle sezioni del territorio regionale. Saranno il tramite e il fulcro tra la base e il Direttivo Nazionale. Sponsorizzeranno e favoriranno le attività organizzate dalle sezioni verificando, possibilmente, che vengano evitate sovrapposizioni di date e di eventi. Dovranno, le Consulte Regionali, favorire e stimolare le attività

sezionali e regionali.

La Consulta e la convocazione della stessa sono due strumenti molto importanti, anzi essenziali, per la vita e lo sviluppo di tutta l'Unvs. Consentono una notevole visibilità territoriale e nazionale con forte incentivazione e stimolo alla crescita dei soci e alla apertura di nuove sezioni.

Questo istituto però non va confuso con la Consulta Nazionale dello Sport Unvs di cui è responsabile e ideatore l'amico Giuliano Salvatoreini che con un gruppo di lavoro si dedica allo studio all'organizzazione e alla designazione delle attività sportive di livello nazionale dell'Unvs, ai regolamenti, all'assegnazione degli eventi, all'assistenza ai comitati organizzatori ecc..

Spero, anzi ne sono certo, che questi semplici chiarimenti troveranno in voi accoglienza concorde e supporto alle vostre personali qualità di ottimi dirigenti Unvs.

Grazie cari amici, ritenetemi a vostra disposizione e al vostro fianco per quanto possa occorrevi in sostegno alle vostre idee e promozioni.

Un caro e veterano abbraccio.

GIAMPIERO CARRETTO  
COORDINATORE  
DELEGATI REGIONALI

### MARCHE L'APPELLO DEL DELEGATO REGIONALE PERUZZI VETERANI: EDUCARE AI VALORI DELLA VITA

In estate la gran parte delle associazioni sportive programmano la loro attività in vista della nuova stagione, parallela alla ripresa dell'anno scolastico. Infatti in questi giorni i mezzi di comunicazione iniziano a riportare i movimenti di mercato: si fanno le squadre, si comprano i giocatori più forti, qualcuno annuncia la rinuncia alla categoria conquistata per carenza di risorse economiche.

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport, attraverso il suo delegato regionale Andrea Peruzzi, coglie l'occasione per rivolgere un invito forte al mondo dello sport ma anche ai genitori dei ragazzi, a investire prioritariamente ed in modo inequivocabile nell'educazione sportiva.

Educare le nuove generazioni di giovani è un compito e un dovere fondamentale per ogni comunità che richiede energie, regole, tempo, volontariato, collaborazione, testimonianze positive. Tanto più

in questi anni in cui le agenzie educative basilari, come la famiglia e la scuola sono in sofferenza. Libertà e responsabilità sono elementi essenziali per una vera azione educativa e i Veterani dello Sport, con le sezioni operanti sul territorio marchigiano, propongono una collaborazione aperta a tutto campo, con coloro che si preoccupano della qualità dell'educazione, partendo dalla credibilità e autorevolezza degli istruttori e dei dirigenti sportivi, per formare non solo bravi atleti, ma soprattutto veri uomini.

Educare significa accompagnare i giovani nella vita sportiva, intellettuale ed anche affettiva mettendo in campo una vera capacità di ascolto, di comprensione e giudizio critico. I Veterani, veri saggi dell'educazione sportiva, ci sono e si faranno sentire in ogni utile occasione. Per contatti facebook: unvs marche.

# COMUNICATI UNVS



## N° 7/2013

Il Consiglio Direttivo Nazionale, interpellato, ha nominato delegato regionale per il Friuli Venezia Giulia il socio della sezione di Udine Giuliano Gemo.

## N° 8/2013

Il giorno 28/06/2013, alle ore 10, in Parma si è riunito il Comitato di Presidenza.

### PRESENTI

Il presidente: G. P. Bertoni  
I vice-presidenti: A. Scotti, N. Agostini, G. A. Lombardo  
Il segretario generale: E. Biagini  
Il presidente del Collegio dei Sindaci Revisori: G. Persiani  
Invitati assistono: il coordinatore del Comitato di Redazione de Il Veterano dello Sport G. Guazzone e il coordinatore della Consulta dello Sport G. Salvatorini

### Sono state adottate le seguenti decisioni:

#### Bando Delegati Regionali – Esame progetti utilizzo 5x1000 e determinazioni conseguenti

Dopo attenta disamina si adotta la seguente decisione per le singole regioni interessate:

- **Piemonte:** 1 progetto per la sezione di Arona ed 1 progetto per la sezione di Bra.
- **Liguria:** 1 progetto per la sezione di Savona
- **Toscana:** 1 progetto per la sezione di Massa ed 1 progetto per la sezione di Pisa.
- **Marche:** 1 progetto per il Comune di Ascoli Piceno, 1 progetto per il Comune di Urbino e 1 progetto per il Comune di Recanati, trattandosi di province prive di sezioni Unvs;
- **Abruzzo:** 1 progetto per il Comune dell'Aquila, trattandosi di provincia priva di sezione UNVS, 1 progetto per la sezione di Pescara e 1 progetto per la sezione di Teramo.
- **Molise:** 1 progetto per il Comune di Termoli (Campobasso) ed 1 progetto per il Comune di Isernia, trattandosi di due province prive di sezioni Unvs;
- **Lazio:** 1 progetto per la sezione di Latina;
- **Sicilia:** 1 progetto per la sezione Femminile di Lentini (Sr).

#### Bandi Europei – Verifica e decisioni conseguenti

Si stabilisce di affidarsi, per la complessa progettazione in partenariato, ad una Agenzia Europea Specializzata. Si dà un incarico esplorativo al vice-presidente Agostini, con riserva di adottare successivamente le decisioni più opportune. Nel contempo viene ratificata la decisione, formalizzata con lettera del 18 giugno 2013, indirizzata al delegato regionale Unvs della Campania Paolo Pappalardo, circa la partecipazione, in partenariato con Figest ed altri organismi idonei, al progetto europeo sulla diffusione degli sport tradizionali.

#### Destinazione contributi ottenuti dal consigliere G. Vergnano per "Progetti e iniziative a favore di giovani normodotati

## N° 9/2013

Il Comitato di Presidenza, interpellato sulla assegnazione del campionato di pallavolo femminile alla sezione G. Giagnoni di Pisa, ha dato parere favorevole.

IL PRESIDENTE  
GIAN PAOLO BERTONI

#### e diversamente abili di età compresa fra in 10 e 30 anni"

In adempimento agli impegni presi ed a somme tutte già regolarmente incassate, quali erogazioni liberali dalle aziende Tcn, Indra, Europlast, Tormeria Automatica e Packservice, vincolate a favore di attività promosse per normodotati e diversamente abili, si adottano le seguenti decisioni per un primo utilizzo del nuovo speciale fondo:

- emissione di apposita e tempestiva circolare da recapitare a tutte le sezioni Unvs con invito a presentare, formali iniziative, indirizzate a partecipanti normodotati per fasce di età fra 10 e 30 anni ed a diversamente abili;
- erogazione di un contributo massimo di € 1.500,00 alle Sezioni che presenteranno programmi dettagliati per iniziative congrue alla destinazione del fondo. Il Comitato di Presidenza o il Consiglio Direttivo Nazionale ne approveranno la coerenza e la completezza dei requisiti; il contributo sarà erogato, ad iniziativa conclusa, previa presentazione di idonea documentazione tecnica.

#### Comunicazione Web – Esame proposte Sitoper

Viene stabilito di approvare l'offerta della ditta Sitoper per un costo, stimato in linea di massima in € 4.000, oltre Iva, da definire al ribasso a cura di G. Salvatorini cui viene dato specifico incarico in tal senso. Intanto si conviene di programmare una specifica presentazione dell'offerta in occasione della prossima riunione del Consiglio Direttivo Nazionale a Bra (28 settembre).

#### Consulta dello Sport – Trofei: esame preventivi per fornitura

Si dà incarico al coordinatore della Consulta dello Sport G. Salvatorini di esaminare le varie soluzioni proposte e di individuare la migliore offerta con un equo mix fra costo e qualità. Sulla base del parere che perrà da Salvatorini la Segreteria Generale è fin d'ora autorizzata a formalizzare l'aggiudicazione alla ditta miglior offerente.

#### Attività Delegati Regionali – Verifica

Si conviene di predisporre, a cura del vicepresidente Agostini, uno schema tipo, da seguire per la presentazione dell'attività semestralmente svolta e per l'intero quadriennio olimpico, da proporre a G. Carretto, il quale, nella veste di coordinatore dei delegati regionali, ne definirà il testo conclusivo.

#### Richiesta organizzazione Campionati Nazionali

Si assegnano, a richiesta, i seguenti Campionati:

- sezione di La Spezia: nuoto mezzofondo sulla distanza del miglio marino, in programma a San Terenzo (Sp) per domenica 15 settembre;

- sezione di Pisa: pallavolo maschile in programma nel mese di settembre.  
Presa atto rinuncia organizzazione Campionato Nazionale bocce raffa sezione di Pistoia. Se ne prende atto, condividendo le considerazioni espresse.

#### Defibrillatori – esame normativa

Si ribadisce l'esigenza che le sezioni Unvs organizzatrici di manifestazioni sportive, approvate o meno dalla Presidenza, assicurino il rispetto della normativa in materia sia da parte dei gestori degli impianti sportivi utilizzati che da parte delle Società organizzatrici di gare, sia individuali che a squadre, per le quali si deve prescrivere la disponibilità di defibrillatore e relativo operatore abilitato all'uso.

#### Licei sport – esame normativa

Nel richiamare l'attenzione sul DPR 5/3/2013, n. 52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'art 3, comma 2, del DPR 15/3/2010, n. 89, si dispone una circolare da recapitare ai delegati regionali perchè, anche tramite i presidenti di sezione della rispettiva regione, proponano una fattiva collaborazione ai dirigenti scolastici dei nuovi Licei dello Sport, come offerta formativa per gli alunni, sulla base delle linee guida, pubblicate a pag. 8 del N. 3 de Il Veterano dello Sport, a cura del prof. P. Piredda presidente della Commissione Cultura dell'Unvs.

#### Nuove sezione de L'Aquila e Potenza

Si approva la costituzione della nuova sezione de L'Aquila con data di fondazione del 3 giugno 2013, previa revoca dell'affiliazione della sezione precedentemente costituita ma non in regola dal 2011. Si approva la costituzione della nuova sezione di Potenza con data di fondazione del 13 giugno 2013.

#### Revoca affiliazione alle sezioni di Lecce e Paluzza

Si dispone la revoca dell'affiliazione della sezione di Lecce. Si rinvia, viceversa, ogni decisione sulla sezione di Paluzza, con l'incarico al nuovo delegato del Friuli-Venezia Giulia Giuliano Gemo di una preliminare verifica sul possibile recupero di tale sezione.

#### Collaborazione con il Comitato Italiano Unicef

Il vice-presidente Agostini, pur in attesa di un nuovo contatto da parte della Presidenza Nazionale Unicef, propone di acquisire dal delegato regionale Miccù Paolo copia dell'accordo sottoscritto per il Lazio, così da proporlo agli altri delegati per la rispettiva Regione.

Si inviterà il Consiglio Direttivo, già convocato per il 28 settembre, alla ratifica di tutte le decisioni ora adottate d'urgenza.

IL SEGRETARIO  
ETTORE BIAGINI

## IN LIBRERIA

### "SPORT E LEGALITÀ – GIOCA PULITO...E HAI GIÀ VINTO". Presentato il libro di Alessandro Donati "Lo sport del doping - Chi lo subisce, chi lo combatte"

Nell'ambito del progetto Egle, dedicato ai temi di giustizia, legalità ed eguaglianza, si è recentemente svolto a Cairo Montenotte (Savona), un incontro-dibattito pubblico ospitati due testimoni esemplari della lotta al doping: il Procuratore della Repubblica di Torino Raffaele Guariniello e l'ex allenatore delle squadre nazionali di atletica, Alessandro Donati (nella foto), oggi consulente in materia di doping di diverse procure italiane e della Wada nonché responsabile del settore sport di Libera.

"Lo sport del doping - Chi lo subisce, chi lo combatte" è la naturale prosecuzione di "Campioni senza valore", libro verità che Sandro Donati scrisse nel 1989 e che ben presto, causa scomode verità, scomparve dalla circolazione. Nella parte finale di quel libro, Donati, con un mix di ingenuità e ottimismo, si augurava che quelle sue denunce facessero da monito per atleti, allenatori e dirigenti sulla pericolosità del doping in tutte le sue forme. In realtà, come scritto nell'introduzione del nuovo libro "quando ho scritto quel libro ero ingenuamente certo di riuscire a informare e sensibilizzare coloro che si occupano di sport. Ora sono sicuro del contrario: se il doping si è così diffuso è perché sono di più coloro che intendono la performance sportiva come un obiettivo da raggiungere a ogni costo, rispetto a chi ritiene che il doping produca solo risultati apparenti a caro prezzo". Da qui la decisione di riprendere quel filo rosso mai spezzatosi. Oltre 30 anni di doping nello sport raccontati in modo documentato, diretto, crudo da chi lo ha sempre denunciato, combattendo il più delle volte delle battaglie isolate. A differenza di tanti altri testi sul doping, però, "Lo sport del doping" non vuole cavalcare qualche nome famoso incappato nella rete (a maglie larghe) dell'anti-doping per vendere qualche copia più. "Lo sport del doping" è un vero e proprio manuale autobiografico sull'evoluzione del doping in Italia e nel mondo negli ultimi 30 anni. Allenatore, dirigente del Coni, componente della Commissione antidoping, consigliere del governo, consulente, (unico italiano) membro della Wada, Donati ha potuto vivizionare il fenomeno doping dall'alto di un'esperienza praticamente unica a livello mondiale. E tutte questo vissuto emerge nelle 300 pagine del libro.



#### LO SPORT DEL DOPING. CHI LO SUBISCE, CHI LO COMBATTE

**Autore** Donati Alessandro  
**Prezzo** € 16,00 Risparmio  
**Dati** 2012, 304 p., brossura  
**Editore** EGA-Edizioni Gruppo Abele

Dopo la prima parte che riprende il contenuto di "Campioni senza valore", l'autore prosegue il suo racconto ripercorrendo il periodo - ancora attualissimo - dell'Epo fino ad arrivare alle vicende di Schwazer e Armstrong. Dal dossier - rimasto chiuso nei cassetti del Coni - sull'utilizzo di questa sostanza nel ciclismo del 1994 alla retata dei Nas sventata nel Giro 1996, dal Pantani fermato a Madonna di Campiglio nel 1999 al Pantani non fermato prima dei Giochi di Sidney 2000, sono tantissimi gli aneddoti proposti nel libro. Non ci sono solo atletica o ciclismo. Si parla del processo di Ferrara con i file ritrovati nel centro del dott. Conconi con i nomi dei 33 atleti di vertice trattati con l'Epo. C'è spazio anche per la vicenda dei valori sballati di 61 azzurri (4 di loro poi conquisteranno la medaglia d'oro) prima di Sidney 2000. Sullo sfondo le gravi lacune della lotta antidoping e le responsabilità di Cio, Coni e Federazioni (nonché, ed è un punto assai interessante, di media e pubblico). La parte finale del libro è dedicata all'esplosione del doping a livello amatoriale con i numeri da capogiro di un business milionario governato dalla criminalità organizzata. Può sembrare eccessivo, ma "Lo sport del doping", può davvero segnare una svolta epocale nella sensibilizzazione delle persone verso una tematica trattata controvoglia e superficialmente dai media italiani. Un libro che non può assolutamente mancare nelle case degli sportivi perché "è meglio aprire gli occhi oggi che piangere domani".



#### CAMPIONI SENZA VALORE IL LIBRO SCOMPARSO

Una lettura interessantissima per chi pratica sport amatoriale, per chi ha figli sportivi, per chi ama confrontare i propri ricordi delle cronache del tempo con i riscontri di quanto legge in questo libro. Fatti di 30 anni fa ma purtroppo sempre attuali. In questo libro Donati, allora tecnico nazionale di atletica settore velocità, racconta con dovizia di particolari e con prove inconfutabili i retroscena aberranti di pratiche doping legate al mondo dell'atletica e che avevano fatto registrare morti. Questo documento è il libro, nascosto, perduto e finalmente ritrovato. Inutile anche ogni ricerca nelle biblioteche. Rivive oggi grazie alla divulgazione nella rete e alcuni portali di cui, ovviamente, non possiamo citare i nomi.



# PERSONAGGI

## FORLÌ IN ROMAGNA...IN ITALIA, IN EUROPA, SUBITO DOPO SCOZZOLI, C'È MARIONE!

» PINO VESPIGNANI

De Giampietro non smette mai di stupire, a 90 anni abbatte il primato continentale sui 50 rana. Mario De Giampietro, classe 1923, socio della sezione di Forlì, ha stabilito l'ennesimo record in vasca corta nella specialità rana. A Fano, Mario ha stabilito un 1'02"25 sui 50 metri, abbassando il precedente limite di soli 12 centesimi che sono bastati ad iscrivere il suo nome nel-

l'albo d'oro dei primatisti continentali. Già suo il record europeo sui 200 rana in vasca lunga, ora anche questo dei 50 in vasca corta, oltre a quelli nei 100 rana in vasca lunga e 200 rana in vasca corta, col tempo di 6'04",

Adesso, che è passato di categoria (è stato inserito nella categoria M90) fa incetta di record ogni volta che scende in vasca, e lui non demorde ed imper-



territo continua a macinare vittorie su vittorie e a suon di primati continentali; sembra davvero avere trovato una seconda gioventù.

## MONTELUPONE SIMONE RINALDI CAMPIONE ITALIANO UNDER 18 PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO

» MATTEO SCARABOTTI

Si tinge di tricolore anche il 2013 delle bocchette monteluponesi: ai Campionati Italiani di Fermo Simone Rinaldi, 17 anni, ha bissato il successo dello scorso anno, riconfermandosi Campione italiano Under 18, dopo aver letteralmente sbaragliato i suoi avversari e superando in finale Roberto Bilancini di Perugia con il punteggio di 75-21. Grande exploit dunque per Rinaldi, giovanissimo tesserato dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport che nel 2012 ha anche ottenuto il secondo posto ai campionati italiani Unvs, misurandosi e ben figurando con atleti di grande esperienza, ed è stato insignito del premio Giovane Atleta dell'Anno. Simone Rinaldi, che è stato proposto come testimone regionale del fair play, è un ragazzo dotato di grande talento che ha iniziato a giocare bocchette qualche anno fa quasi per caso, osservando gli altri nella sala biliardo di un locale del centro storico e innamorandosi pian piano di questa disciplina. L'arte delle bocchette l'ha appresa facendo tanto allenamento, ma sicuramente un ruolo importantissimo per lui lo ha rivestito Silvano Galassi, campione italiano master per ben 15 anni, che ha tenuto un corso di 13 lezioni organizzato dal Comune di Montelupone e tenutosi al Centro di Aggregazione Giovanile, sulla scia del successo dei Campionati Italiani di Biliardo svolti nella splendida cornice del Teatro Nicola Degli Angeli di Montelupone per tre anni consecutivi, dal 2006 al 2008. I Campionati Italiani di Biliardo hanno dato vita ad un movimento capace di coinvol-



gere anche numerosi giovani, tanto che nel Borgo sono nate ben due squadre di bocchette, su iniziativa della presidente Letizia Trovarelli, nelle quali Simone Rinaldi ha disputato degli ottimi campionati, e in questo 2013 altri due monteluponesi si sono laureati campioni d'Italia: si tratta di Michele Ambrosini e Franco Gattari, giunti primi ai campionati italiani a coppia di Ancona validi per la terza categoria, che hanno iniziato a giocare a biliardo, nella specialità bocchette, proprio con la nascita della compagine monteluponese. Di sicuro questo sport è un'ottima occasione di incontro tra generazioni, essendo praticato da giovani e adulti, ed incarna in maniera ottimale i valori che da sempre animano l'attività dei Veterani dello Sport.

## NOVI LIGURE VINCENZO LA CAMERA BRILLA AI MASTER DI ATLETICA AD ORVIETO

» SERGIO TORAZZA

Exploit di Vincenzo La Camera, socio della nostra sezione, portacolori dell'Atletica Novese, che ha vinto a Orvieto il titolo italiano di salto in lungo per la categoria M65. Si è aggiudicato la gara tricolore con un salto di 4,74 e ha compiuto altri due balzi a 4,69 e 4,62 evidenziando estrema regolarità. La Camera, che è anche allenatore da diversi anni, ha all'attivo un lungo elenco di affermazioni fra i master a livello nazionale, sia all'aperto, sia nelle competizioni indoor. Sempre a Orvieto La Camera si è piazzato anche in 4ª posizione nei 200 piani, completati in 28.84. Per lo sportivo novese, classe 1946, sono i risultati a parlare, non solo nell'atletica, ma anche nello sci di fondo dove ha ottenuto brillanti risultati nei campionati Unvs.

## FALERNA LIDO FESTEGGIATO RENATO MAZZA

Veterano doc, 35 anni trascorsi nella Polizia Comunale

Emblematico quanto ha sottolineato la figlia che "auguro a tutti di avere un padre come il mio, capace di mettere in ogni cosa entusiasmo e professionalità, un padre presente, una persona unica. Sono orgogliosa di essere tua figlia. Tanti auguri papà".  
Alla presenza del comandante della Polizia Provinciale, del vice-questore e rappresentanti della Polizia Stradale dell'Amministrazione Comunale e delle autorità religiose, Mazza, socio della sezione di Falerna, è stato premiato dal presidente di sezione Caterina Bertolusso "con l'augurio che il suo coinvolgimento avvenga ancora di più in futuro e che il socio trovi ancora più tempo da dedicare alla sezione dei veterani".  
Il comandante della Polizia Municipale ha consegnato a Renato Mazza il crest con il simbolo del corpo, mettendo in risalto l'impegno profuso e la professionalità riscontrata in ogni suo lavoro.  
In cambio ha ricevuto da Mazza una sua personale raccolta di foto storiche del comando racchiuse in una cornice d'oro realizzata dallo stesso.  
A margine della cerimonia un simpatico aneddoto: Renzo Mazza ebbe a progettare e costruire un originale orologio che donò al pontefice Giovanni Paolo II.

## ROVERETO ATLETICA: RICORDANDO ITALIA-ARGENTINA 1953 L'AZZURRO JACOB DI ROVERETO RACCONTA L'INCONTRO CON PERON

» LUIGI JACOB

Sono i primi giorni del novembre 1953 quando su un quadrimotore Alitalia, chiaramente a elica, ci imbarchiamo a Ciampino, salutati dal presidente del Coni Onesti con una splendida frase "Voi siete i più belli ambasciatori dell'Italia all'estero", partiamo per il Sud America. Su quell'aereo ci sono icone dell'atletica italiana: i pluriolimpici Consolini con l'amico Tosi, Carletto Vittori, il toscano Sangermano, Leccese, Montanari, Gnocchi e Taddia, ecc., io sono forse il meno blasonato



e forse il più giovane. Un mio secondo posto sui 400 piani a Roma ai campionati Italiani assoluti a spalla con Tonino Siddi (all'epoca recordman italiano), mi ha regalato una cosa per me allora impensabile. È il mio primo volo, aerei dell'epoca, distribuzione di gomme da masticare per compensare e batuffoli di ovatta per le orecchie. Inizia un sogno, Roma, Lisbona, Isole del Sale, Natal, Rio e infine Buenos Aires. Già all'arrivo all'aeroporto Ezeiza una moltitudine di Italiani ci accoglie acclamando e ci segue fino in città sventolando tricolori, in una cacofonia di clacson... Io, giovane "bocia" trentino e un po' montanaro, sono a bocca aperta e con l'emozione alle stelle; poi nel proseguo sarà tutta una catena di eventi che essendo i primi importanti non si dimenticheranno mai. Una maglia azzurra al di là dell'Oceano, ma scherziamo! Visita al giornale Il Messaggero dove posiamo assieme a Vittorio Mussolini (conservo la foto) e ancora alla Cinzano, all'Ambasciata d'Italia, al Club Italiani all'Estero dove incontrerò per la prima volta il mitico scalatore Cesarino Fava che mi racconta le sue scalate sulla Aconcagua, casi della vita, circa 50 anni dopo organizzerò una serata per lui a Rovereto e sarà un successo sportivo... Alloggiamo al Hotel Nogarò davanti a Piazza de Mayo e vicino della Casa Rosada. Per le strade grandi mazzi di fiori e foto ricordano la morte prematura della famosa Evita, in Europa in quel periodo Lei e il Presidente Peron erano sulla bocca di tutti, così capirete la mia emozione quando mi preavvisano che saremmo stati ricevuti da Peron in Persona. Ma prima l'incontro Italia-Argentina, io sono nel quartetto della 4x4 e li mi sono comportato bene cambiando in vantaggio tanto che a incontro vinto, il Presidente Peron scese in campo e mi strinse la mano. Per la cronaca e per la verità in seguito incontrammo il Brasile e mi vergogno ancora della pessima frazione che riuscii a fare, ma forse alberghi e ristoranti di lusso ricevimenti e rinfreschi erano troppo per uno che a casa sua si allenava su un prato, non avendo a disposizione una pista e quando andava a gareggiare fuori casa in città importanti spesso mangiava nelle mense universitarie o dei ferrovieri e viaggiava in terza classe... ma veniamo al fatto: Oberveggher, il Commissario Tecnico, ci preannuncia la famosa visita a Peron: "mi raccomando serietà e contegno!".

All'ingresso della Casa Rosada, pattugliata come un film di guerra cominciamo ad essere ricevuti in varie anticamere presidiate da Ministri o Funzionari con complimenti e strette di mano, ma al fine siamo nella anticamera di Peron; mi scappa l'occhio e su un grande tavolo una catasta di pacchi fa bella mostra; cominciamo a sussurrare, "vedrai è un regalo", si diceva in giro che in quei tempi uomini famosi si facevano notare per regali munifici, dicono che il re d'Egitto Faruq desse orologi d'oro come mancia ai camerieri, chissà, se tanto mi da tanto, questo è l'uomo più importante del Sud America!! Entriamo, è molto gentile parla con ognuno di noi e quando è il mio turno, saputo che sono trentino mi mostra il cappello d'Alpino che tiene in bella mostra. Ci accomiatiamo e all'uscita a ognuno consegnano un pacco, bello pesante cosa sarà? La fantasia galoppa, nessuno ha il coraggio di aprirlo, anche per le occhiate degli accompagnatori, qualche amico fa proposte al buio, se me lo cedi ti do 10 dollari, ma scherziamo? Finalmente in albergo strappo i vari involucri e resto di sale, sono tutti libri scritti parte in spagnolo e parte in italiano, Parla Peron, La Costituzione Argentina, La razonde mi vida, ecc. ecc... La delusione è forte, prima di partire guardando dalla finestra dietro l'hotel vedo molti dei libri che in un momento di delusione molti hanno gettato.

Io non ce la faccio, compero un borsone di pelle e alcuni me li sono portati a casa, fanno parte dei miei ricordi e con il regalo del dittatore, anche il suo ritratto che mi ha fatto avere in albergo dedicato di suo pugno: "al sig. Luigi Jacob con gran afecto". Juan Peron - 10 novembre 1953. Non mi direte che lo Sport non paga???

# PANORAMA CONI

## Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti

Con il Patrocinio di Regione Lombardia, del Coni e in collaborazione con La Gazzetta dello Sport, la famiglia Edoardo Mangiarotti, insieme a Amova Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico, Associazione Benemeriti del Comune e della Provincia di Milano, Fis Federazione Italiana Scherma, Panathlon International sede di Milano, Premio Emilio e Aldo De Martino e Unvs Unione Nazionale Veterani dello Sport hanno il piacere di indire la prima edizione del Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti con lo scopo di offrire riconoscimento e risonanza ai giovani impegnati in ambito sportivo.

**1. PARTECIPAZIONE** – Possono partecipare i giovani che alla data del 30 settembre 2013, abbiano compiuto i 18 anni ma non superato i 30 anni di età e che corrispondano a uno dei seguenti profili:

■ **Giovani impegnati in qualsiasi attività sportiva riconosciuta dal Coni**, i quali nel corso dei 18 mesi precedenti la data di scadenza del premio si siano distinti per i risultati ottenuti o per il particolare impegno profuso.

■ **Giovani che nel proprio ambito professionale** (scuole, accademie militari, università, giornali e media, letteratura e editoria, teatro, cinema e spettacolo, pubblicità e comunicazione, organizzazioni no-profit, pubblica amministrazione,...) abbiano realizzato nel corso dei 18 mesi precedenti la data di scadenza del premio iniziative particolarmente efficaci alla pratica e alla diffusione dello sport.

**2. ASSEGNAZIONE DEL PREMIO** – La giuria, composta da note personalità del mondo sportivo, valuterà tutte le candidature inviate entro il 30 settembre 2013. Con decisione discrezionale insindacabile, la giuria designerà il vincitore al quale assegnare una borsa di studio di euro 5.000. La giuria potrà anche segnalare fino a 4 candidati meritevoli di menzione, ai quali sarà consegnata pergamena nominativa con la motivazione.

**3. DOCUMENTAZIONE** – Ogni candidatura dovrà essere accompagnata da:  
- fotocopia di valido documento di identità del candidato  
- l'indicazione dell'indirizzo completo del candidato, incluso n° telefonico e indirizzo e-mail  
- una descrizione sintetica, massimo

una pagina dattiloscritta, tuttavia sufficiente a evidenziare i motivi della candidatura e a permetterne riscontro oggettivo alla giuria.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata alla giuria entro la data del 30 settembre 2013 attraverso:

**a. Internet** – invio di file digitali (formati .doc/.docx e/o txt, e/o .pdf e/o immagine .jpg) al seguente indirizzo e-mail premio.mangiarotti@gmail.com, oppure

**b. Servizi Postali** – invio dei documenti cartacei in doppia copia con lettera raccomandata al seguente indirizzo: Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti, via Solferino 24, 20121 Milano.

Ai fini della convalida della candidatura, farà fede la data della e-mail o la data della raccomandata.

**4. CERIMONIA DI PREMIAZIONE** – Il vincitore verrà premiato in occasione della cerimonia pubblica di premiazione fissata per lunedì 25 novembre 2013, presso l'Auditorium Testori a Palazzo Lombardia.

Per la consegna del premio la presenza del vincitore designato è obbligatoria.

**5. DIVULGAZIONE** – Copia della presente normativa di partecipazione e di eventuali suoi aggiornamenti sono disponibili sul sito <http://www.gazzetta.it/>. Il nome del vincitore ed eventuali altre informazioni della giuria saranno pubblicate su Gazzetta dello Sport e sul sito <http://www.gazzetta.it/>.

**6. PRIVACY** – La partecipazione costituisce piena accettazione delle relative norme nonché espressa autorizzazione alla pubblicazione, senza fini di lucro, delle informazioni inviate e all'uso dei dati anagrafici unicamente ai fini delle comunicazioni inerenti questo premio, comunque nel rispetto della Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

La documentazione pervenuta non sarà restituita.

**Per facilitare il lavoro della giuria, si prega di non attendere l'ultimo giorno per l'invio delle candidature.**

*Nota: Il Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti non è da confondere con il Premio Nazionale Edoardo Mangiarotti, organizzato dall'Unvs che vede premiato un Atleta dell'Anno scelto dalle sezioni Unvs.*



## Dirigenza latitante e sigle vuote tra le Benemerite

» NAZARENO AGOSTINI

Sono sicuro che tutti apprezziamo, di questi tempi, il bel gesto attuato dal presidente del Coni Giovanni Malagò, con la devoluzione della sua indennità a fini sociali e sportivi. Tuttavia, in generale, anche questa utile testimonianza rischia di annullarsi, offuscata dal comportamento di tanti dirigenti sportivi che interpretano gli incarichi loro affidati esclusivamente per una gratificazione personale, avulsi dai veri bisogni del mondo sportivo.

In questo senso è estremamente fastidioso ascoltare le parole di coloro che oggi dicono di essere dalla parte di Giovannino, mentre continuano imperterriti e forse indisturbati a fare ciò che hanno sempre fatto: vale a dire dirigenti sportivi che non svolgono alcun lavoro proprio, che non hanno mai lavorato, ma che vivono con le indennità e/o i rimborsi spese che gravano sulle spalle delle strutture che dirigono, esercitando parallelamente non ben chiari ruoli di procuratori-procacciatori di affari.

Questo pericolo insidia anche le nostre Associazioni Benemerite del Coni, molte delle quali appaiono come sigle

vuote, che tuttavia si guardano con diffidenza, anziché aiutarsi per arrivare agli obiettivi comuni. Per questo motivo credo anch'io che sia oramai urgente procedere alla loro vera unificazione, magari prevedendo dipartimenti interni di lavoro.

Le Associazioni Benemerite sono un patrimonio italiano, diffuso in ogni territorio, fatto di capitale umano gratuito e volontario, che il Coni deve saper utilizzare e sfruttare al meglio. Si possono, anzi è ormai ineludibile digitalizzare le procedure, i tesseramenti, la posta, centralizzare le segreterie, unificare la comunicazione (si pensi ai costi dei singoli organi di stampa e alla loro spedizione).

Le AB, essendo parte costitutiva del Coni, devono essere incardinate in tutte le sedi Coni, sia centrale che territoriali. Occorre poi qualificare la loro azione e senza voler tarpare le ali a nessuno, definire due livelli. Il primo costituito dal gruppo delle Benemerite con più associati e che svolgono attività continuativa su tutto il territorio nazionale, a cui riservare le risorse adeguate, secondo le disponibilità di bilancio. L'altro gruppo costituito da tutte le AB che svolgono attività di mera rappresen-

tanza di categorie o sensibilità sociali. Agli organi del Coni spetta la definizione di "chi fa che cosa": i rispettivi ruoli, i compiti, le risorse, anche rispetto al coordinamento con le federazioni e agli Eps. Insomma, abbiamo necessità che venga avviata subito una politica del fare e limitata quella dell'apparire.

Poi serve un attento monitoraggio degli esiti, con chiari report almeno semestrali e progressivi che aiutino a ridurre il parassitismo e premiare il merito, attraverso un gestione di tipo manageriale. Sono convinto che non serve più l'autocelebrazione del proprio passato, se non come ricordo e conoscenza di chi siamo, ma invece è indispensabile testimoniare con i fatti i valori educativi della pratica sportiva, principalmente verso i ragazzi e i genitori dei bambini e degli adolescenti.

È vero che viviamo nel tempo dell'emergenza educativa e anche il mondo dello sport è chiamato ad accettare questa sfida, supportando le agenzie educative tradizionali, famiglia e scuola. Questo è un servizio utile alla formazione dei nostri ragazzi e da benemeriti non possiamo far mancare il nostro apporto.

### E.P.A.S.

## Accordo sullo sport per dare un nuovo impulso alla cooperazione paneuropea

Sulla base delle esperienze acquisite nel corso di oltre trent'anni di attività nel campo dello sport, il Consiglio d'Europa ha adottato una Risoluzione, l'11 maggio 2007, istitutiva dell'Accordo Parziale allargato sullo sport (Epas), al fine di dare un nuovo impulso alla cooperazione paneuropea in questo settore e trovare risposte adattate alle sfide odierne che deve affrontare lo sport in Europa.

L'Epas fornisce di fatto una piattaforma di cooperazione intergovernativa nell'ambito dello sport tra le autorità pubbliche dei suoi Stati membri e consente di stimolare il dialogo tra i pubblici poteri, le federazioni sportive e le ong, creando le condizioni per una migliore governance, allo scopo di promuovere principi di maggiore equità e lealtà per uno sport più sano, nel rispetto di elevate norme etiche.

L'Epas predispone politiche e norme, ne assicura il coordinamento e il monitoraggio, sostiene iniziative per sviluppare le competenze e favorisce lo scambio di buone prassi.

Per elaborare le proprie strategie, l'Accordo si basa sulle norme in materia di sport già definite dal Consiglio

d'Europa, quali la Carta europea dello sport, il Codice di etica sportiva, la Convenzione europea sulla violenza degli spettatori e la Convenzione contro il doping.

Varie raccomandazioni, inizialmente preparate dall'Epas, sono state adottate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa su temi riguardanti l'etica sportiva, l'autonomia dei movimenti sportivi, la lotta contro gli incontri sportivi truccati e la protezione dei bambini e giovani atleti dai pericoli associati alla migrazione.

Precedenti raccomandazioni, come la Carta europea dello sport, sono state efficacemente monitorate e attività di sensibilizzazione e di cooperazione sulle questioni della promozione della diversità nello sport sono state realizzate e si sono concentrate successivamente su diversi gruppi (minorità etniche, persone handicappate, donne, bambini, ...).

Grazie all'Epas è proseguita regolar-

mente (Atene 2008, Baku 2010, Belgrado 2012) l'organizzazione delle Conferenze del Consiglio d'Europa dei Ministri dello Sport.

Nel 2013 il programma d'attività dell'Epas include il processo di negoziazione di un importante progetto di convenzione internazionale contro la manipolazione dei risultati sportivi,

che implicherà a livello nazionale i settori dello sport, delle investigazioni giudiziarie e della regolamentazione sulle scommesse sportive mentre sono in corso di realizzazione attività sulle questioni legate alla migrazione

di giovani sportivi, il buon governo nello sport e lo sport nelle prigioni. Ad oggi l'Epas, di cui sono partner venticinque associazioni sportive (tra cui l'Engso, l'Uefa e il Cio), conta ben trentacinque paesi membri. Dal maggio scorso, su decisione del Comitato dei Ministri dei 47 Paesi membri del Consiglio d'Europa, anche il Panathlon International ne è entrato a far parte.



# STAR BENE

## Dissetarsi con le bevande giuste

Con il caldo dell'estate il nostro fabbisogno idrico aumenta e ce ne accorgiamo tutti perché aumenta la sensazione di sete. Aumenta la sudorazione, che fa parte dei meccanismi di adattamento (acclimatazione) al nuovo clima estivo al quale viene esposto il nostro corpo. Si modifica anche la composizione del sudore prodotto dalle ghiandole sudoripare: più acquoso e maggiormente ricco di sali (sodio) rispetto alla stagione fredda, quando la secrezione del sudore è più sebacea. La sudorazione permette di controllare la temperatura corporea mediante l'evaporazione che sottrae calore al corpo.

Esiste una certa soggettività nel percepire la sete, in particolare gli anziani sentono meno lo stimolo a bere e sono quindi più a rischio di disidratazione. In generale è buona norma bere nella giornata almeno un litro e mezzo-due litri di acqua, a seconda appunto del clima, ma anche dell'attività fisica svolta e del peso corporeo. Il fabbisogno idrico è di almeno 30 ml per Kg di peso corporeo. Ma quando si ha sete quale bevanda scegliere? La risposta non è così banale. Dobbiamo innanzitutto ricordare le funzioni strettamente legate allo stato di idratazione e dipendenti dall'apporto idrico. Un buono stato di idratazione, infatti, non solo garantisce la diuresi e la corretta diluizione dei soluti escreti dal rene (ossalati di calcio, urati) ma anche la regolarità della funzione intestinale. Questa dipende molto dalla quantità di acqua assorbita e successivamente escreta nel lume intestinale, dove la presenza di fibre deve accompagnarsi ad un'adeguata idratazione di queste, per permettere il progredire della massa fecale fino all'ampolla rettale. Feci caprine e dure sono indicative di un insufficiente apporto idrico. La cute esprime anch'essa una sofferenza in relazione alla scarsa idratazione, mostrandosi secca e desquamata. Nei grandi anziani, soprattutto malati e fragili, l'insufficiente assunzione di liquidi e bevande può portare ad uno stato di confusione mentale e rallentamento ideomotorio, o di sopore, che mette a rischio la loro autonomia e anche spesso il senso di appetito e la coordinazione motoria necessaria per deglutire il cibo. Più semplicemente l'insufficiente assunzione di acqua può generare, anche nel giovane, quello stato di spossatezza che si accusa soprattutto con i primi caldi e può contribuire all'ipotensione tipica della stagione calda.

Premesso questo poniamo attenzione alle diverse qualità di bevande che abbiamo a disposizione quando intendiamo dissetarci.

Grazie anche alle proposte commerciali e ai consigli pubblicitari, talvolta fin troppo insistenti, troviamo bevande cosiddette "molto dissetanti" sia alcoliche che analcoliche.

Precisiamo subito che l'alcol attiva una reazione di vasodilatazione con effetto di stimolare la diuresi e quindi peggiorare la disidratazione, oltre ad indurre eccessiva termodispersione e conseguente ipotensione. Non dobbiamo dimenticare l'apporto calorico dell'alcol, superiore a quello degli zuccheri, e spesso trascurato nel contesto di un controllo delle calorie introdotte nella giornata. Maggiore è la gradazione alcolica della bevanda, maggiore è il suo contenuto calorico.

Le bevande analcoliche più apprezzate sono invece spesso troppo ricche di zuccheri (the, acque aromatizzate, bibite gasate, succhi di frutta, così come granite, sorbetti e ghiaccioli). Lo zucchero, fortemente osmotico, non attenua la sensazione di sete, se non in maniera apparente ed effimera, senza contare che apporta una certa quota calorica, spesso sottovalutata. Le bevande dolci ma senza zucchero sono dolcificate con molecole che non vengono assorbite dal nostro intestino e che, quindi, non forniscono calorie. Queste possono con-

siderarsi "light" o "dietetiche" rispetto all'apporto calorico e all'influenza sulla glicemia, ma studi recenti le citano in causa nelle situazioni di eccessiva assunzione di cibo, quasi stimolassero la fame. Un abuso di dolcificanti inoltre può rendersi responsabile di diarrea con effetto osmotico. Citiamo ancora le bevande energetiche, o "energy drink", a base di caffeina, oltre che di zuccheri e di molecole neuro stimolanti, capaci più che di rimuovere la sete, di rimuovere il senso di stanchezza, fisiologica difesa dell'organismo da un'eccessiva privazione di sonno.

Esperienza comune è invece il potere veramente dissetante dell'acqua, sia essa naturale che gasata. Dobbiamo riconoscere comunque che anche tra le acque, a seconda della sorgente e del territorio di origine, esistono differenze talvolta non del tutto trascurabili. Quando leggiamo l'etichetta che definisce le caratteristiche di un'acqua troviamo indicati i quantitativi per litro di sali disciolti: bicarbonati, silice, sodio, calcio, nitrati, fluoruri. In base alle concentrazioni di sali le acque si definiscono oligominerali (meno ricche di sali) o minerali (a più alto contenuto di sali).

È vero che le acque oligominerali stimolano la diuresi, in quanto un alto apporto salino determina ritenzione idrica, ma spesso è più importante la quantità di acqua rispetto alla sua qualità per raggiungere soddisfacenti volumi di diuresi. Acque

oligominerali povere di sodio possono essere vantaggiose in caso di ipertensione, a patto che anche la dieta sia coerente, altrimenti è verosimile che il sodio presente nell'acqua non abbia alcuna rilevanza sui valori pressori.

Inoltre, nel caso di stitichezza, sarebbero più opportune acque ricche di sali piuttosto che acque oligominerali.

Per la donna, soprattutto dopo la menopausa, aumenta il fabbisogno di calcio. Una buona fonte di calcio, in forma ben assimilabile a livello intestinale, può essere l'acqua, soprattutto alcune acque dove la concentrazione supera i 300 mg/l.

Lo sportivo necessita, soprattutto quando il clima aumenta i volumi di sudorazione, di alte quantità di acqua e di specifica integrazione di sali (soprattutto sodio, ma anche potassio e magnesio), che possono corrispondere a bevande idrosaline già pronte o a preparazioni casalinghe a base di sale e succo di limone o succo di frutta. Lo zucchero, se correttamente dosato, può contribuire all'assimilazione del sodio a livello intestinale (bevande glucosaline).

Per quanto riguarda la presenza o meno di gas nelle acque bisogna precisare che non ha alcuna rilevanza a livello dietetico ed è assolutamente soggettiva la tolleranza al gas e la sensazione di maggiore o minore ristoro della sete.

Le acque potabili "del rubinetto" di casa sul ter-



ritorio italiano sono altresì di buona qualità, essendo il suolo idrografico nazionale piuttosto ricco di minerali, e la purezza microbiologica o da contaminanti seriamente garantita dalle società preposte alla sorveglianza degli acquedotti. Bisogna ben valutare pertanto l'uso di depuratori che rischiano di impoverire fin troppo le acque potabili. Spesso il poco gradevole odore di cloro, che ci colpisce portando il bicchiere alla bocca, può essere evitato lasciando riposare l'acqua in una brocca per qualche minuto prima di berla, essendo la molecola di cloro volatile.

Per concludere ricordiamo l'importanza di bere, soprattutto nella stagione calda. Utile può essere frazionare la quantità nella giornata e privilegiare gli intervalli di tempo tra i pasti. Deve essere tenuta in conto la quota di reintegro in caso di pratica sportiva, che dovrebbe essere svolta possibilmente nelle ore meno calde della giornata. Non bisogna cercare di dissetarsi con bevande alcoliche o troppo zuccherine ma privilegiare l'acqua, naturale o gasata secondo il proprio gusto, più o meno ricca di sali a seconda delle caratteristiche individuali.

Impariamo a leggere sempre ingredienti ed etichette per scegliere con consapevolezza e sforziamoci di accogliere con senso critico i messaggi pubblicitari!

**dott.ssa Elena Agnello**

medico chirurgo, specialista in scienza dell'alimentazione, indirizzo nutrizione clinica, ASL TO3

## Il paradosso dello sportivo: fare attività fisica e sentirsi meno in forma

L'overtraining, una condizione fisica non del tutto rara che si accentua con l'arrivo della bella stagione.

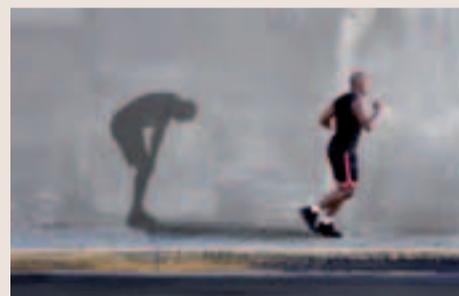
"Faccio tanti allenamenti e la domenica qualche gara, ma anziché migliorare mi sento sempre più stanco e svogliato. Inoltre, mangio molto ma sono calato di peso e alla sera faccio fatica ad addormentarmi. Il mio medico mi ha visitato e mi ha fatto fare gli esami del sangue, ma non ha trovato niente di alterato."

Questa affermazione non è rara, specialmente in questo periodo dell'anno quando, con l'arrivo della bella stagione, si tende ad intensificare l'attività fisica in generale e la frequenza degli allenamenti. Bicicletta, calcio, tennis, corsa e altri sport, che nei mesi invernali subiscono un certo rallentamento, nei mesi estivi registrano un'impennata sia nella frequenza che nell'intensità; a questi si aggiungono attività di moto, anche leggero, come trekking, passeggiate e, perché no, anche attività non registrate come sport che aumentano il carico di lavoro sul corpo.

Tutto questo si chiama overtraining o sovra-allenamento. Una condizione in cui il fisico è sottoposto ad un'attività è troppo intensa, tanto che l'organismo non riesce, nei tempi di recupero, a eliminare la fatica accumulata.

Il sovrallorenamento è una delle maggiori preoccupazioni per gli appassionati di fitness molto attivi, perché è responsabile di una riduzione della prestazione e aumento della fatica, durante l'allenamento così come nella vita quotidiana.

Questo squilibrio provoca un continuo stato di stress psicofisico, che culmina nella staleness syndrome (rifiuto di allenarsi), danneggiando le prestazioni atletiche e rendendo più vulnerabile l'organismo a eventuali infezioni.



L'overtraining di solito si verifica a seguito di un programma di allenamento che viene drammaticamente o improvvisamente aumentato, protratto per lunghi periodi di tempo, e viene eseguito ad alto volume, ad alta intensità. È possibile ritenere che un atleta incapace di recupero completo entro le 72 ore dall'impegno fisico massimale sia affetto da sindrome da sovrallorenamento.

In generale quindi il campanello d'allarme è la stanchezza e la difficoltà nel recupero dallo sforzo, ma ci sono altri sintomi da tenere in considerazione:

- Performance ripetutamente scadenti non spiegabili
- Sensazione di affaticamento, dolori muscolari, depressione;
- Aumentata vulnerabilità alle infezioni e disturbi gastrointestinali;
- Disturbi del sonno e perdita di peso;
- Lesioni da sovraccarico;
- Aumento della frequenza cardiaca a riposo e della pressione arteriosa;
- Variazioni dell'ematocrito;

- Modificazioni del tasso di emoglobina;
- Diminuzione del livello di testosterone;
- Modificazione del rapporto testosterone/cortisolo a favore di quest'ultimo.

È dunque importante riconoscere i sintomi dell'affaticamento perché può anche capitare che il calo prestazionale porti a pensare di dover intensificare ulteriormente gli sforzi, peggiorando così la situazione.

Per ritornare a una perfetta efficienza psicofisica molto spesso basta ridurre i carichi degli allenamenti, diminuendo sia la quantità che l'intensità, effettuando soltanto un lavoro aerobico leggero per eliminare le scorie metaboliche e produrre endorfine. Anche misure passive come fisioterapia, idroterapia, termoterapia, elettrostimolazione e agopuntura, possono essere molto utili per il recupero.

Tra le principali forme di recupero sono da ricordare:

- Lavoro aerobico leggero, per produrre endorfine ed eliminare le scorie metaboliche;
- Allungamento muscolare, per eliminare squilibri motori;
- Massaggio defaticante, per ristabilire il giusto tono muscolare;
- Termoterapia, elettroterapia e agopuntura;
- Integrazione dei liquidi perduti durante lo sforzo e dei nutrienti essenziali al ripristino delle scorte energetiche.

Essenziali rimangono comunque il riposo, un'alimentazione corretta e soprattutto una buona dose di buon senso.

# CONVEGNO FAMILIARE VETERANO

**POLICORO**

## Convegno "Famiglia, scuola e sport nell'educazione della persona"

» FRANCESCO NOLA

Con l'alto patrocinio del comune di Policoro, del Coni di Basilicata e in collaborazione con le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (Acli) e l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Pitagora di Policoro, Matera, si è svolto, presso l'aula magna dell'Isis, il convegno pubblico sul tema "Famiglia scuola e sport nell'educazione della persona". L'evento è stato organizzato dalla sezione Magna Grecia di Policoro. Relatore il prof. Michele Indelicato (docente di Filosofia Morale Università degli Studi di Bari A. Moro).

Ad aprire i lavori è stato il prof. Francesco Nola, presidente della sezione Magna Grecia il quale, dopo un momento di riflessione e preghiera ricordando le persone in difficoltà e quanti soffrono la fame nel mondo, ha spiegato che il convegno non voleva avere la pretesa di indicare tutte le modalità per educare bene la persona, ma semplicemente un contributo dei veterani dello sport, unitamente alle famiglie, scuole e sportivi del territorio, "per dare la speranza di poter vivere un futuro più sereno e lontano dai conflitti sociali".

Tra le autorità che hanno fatto gli onori di casa, il sindaco Rocco Leone e l'assessore allo sport Massimiliano Padula, che hanno apprezzato il lavoro della sezione Magna Grecia operante non solo su Policoro bensì anche su diversi comuni limitrofi. Omaggiati il prof. Indelicato, il dott. Giuseppe Barile e don Salvatore De Pizzo, in rappresentanza del vescovo sua Ecc. Mons. Francesco Nolè, con targhe ricordo per l'attenzione mostrata alla città di Policoro. Il moderatore Nola ha poi dato la parola al prof. Indelicato per la relazione di apertura del convegno.

"L'etica sportiva - ha asserito Indelicato - può dare seri contributi per la formazione umana e culturale della persona, l'educazione al senso civico e al rispetto della dignità umana e delle regole per l'affermazione di una cultura sportiva positiva e biofila che orienti alla pratica di quei valori morali che nobilitano l'essere della persona e aiutano a vivere bene nella comunità. La pratica dello sport - ha continuato Indelicato - può aiutare a far vivere quei valori autentici che sembrano dimenticati nel terzo millennio. Tra i valori fondamentali dello sport ci sono la lealtà, l'equità, l'amicizia che Aristotele considerava la più preziosa delle virtù, la tolleranza, il rispetto degli avversari e delle regole e perché no, un sano divertimento. Il diritto alla pratica di uno sport leale deve essere ga-



Il sindaco Rocco Leone, il prof. Michele Indelicato, l'avv. D. Maria Montesano e l'assessore allo sport del Comune di Policoro dott. Massimiliano Padula

rantito a ciascuna persona senza distinzione di sesso, di ceto, di religione, e deve essere tramite per garantire il diritto alla pace, il diritto alla libertà e alla giustizia, tutti i valori che se testimoniati, e non solo predicati, possono aprire alla speranza di una pratica sportiva come visione biofila della vita." (N.d.R. per l'etica biofila il bene è rispetto per la vita). (Albert Schweitzer)

Dopo un simpatico intermezzo del presidente del Consorzio del pane Dop di Altamura, Giuseppe Barile, "Il pane è il regalo più generoso della natura, uno dei grandi piaceri della vita, un alimento semplice, sano e naturale che l'uomo non potrà mai sostituire" è seguito un qualificato dibattito.

Pino Manolio si è soffermato "sull'importanza del sapere e della conoscenza come contributo della promozione umana allo sviluppo sociale." Mentre la prof.ssa Raffaella Delli Veneri ha messo in risalto il ruolo dell'educatrice scolastica come docente nella scuola e come mamma nella famiglia, prima agenzia educativa dei nostri figli.

La prof.ssa Romano ha parlato della fede e "della condivisione di

quello che abbiamo mettendolo a disposizione degli altri, all'insegna della solidarietà vera" e la prof.ssa Eleonora Delle Donne ha illustrato l'eccellente risultato formativo di un progetto sportivo di arti marziali organizzato in collaborazione con la scuola.

Gli interventi sono poi proseguiti con il presidente regionale della Fiv (Federazione Italiana Vela) Sigismondo Mangialardi, che ha sollecitato le istituzioni ad impegnarsi per attivare i processi e le possibili strategie in grado di promuovere l'intero tessuto economico, turistico e ricettivo della regione e con il prof. Gennaro Santoro che ha parlato dello sport come grande momento di aggregazione sociale: "Il sogno dei veterani lucani - ha affermato Santoro - è quello di coinvolgere, in varie manifestazioni sportive e non, i comuni periferici e fuori dai circuiti turistici per far sì che si abbia una conoscenza totale del territorio. Lo sport è un formidabile veicolo di pubblicizzazione dell'ambiente".

"La famiglia, la scuola e lo sport devono essere alleati nel difficile compito di educare le giovani generazioni; in particolare la scuola - ha ribadito il dirigente scolastico dell'istituto ospitante, il prof. Angelo Castronuovo - deve essere un avamposto, dove l'individuo diventa responsabile del proprio futuro; dove responsabilità vuol dire saper scegliere, sapere ascoltare, saper valutare e interpretare i fenomeni reali, i cambiamenti, le evoluzioni e sapere discernere tra tanti messaggi ridondanti e ingannevoli."

Al termine dei lavori hanno infine preso la parola alcuni soci Unvs, il rappresentante regionale Us Acli, Vincenzo Di Sanzo, il presidente provinciale Acli di Matera, Antonio Lagala, nonché Filomena Buccello dell'Ente Provincia Matera, Rosa Dragonetti, proboviro regionale Us Acli.

Molto gradite le presenze degli studenti della scuola media superiore e di diversi esponenti del mondo imprenditoriale, scolastico, oltretutto delle associazioni e delle parrocchie.

Le conclusioni sono state a cura di don Salvatore De Pizzo, vicario del Vescovo S.E. Mons. Francesco Nolè che nell'esprimere il suo compiacimento "...per la validità dei contenuti e dei contributi di pensiero e orientamenti presentati dal prof. Indelicato nella sua relazione che è stata veramente magistrale" ha ribadito come "il problema della formazione umana, professionale e cristiana dei nostri giovani, ci sta molto a cuore. Anche la Chiesa si sente in prima linea in questo campo e sollecita un'ampia sinergia tra le varie agenzie educative".

## ZORRO ...COLPISCE ANCORA!

I Progetti Miur e Zorro, patrocinati dal Comune di Modena, per la comunicazione dello sport pulito e la lotta al doping, presenti alla Fiera Campionaria di Modena negli stands del Centro Sportivo Italiano.

» A CURA DI FRANCO BULGARELLI

### I RAGAZZI, PROMOTORI DEI PROGETTI

Grazie alla collaborazione con il Centro Sportivo Italiano, che tra l'altro ospita la nostra sede, i Veterani dello Sport si misurano per la prima con i visitatori di una Fiera Campionaria. Insolito ma affascinante. Il padiglione allestito dal Csi, proponeva ogni tipo di contatto educativo-sportivo per i ragazzi con una particolare attenzione alla promozione di tre scuole calcio allestite nelle zone terremotate.

Iniziativa molto importante in quanto formazione, parte ludica e mini tornei si sostituiranno a quei campionati che per diverso tempo non si potrebbero più svolgere, per mancanza di impianti o numero di ragazzi per fascia di età.

Sotto la nostra supervisione, standisti e promotori dei progetti Miur e Zorro, gli stessi ragazzi, come in una grande famiglia, dove il fratello più grande corregge i compiti al fratello più piccolo. Inutile dire l'entusiasmo che ha suscitato la figura del nostro nuovo eroe, Zorro.

Abbiamo creato anche la nostra mascotte, dove la spada di Zorro incrocia e sconfigge l'ago della siringa malefica.

### SCENDONO IN CAMPO I NOSTRI PARTNERS

Dopo il Csi è di scena l'Associazione Dico no alla Droga

L'associazione no profit Dico No alla Droga da noi sostenuta, è in diretto contatto con la Foundation for a Drug Free World. Per lo svolgimento del progetto, vengono impiegati i materiali informativi, da quest'ultima prodotti, e diffusi in varie attività di prevenzione rivolte ai giovani ed agli adulti. Le informazioni che vengono fornite sulle sostanze stupefacenti, sono il risultato della raccolta e la catalogazione di numerosi studi e ricerche internazionali. Questi dati e le analisi dei centri di medicina, vengono correlati da testimonianze di persone che hanno vissuto la dipendenza dalle droghe. Lo scopo è quello di far capire ai giovani, in una età per loro ancora fragile, l'importanza e la ricchezza di una vita libera da qualsiasi dipendenza dalle sostanze stupefacenti.

Facendo un piccolo riassunto. Il gruppo di Dico no alla Droga di Modena, ha incominciato a distribuire gli opuscoli informativi sugli effetti della droghe nella Città e nella provincia, andando ogni sabato mattina davanti alle scuole medie e superiori nell'orario di uscita dei ragazzi, parlando con loro e fissando degli appuntamenti per incontri mirati. In totale sono stati distribuiti più di 20.000 opuscoli a studenti, insegnanti e ge-

nitari. L'associazione comprende anche un programma basato su lezioni per ogni tipo di droga, atto a comprenderne tutti gli effetti, nel lungo e nel breve termine. Queste lezioni e testimonianze, vengono tenute dai professori, dai genitori e dallo staff dell'associazione. Negli incontri, che hanno coinvolto più di 2.500 studenti, abbiamo tenuto lezioni anche sugli effetti dell'alcol e della marijuana, commentando a supporto, il video "la verità sulla droga", e portando le testimonianze di ragazzi ex tossicodipendenti. Questa, una tra le tante: "Innanzitutto vi ringrazio di cuore per questo incontro che mi è stato veramente utile. Ho imparato come non buttare la vita nell'inferno e come trasmettere il messaggio agli amici ed ai famigliari di coloro che fanno uso di droghe. Una lezione così, personalmente penso che serva a ogni giovani di oggi. Grazie!".

### ZORRO E IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Il Progetto Zorro per la comunicazione dello sport pulito e la lotta al doping ha preparato la cartella per presentarsi al suo primo giorno di scuola. Come un bravo studente, come l'amico sincero che ti accompagnerà per tutto l'anno scolastico con i suoi messaggi di etica sportiva e cultura dello sport.

### Come sviluppare il contatto

Contattare i presidi delle scuole per avere l'autorizzazione a di-



**PISTOIA**

# In scena il 29° Memorial Giampaolo Bardelli

» GIANFRANCO GUAZZONE

Suntuoso e di eccellente livello sia nei suoi premiati che negli ospiti d'onore, con i primi che esaltavano i secondi e viceversa, il 1° giugno scorso si è consumato a Pistoia il Memorial Giampaolo Bardelli, pilotato con maestria dal nostro Renzo Bardelli, fratello del personaggio a cui è intestato l'evento, professionista stimato ed amato dalla gente della Toscana scomparso nel 1976 all'età di soli 46 anni. Un mese dopo Renzo Bardelli veniva eletto sindaco di Pistoia.

All'hotel Villa Cappugi, anch'esso meritevole di una positiva citazione per eleganza, collocazione e inappuntabilità dei servizi, sono saliti alla ribalta amministratori locali, autorità militari, personaggi illustri della realtà pistoiese, il magnifico rettore Alberto Tesi dell'Università di Firenze e tanta gente del mondo dello sport.

Vorremmo citarli tutti ma, per affinità di interesse conoscitivo con chi ci legge, ci limiteremo soprattutto a trattare di questi ultimi sottolineando comunque che questo Memorial è da sempre caratterizzato dalla volontà di additare alla pubblica opinione in particolare "Valori e scelte etiche".

Premettiamo che si è sfiorato il botto, visto che era prevista la partecipazione..... "dell'ex Presidente della Repubblica" che è venuta meno solo perché Giorgio Napolitano è stato confermato alla carica più alta dello Stato. Ma il colpaccio è ampiamente riuscito



ai nostri organizzatori nell'individuare, prima che si concludesse la sua trionfale cavalcata sulle strade del Giro d'Italia, il corridore ciclista Vincenzo Nibali quale esempio positivo in un settore dove lo sport spesso inciampa in contraddizioni, incertezze ed insufficiente eticità. Inutile sottolineare che, malgrado la presenza di prestigiosi e affermati personaggi della società e della imprenditorialità (così è la vita), la popolarità del campione siciliano abbia avuto un posto di rilievo assoluto sulla scena del memorial che ha toccato uno dei momenti più partecipati, anche emotivamente, durante la sua premiazione.

A questo proposito e restando nel mondo del ciclismo c'è da aggiungere che, per loro stessa ammissione, gli organizzatori solo in poche occasioni hanno potuto premiare corridori in attività proprio perché raramente si sono assommati in un ciclista "onestà e un chiaro pronunciamento di fermezza etica", in

piena sintonia con lo spirito del memorial.

Qui va raccontato un significativo ed esemplificativo atteggiamento che riguarda proprio Renzo Bardelli: dal 1985 un premio dedicato a suo fratello veniva assegnato al vincitore di una corsa per dilettanti che si svolgeva in terra toscana. Si sono negli anni affermati corridori come Bettini, Comnesso e Mori, poi attori di rilievo nel ciclismo professionistico. Ebbene, nel 1998 si decise di sospendere l'organizzazione della gara perché si riteneva che "il dilagare del doping avrebbe potuto produrre il paradossale risultato di premiare un corridore in odore di doping". Da allora si preferì assegnare il memorial a chi avesse compiuto atti tangibili e significativi nella lotta al doping nello sport. E il Memorial 2013 parla ancora per bocca... delle due ruote quando viene premiato lo storico commissario tecnico Alfredo Martini "occorre ridare gioia e amore per il ciclismo", brillante ultranovantenne pieno di energie, che nel suo immenso curriculum vanta peraltro il titolo di Campione Toscana Allievi 1938. E ancora Filippo Simeoni, già campione italiano su strada nel 2008, poi all'onore delle cronache per la sua coraggiosa denuncia del doping che gli valse in particolare l'ostilità e l'ostracismo di Armstrong. Per finire "Gli ottantenni di annata": Modiano Freschi (diverse affermazioni tra cui la Coppa Piaggio del 1953 e il 4° posto al Giro delle Puglie-Lucania 1954), Sante Ranucci (Campione del mondo dilettanti 1965 a Roma) e Lorian Sgherri.

Per il giornalismo sportivo un riconoscimento è andato a Cristiano Gatti di Tutto Bici, australiano di nascita, articolista schietto, spesso controcorrente che non ha esitato a schierarsi contro alla pratica del doping, autore peraltro di un duro articolo di denuncia "Quei formidabili anni dopati" riferito al ciclismo per cui nutre forte passione ma che ritiene sia "una disciplina da rinnovare e ripulire". Di recente ha proposto al presidente della Fci di farsi promotore in sede internazionale della proposta di radiazione al primo doping conclamato di un atleta e di affidare la guida del settore medico (antidoping compreso) al professor Sandro Donati. Altri momenti significativi, sempre riferendoci al mondo dello Sport, si sono

tribuire materiale di contatto (volantino informativo), quindi fissare un incontro con i ragazzi, possibilmente nell'aula magna dell'istituto.



**A chi è rivolto il Progetto.**

Il progetto è rivolto principalmente agli studenti della scuola media, ma sarebbe importante rivolgersi anche alle classi quarta e quinta delle scuole elementari. In questo caso il contatto dovrà coinvolgere i ragazzi attraverso un gioco che attiri la loro attenzione, cercando di veicolare in un corpo unico, il messaggio etico, ed il personaggio di Zorro che lo rappresenta.

**I Partners**

Saranno i soliti, e non necessariamente sempre insieme, questo lo si verificherà il base al programma di comunicazione scelto. Li ricordiamo: il responsabile alle attività scolastiche, un comunicatore affiancato da un insegnante (ottima l'esperienza avuta con il personale del Csi), uno sportivo di immagine, l'Assessorato dello Sport, il Centro di Medicina Sportiva, un responsabile del Coni.

**È importante sapere**

Il Progetto denominato Miur e, successivamente, ribattezzato Progetto Zorro per le scuole elementari e medie, vuole essere un compagno di viaggio nella vita dei ragazzi, sia nei loro percorsi sportivi sia nella vita di tutti i giorni. Per gli insegnanti e per i genitori sarebbe questa, anche un'ottima opportunità per avvicinarsi ai Veterani dello Sport, associandosi. Quale migliore occasione per condividere a pieno i progetti rivolti alla formazione dei propri studenti e dei propri figli.

**ECELLENZE PISTOIESI PREMIATE**

**ANSALDO-BREDA e Dirigenza:** azienda pistoiese specializzata nella costruzione di materiale rotabile e tecnologicamente avanzato per le reti ferroviarie e metropolitane.

**BALLOTTI GIAMPIERO - avvocato:** libero professionista e uomo di cultura di grande, convinto e trascinate impegno, distintosi in anni ed anni di iniziative di grosso spessore intellettuale e sociale.

**CARIFI ROBERTO - docente:** poeta e filosofo che parla ai nostri sentimenti. Intensa attività dall'inizio degli anni 80, non interrotta neppure da drammatiche vicende che lo hanno minato nella quotidianità della vita. Suoi libri: "Poesie" e "Tibet".

**CIPRIANI ALBERTO - ECONOMISTA e SCRITTORE:** Dagli impegni politici, economici e manageriali (Camera di Commercio di Pistoia) a scrittore di eccezionale fecondità e passione, scavando nella storia della Città. Attualmente è presidente dell'Università del Tempo Libero di Pistoia e direttore del Bollettino Storico Pistoiese.

**ECM di MARIO CAPPELLINI:** azienda leader nel settore Elettro Meccanico Ferroviario fondata nel 1958 (sedi anche a Bucarest e Rabat) contribuisce alla copertura della rete Rfi con i sistemi di protezione e controllo della marcia dei treni Scm e Ssc.

**FRATONI FEDERICA - presidente Provincia di Pistoia:** Laureata, si è qualificata per il suo impegno manageriale; eletta Presidente nel 2009, serietà e capacità hanno caratterizzato il suo stile e la sua personalità.

**FONDAZIONE CASSA di RISPARMIO di PISTOIA E PESCIA / presidente prof. Ivano Paci:** una grande realtà per la valorizzazione e il sostegno alle attività sociali del territorio pistoiese. La Fondazione ha messo a disposizione risorse economiche notevoli che sono state impiegate con criteri improntati alla programmazione degli interventi, alla loro fattibilità.

**LAURA GALIGANI - un'artista in carriera:** La giovane pistoiese è attiva nel teatro, fiction televisive e film con coraggio e convinzione, con determinazione e professionalità. Una novità assoluta che merita attenzione e sostegno.

**MAGRINI RICCARDO - ex corridore, telecronista di Eurosport:** maglia azzurra ai mondiali di Montreal nel 1974, 20 vittorie tra i professionisti, dal 1986 direttore sportivo di società professionistiche e poi telecronista - commentatore per Eurosport.

**Mons. GIORDANO FROSINI - teologo:** spiccata personalità che lo fa apprezzare per il vigore e la qualità che lo caratterizzano - Direttore de La Vita, settimanale di ottimo spessore etico, recentemente ha pubblicato il libro "Un mondo diverso è possibile".

**PETRACCHI GIORGIO - docente Universitario:** personaggio di grande prestigio e eccelsa professionalità, docente pluriuniversitario con impegni in cinque continenti oltre che, ovviamente, in ...Italia. Visiting Professor dall'Atlantico agli Urali e dal Canada agli Stati Uniti.

**VANNUCCI VANNINO - vivaista:** all'avanguardia mondiale incarna le terza generazioni della Famiglia Vannucci, leader di lunga data della più grande risorsa economica del territorio pistoiese: il vivaismo. Nel 1978 partecipò a Monaco (Germania) ad una iniziativa mondiale sul vivaismo.

**VERMIGLI ANTONIO:** Organizzatore di varie iniziative ispirate dalla spinta del volontariato sociale e del più genuino altruismo. Da 45 anni è impegnato nella solidarietà internazionale e nella cooperazione. Fondò nel 1964 la "Rete Radio Resch".

**COMUNE di CALCI ( Pisa) - sindaco Bruno Possenti:** all'avanguardia in Italia con l'iniziativa della Carovana della legalità e La pedalata della legalità, promozione di momenti etici per "la pulizia nella società, nell'economia, nelle istituzioni, nello sport".

**DYNAMO CAMP, Un RAGGIO di LUCE, VOGLIA di VIVERE e OLTRE L'ORIZZONTE:** Associazioni operanti nelle attività sociali pistoiesi, un grande patrimonio che caratterizza a livelli qualitativi altissimi l'etica sociale.

avuti con il ricordo di Pietro Mennea e con la proiezione di un filmato con la premiazione dell'allenatore della Nazionale di calcio Cesare Prandelli, effettuata da Bardelli lunedì 18 marzo 2013 a Coverciano. Ma il memorial ha riservato anche un significativo spazio alla nostra Unione. Tra i personaggi premiati il nostro consigliere nazionale dott. Antonio Costantino e il dott. Carlo Delfino (sezione di Varazze), quali medici sportivi, nonché il segretario generale Ettore Biagini e il delegato regionale Salvatore Cultrera, "due dirigenti veterani che hanno scelto di adempiere ad un ruolo primario per favorire l'associazionismo e la promozione di iniziative e manifestazioni di prim'ordine a sostegno della più convinta etica sportiva e sociale".

A Costantino, medico a Reggio Calabria, operativo nell'Agenzia Mondiale Antidoping, tesserato della Federazione Medico Sportiva Italiana con compiti di doping contro officer e a Delfino, autore tra l'altro di alcuni libri storici ("Mio fratello Gepin", "Diario di un routier"; "C'era una volta la Milano San-

remo", "Coppi in Riviera", "Giovanni Brunero- il ciclismo delle strade bianche", "Il primo volo dell'aerone") il riconoscimento è andato "perché costituiscono un ruolo cardine a presidio della corretta pratica sportiva agonistica e non solo".

Per chiudere due annotazioni: intanto riteniamo doveroso almeno citare ( nel riquadro che segue l'articolo) le eccellenze pistoiesi premiate e poi vogliamo piacevolmente rimarcare come la Maglia Etica abbia fatto la sua comparsa durante un momento conviviale ottenendo l'attenzione e il consenso sia di Martini che di Nibali. Un altro passo avanti verso l'affermazione non tanto di una iniziativa quanto di una sensibilità nuova, di un recupero del senso etico e dell'onesta nello sport.



**Video intervista a Renzo Bardelli**

<http://youtu.be/z8ap2A01XFY>

# ATLETA DELL'ANNO

PIOMBINO

## Umberto Mezzaluna Atleta dell'Anno 2012

» AGOSTINO MIGNOGNA

Si è tenuta domenica 26 maggio u.s., come consuetudine l'annuale Giornata del Veterano dello Sport, con relativa premiazione dell'Atleta dell'Anno 2012. L'iniziativa promossa dalla sezione Ferdinando Agropi, una realtà associativa fra le più importanti del comprensorio, patrocinata dall'Amministrazione Comunale si è svolta quest'anno, stante l'indisponibilità della Sala Consiliare, nella Sala Conferenze dello storico Palazzo Appiani, storica residenza della Famiglia Appiani, Signori di Piombino dal 1399 al 1634.

Ha onorato la cerimonia, la presenza del sindaco di Piombino dott. Gianni Anselmi, che ha portato all'assemblea il saluto dell'Amministrazione Comunale. A rappresentare l'Unvs Nazionale, in mancanza del presidente avv. Gian Paolo Bertoni, il membro della Commissione d'Appello Rudy Poli e il delegato per la Toscana Salvatore Cultrera. Presente il socio veterano Aldo Agropi, che puntualmente ogni anno onora così la memoria di suo padre, al quale è intitolata la sezione. Presenti varie rappresentanze delle sezioni consorelle vicinarie.

Ha fatto gli onori di casa il nuovo presidente di sezione Franco Calzolari, coadiuvato dagli altri componenti del consiglio direttivo. Il vice-presidente



La premiazione dell'atleta Mezzaluna da parte di Rudi Poli e del sindaco di Piombino dott. Gianni Anselmi

**UMBERTO MEZZALUNA** classe 1997, cadetto-velocista. Società di appartenenza: Centro Atletica Uisp Piombino. Campione Italiano dei metri 300 a Jesolo; medaglia d'argento nella staffetta 4X100 ai campionati Italiani di Jesolo; vincitore dei metri 300 nel meeting nazionale di Fidenza; imbattuto in stagione sui metri 300; campione toscano dei metri 300.

Edo Marchionni (autore anche nella circostanza del servizio fotografico), il segretario tesoriere cav. Giuseppe Rossi e il consigliere - addetto stampa - cav. uff. Agostino Mignogna. Presenti inoltre altri membri del direttivo e vari soci. Abbastanza nutrita è stata la presenza di atleti, dirigenti e rappresentanti di società sportive. Nella sua introduzione il presidente

Calzolari, ha doverosamente inviato un caloroso saluto al presidente uscente Giancarlo Giannelli, formulandole i migliori auguri a nome dell'assemblea. Ha poi sottolineato il fatto di essere uno dei soci fondatori e di avere sempre seguito con molta attenzione l'attività della sezione, sottolineando l'importanza che debba avere il ruolo della nostra Unione. Oltreché l'importante



Da sinistra: il fiduciario zonale Coni Claudio Bianchi, il membro della Commissione d'Appello Unvs Rudy Poli, il presidente della sezione di Piombino Franco Calzolari, il delegato Unvs per la Toscana Salvatore Cultrera, il socio Aldo Agropi

ruolo di esempio, ricordando come lo sport debba rappresentare un veicolo privilegiato di maturazione della persona. In altre parole, ricordare a tutti lo sport come palestra di vita, per quei valori ineludibili, di formazione, educazione, socializzazione, di rispetto e di lealtà. Inoltre l'importante ruolo che Unvs deve avere sul territorio, promuovendo, in compartecipazione con le società sportive iniziative che diano un senso alla nostra presenza. Aldo Agropi, sulla base delle proprie esperienze ha ricordato ai giovani atleti a non considerare mai niente per scontato sui risultati raggiunti, esortandoli sempre ad un serio e costante impe-

gno.

Si è poi proceduto alla premiazione dell'Atleta dell'Anno 2012.

Sono stati successivamente assegnati premi o comunque riconoscimenti significativi a coloro, che in qualsiasi ruolo di competenza si sono distinti, sia in campo agonistico, oppure che abbiano comunque acquisito importanti meriti per la lunga militanza sportiva. Al termine della cerimonia ha fatto seguito il pranzo sociale, organizzato dalla sezione presso il noto ristorante Da Balestra nel suggestivo golfo di Marina di Salivoli al quale hanno partecipato un nutrito gruppo di soci e relative famiglie.

## RIETI L'ATLETA DELL'ANNO 2012 È ROBERTA BRUNI: CAMPIONESSA ITALIANA ASSOLUTA INDOOR DI SALTO CON L'ASTA

Sabato 1° giugno 2013 i veterani sportivi della sezione benemerita Carlo Millesimi di rieti si sono riuniti presso un noto ristorante di rieti il pantagruel per la tradizionale Giornata del Veterano Sportivo. Edizione riuscitissima quella di quest'anno, con l'intero consiglio presente guidato dal neo presidente Nunzio Rucci e da una folta rappresentanza di soci e di ospiti che hanno a lungo applaudito i numerosi premiati.

La cerimonia si è aperta con il saluto del responsabile rapporti tv nazionali e atleti torquato cocuccioni il quale ha poi dato la parola al presidente Rucci che dopo i rituali saluti ha voluto fortemente ricordare i doveri ed i valori dell'Unvs.

Ha ricordato con affetto la scomparsa di Paolo Martini, un grande personaggio sportivo locale e socio della nostra sezione, ed una targa con il distintivo e la tessera sono stati consegnati al socio Giovannelli che rappresentava la signora Martini.

Il Medaglione d'Argento della Presidenza Nazionale, che vuole premiare l'atleta che nel corso dell'annata sportiva 2012, è stato assegnato a Roberta Bruni, campionessa italiana assoluta indoor di salto con l'asta per i notevoli e significativi meriti sportivi conseguiti, in ambito nazionale ed internazionale, comprovati dal suo curriculum sportivo.



La premiazione di Roberta Bruni: il presidente Rucci premia l'atleta con il delegato regionale Lazio Miccù

Il medaglione è stato consegnato dal delegato regionale lazio Paolo Miccù che cortesemente ha partecipato alla giornata con la sua presenza e la sua parola.

Altri riconoscimenti sono stati consegnati ad atleti professionisti del ciclismo, del passato e del presente, come il civitavecchiese Roberto Petito e dal giovane reatino Antonio di Battista.

Presente il delegato Coni Luciano Pistolesi che ha voluto ricordare l'importanza delle istituzioni per adoperarsi nella crescita dei ragazzi nel tessuto sociale dello sport anche attraverso le scuole.

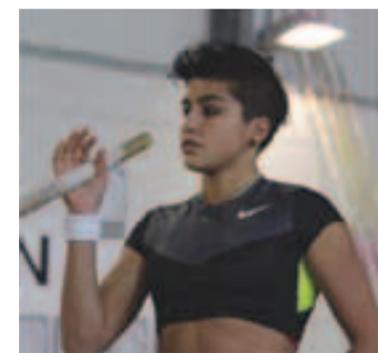
Premio amicizia, infine, è stato consegnato ad ivo pulcini un grande amico ed una grande personalità della nostra sezione, responsabile sanitario della SS Lazio, medico federale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, attualmente è presidente della Commissione Scientifica Nazionale del Fair Play (Coni).

Il presidente Rucci ha ringraziato e portato gli auguri a tutti i presenti soci, ospiti ed autorità che sono intervenute per l'avvio di una nuova stagione sportiva piena di soddisfazioni.

**ROBERTA BRUNI** (Roma, 8 marzo 1994) è un'atleta italiana, specializzata nel salto con l'asta, disciplina di cui è primatista italiana indoor assoluta, nonché detentrici del record outdoor delle categorie allievi e juniores. Nel 2011 a soli 17 anni, ha saltato la misura di 4,20 m che oltre a risultare record nazionale in due categorie giovanili, è

anche la 5ª miglior prestazione italiana di tutti i tempi. Ci si aspettava una medaglia da lei ai mondiali allievi 2011 di Lille, la Bruni si presentava con la 2ª miglior prestazione stagionale, infatti resta in lotta per il podio fino agli ultimi salti, mancando di poco la misura di 4,10 m che le sarebbe valsa il bronzo. L'oro va alla tedesca Desiree Singh con 4,25 m, la quale si migliora, avendo alla vigilia una misura inferiore al 4,20 m della Bruni. Il riscatto a livello internazionale avviene due settimane dopo agli Eyof di Trebisonda, allorché saltando 10 cm in più, conquista la medaglia d'oro precedendo un paio di atlete che le erano state davanti ai mondiali francesi. Nel 2012 sigla due nuovi primati nazionali juniores: il 28 gennaio a Fermo, stabilisce il record italiano indoor junior con la misura di 4.25. Il 6 giugno, ai campionati italiani juniores e promesse, stabilisce il nuovo record italiano all'aperto, con la misura di 4,35 al terzo tentativo, provando anche la quota di 4,50, minimo per Londra senza successo.

L'anno successivo, ai Campionati Nazionali Indoor ad Ancona supera prima la quota di 4.50 m, a un centimetro dal proprio personale, e successivamente quella di 4.60 m, stabilendo il primato nazionale.



**SAN GIOVANNI VALDARNO**

# Lara Mori premiata Atleta dell'Anno

» ALESSANDRO GAMBASSI

Due giorni di sport a San Giovanni Valdarno, promossi dalla locale sezione intitolata a Ezio Bianchi. Sabato 8 giugno nella via centrale del centro storico cittadino si è svolta la 18ª edizione dei Minisprint riservata ai piccoli ciclisti. La manifestazione ha visto una partecipazione di oltre cento atleti in erba che ha creato un clima di autentica festa nell'ambito del Giugno sport promosso dell'Amministrazione Comunale. Un successo che ha suggerito al quotidiano più diffuso della regione, La Nazione, di dedicare all'avvenimento la copertina e due intere pagine fotografiche nel suo supplemento settimanale.

Domenica 9 giugno nella sala consiliare - di concerto con l'Amministrazione pubblica - si è svolta invece la Giornata dello Sportivo e del Veterano dello Sport, nella quale sono stati premiati gli atleti e le squadre del territorio che si sono distinti nella stagione 2012 e alcuni personaggi locali per i loro meriti sportivi.

Nella rinascimentale sala di Palazzo d'Arnolfo, in una cornice di pubblico delle grandi occasioni, i veterani di San Giovanni Valdarno hanno scelto come Atleta dell'Anno 2012 Lara Mori.

Tommaso Failli del Tennis Tavolo Valdarno è stato invece premiato



**LARA MORI** della Ginnastica Giglio. Nata a Montevarchi nel 1998, dall'età di sei anni è stata allenata da Stefania Bucci, ex-ginnasta di fama nazionale. Ha esordito in campo internazionale nel 2010 a Tolone, dove ha conquistato il primo posto nel concorso a squadre. Nel giugno 2011, nella categoria under 13, ha vinto in Germania un incontro sia nella gara individuale che in quella a squadre. Un anno dopo, nel maggio 2012, è convocata per far parte della squadra nazionale italiana ai Campionati europei di Bruxelles. Un mese dopo, nel giugno 2012, ha partecipato ai Campionati nazionali assoluti di Catania, arrivando quarta nel concorso generale e seconda nella specialità del corpo libero dietro la campionessa mondiale Vanessa Ferrari.

come Atleta Emergente 2012. Nato a Montevarchi nel 2000, nell'anno 2012 ha partecipato alle finali nazionali (Coppa delle Regioni). Ha partecipato al raduno nazionale giovanile organizzato dalla Federazione Italiana Tennis Tavolo. È campione toscano in carica per la categoria ragazzi.

Il premio Una vita per lo Sport è stato invece assegnato a Vivaldo Nannoni. Uno sportivo che da decenni cura la crescita e la preparazione dei tennisti da tavolo, tanto che suo figlio Lorenzo è oggi il commissario tecnico della Nazionale Olimpica. Una targa speciale è stata infine consegnata a Fernanda Renzi - socia del sodalizio dei veterani sangiovesi - campione nazionale Unvs di mezza maratona,

oltreché una figura speciale del territorio per le sue caratteristiche umane e sportive.

Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato molte autorità e rappresentanze del mondo dello sport e dei veterani. Il sindaco della Città Maurizio Viligiardi, l'assessore allo sport Laura Camiciottoli, il nostro presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il consigliere nazionale Federico Sani, Rudy Poli della Commissione d'Appello Unvs, il delegato regionale toscano Salvatore Cultrera e i presidenti delle sezioni di Cecina, Collesalveti, Follonica, Grosseto, La Spezia, Livorno, Massa, Montevarchi, Pisa, Pistoia, Siena. Presenti anche Giorgio Cerbai presidente provinciale Coni e Leno Chisci presidente del Panathlon



Le autorità durante la cerimonia nel Palazzo Comunale

Club Valdarno Superiore. Come da tradizione alla cerimonia ufficiale ha fatto seguito una conviviale presso il locale ristorante Pin Rose riservato agli ospiti e ai veterani dello sport locale. Durante il pranzo sono stati premiati i soci nati nel 1938 per la loro lunga militanza sportiva. Tutti con entusiasmo e affetto si sono stretti intorno a Giuseppe Fabbrini, Impero Franci, Moreno Mealli, Marcello Pasquino. Rinaldi Ferruccio, Umberto Falugi, Alfio Tani come a salutare con loro tutti quanti amano lo sport e desiderano tramandarlo alle nuove generazioni come espressione delle capacità umane espresse con sacrificio, lealtà e amicizia.

Una due giorni dello sport a San Giovanni Valdarno, questa promossa dai veterani, che come sempre è merito del lavoro del Consiglio Direttivo della sezione sangiovese e del suo instancabile presidente Luciano Vannacci.

**MASSA**  
**GIORNATA**  
**DELLO SPORTIVO**  
**DELL'ANNO 2012**



Da sinistra il dirigente nazionale Poli, il segretario generale Biagini, Orlando Vené, il presidente nazionale Bertoni ed il presidente Balloni

» MARIO ALBERTO COLTELLI

Erano presenti il presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni, il consigliere nazionale Federigo-Sani, il presidente del Collegio Nazionale Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il componente del Collegio Nazionale Probiviri Pallini Renzo, il componente della Commissione Nazionale d'Appello Rudy Poli, il segretario generale Ettore Biagini, il delegato della Toscana Salvatore Cultrera, il delegato della Liguria Piero Lorenzelli. Presenti le sezioni di Carrara (il consigliere Biagini), Cecina (il vice-presidente Guglielmi), Collesalveti (il vice-presidente Ceccotti), Follonica (il presidente Pellegrinetti), Montevarchi (il vice-presidente Casi), Pisa (il vice-presidente Santini), Pistoia (il presidente Bardelli), Pontremoli (il presidente Tassi), San Giovanni Valdarno (il presidente Vannacci), Siena (il segretario Pizzati), Viareggio (il presidente Meneacci). Dopo l'introduzione alla manifestazione della presentatrice Daniela Alderici, sono intervenuti



Nari Stefano Atleta Massese dell'Anno 2012

Balloni Mauro, nuovo presidente di Massa, con i saluti di circostanza, i ringraziamenti agli intervenuti ed un breve resoconto dell'attività svolta dalla sezione nel 2012. Di seguito, la dott.ssa Gabrielli Gabriella ha salutato in rappresentanza del sindaco, quindi Brizzi Fabrizio, assessore allo sport del Comune di Massa, Ceccotti Domenico, assessore allo sport della Provincia di Massa, e il presidente nazionale Unvs l'avv. Gian Paolo Bertoni.

Le premiazioni sono iniziate con il Premio Sportivo Massese dell'Anno che viene conferito ad Aurelio Andreazzoli, massese doc. Atleta Massese dell'Anno 2012 è Nari Stefano, campione italiano di velocità in salita Moto Superstock 600. Veterano Massese dell'Anno 2012 è Giovanni Perfetti, campione mondiale di tennis 2012 Categoria Medici. Premio Unvs Città di Massa 2012 a Carla Riccardo, commissario tecnico Nazionale di judo. Dopo queste prime premiazioni, ha preso la parola il nuovo segretario nazionale Unvs Ettore Biagini, che ha illustrato l'attività svolta per 18 anni dal presidente uscente dott. Orlando Vené, al quale è stato consegnato, con commozione, un quadro in argento raffigurante Piazza Aranci, il cuore di Massa, con l'obelisco marmoreo ed il Palazzo Ducale.

L'elenco dei premiati sul sito <http://www.unvs.it>

**PORDENONE**  
**ANDREA MORASSUT CON VALENTINA PIZZO**  
**E ALESSANDRA POSOCCO ATLETI DELL'ANNO 2012**

Il Tiro a Segno Nazionale di Pordenone, centenario sodalizio della Provincia di Pordenone, è una Associazione sportiva che nella sua lunghissima attività agonistica ha collezionato una raffica di titoli regionali, nazionali e mondiali nelle svariate specialità che lo contraddistinguono.

L'orientamento dell'organizzazione pone un particolare occhio verso il futuro ed in particolare nei confronti dei giovani con attività promozionali e corsi formativi.

Ne consegue un vivaio ricco e fecondo nell'ambito del quale individuare, educare e formare gli atleti che potranno competere a tutti i livelli. Nell'ambito di una multi manifestazione patrocinata dalla sezione di Pordenone è stata disputata una gara di tiro del Campionato Giovanissimi con pistola ad aria compressa, riservata quindi ai tiratori nati negli anni 2002 e 2003.

La partecipazione dei giovani atleti è stata cospicua ed oltre alla emozione dei tiratori nella loro prima performance ufficiale è stata notata una particolare apprensione sui volti dei genitori e parenti che hanno voluto sostenere da vicino con la loro presenza i propri ragazzi.

La competizione ha visto vincitrice Aurora Basso, ma tutti i giovanissimi partecipanti sono stati premiati con medaglie dagli ospiti della giornata,

che nella loro allocuzioni hanno sottolineato l'ottimo stato di salute della disciplina del Tiro a Segno nella Provincia di Pordenone, il particolare impegno degli atleti nelle attività agonistiche e la volontà del Consiglio Direttivo del Tiro a Segno Nazionale di Pordenone ad organizzare manifestazioni ufficiali e promozionali al fine di far conoscere lo sport del tiro a segno. Tra gli ospiti intervenuti hanno preso la parola Giancarlo Caliman neo delegato del Coni di Pordenone, Dario Codermatz neo presidente dei veterani dello sport di Pordenone, Lido Martellucci presidente del Comitato Regionale Uits del Friuli Venezia Giulia, Gabriele Celegato oro paralimpico alle Olimpiadi di Seul nella pistola a 10 metri, Antonio Carrabba presidente del Tiro a Segno di Pordenone.

Il presidente della sezione Dario Codermatz ha successivamente consegnato il prestigioso premio di Atleta dell'Anno ad Andrea Morassut, Alessandra Posocco e Valentina Pizzo.

I tre ragazzi, componenti del team tricolore della sezione Tiro a Segno Nazionale di Pordenone, hanno conseguito nel Campionato di Tiro a Segno 2012 il titolo di campioni nazionali a squadre nella pistola ad aria compressa a metri 10 nella categoria allievi superando tra l'altro il precedente record nazionale.



A monte della premiazione i ragazzi hanno effettuato una piccola dimostrazione di finale olimpica con pistola ad aria compressa che ha riscosso enorme successo dai grandi e piccini per l'emozione che la performance ha creato. Il programma della manifestazione nel settore di interesse della sezione dei veterani dello sport prevedeva la presentazione da parte di un socio anziano dei nuovi soci affiliati. Antonio Carrabba ha presentato Mauro Braidò descrivendone il curriculum professionale, l'iter agonistico, i titoli di campione conseguiti e gli incarichi sociali ricoperti.

La kermesse si è conclusa con un sobrio rinfresco, perfettamente organizzato nella sala polifunzionale del tiro a segno dai soci della sezione che con entusiasmo ed abnegazione dedicano il loro tempo libero alla pianificazione, organizzazione e riuscita delle attività che vengono loro richieste.

# CAMPIONATI

## ORVIETO 28/29/30 GIUGNO 2013 19° CAMPIONATI ITALIANI UNVS DI ATLETICA LEGGERA

» PINO VESPIGNANI

Grande successo dei Campionati Italiani di Atletica Leggera Maschili e Femminili per i veterani dello sport che si sono svolti allo Stadio Comunale L. Muzi di Orvieto nei giorni 28-29-30 giugno 2013. La manifestazione, organizzata ancora una volta dalla sezione di Forlì, su designazione del Consiglio Nazionale, si è svolta in un clima di grande e sportivissimo entusiasmo.

Le sezioni iscritte sono state 26 e gli atleti gara, poco meno di 300 e tutti intenzionati a portare a casa la maglia e la medaglia di campione d'Italia. La rassegna tricolore si è svolta nell'ambito dei Campionati Italiani Fidal settore Master mentre l'organizzazione è stata curata dalla Società Libertas di Orvieto, in collaborazione con il Comitato Regionale Fidal-Umbria dell'infaticabile presidente Carlo Moscatelli, coadiuvato da Marco Bracaletti. Presenti in tribuna il sindaco di Orvieto Antonio Concina, l'assessore allo sport del Comune Roberta Tardani, il delegato regionale Unvs per la Romagna Giovanni Salbaroli, oltre ad alcuni rappresentanti di associazioni sportive locali. Particolarmente significativo il momento dedicato a Ottavio Missoni, recentemente scomparso; il consigliere federale (Fidal) Riccardo D'Elcico ha voluto ricordarlo con un minuto di silenzio, ma con un forte applauso, che la tribuna ha dedicato al più noto degli atleti fidal-master e amatissimo atleta Unvs.

Per quanto riguarda il Campionato Unvs, tutta l'organizzazione è stata curata personalmente dal presidente rag. Giuseppe Vespignani, coadiuvato in sede dal prezioso lavoro del segretario geom. Gramellini e sul campo di gara dagli infaticabili consiglieri Andreasi, Masoni e dal vice-presidente Ravaioli.

Dal punto di vista agonistico, si è trattato di tre giornate vissute all'insegna di gare interessanti e partecipate, con risultati di ottima levatura, tra i quali diversi primati nazionali di categoria migliorati: Antonio Nacca M90 nei metri 800 e



Il team di Forlì con la sezione di Brescia

1.500; Rudolf Frei M65 nei metri 400 e ancora con diversi atleti vincitori di ben 3 tricolori individuali quali Tirabosco, Forti, Frei, Barone, Puleo, Reggiani, Garofolo, Giannetti, Benevenia, Locatelli, Giavara. Nella categoria M95, si è assistito a un duello inedito nel lancio del disco, con la vittoria di Giuseppe Rovelli, classe 1918 (metri 13,34), dopo un bel botta e risposta col suo avversario. Alla fine delle tre giornate di gara, sotto il temporale il pomeriggio del venerdì, con sole e temperature gradevoli sabato dalle 8.30 alle 23.30 e domenica dalle 9.00 fino alle 16.00 è risultata 1^ classificata e campione d'Italia Unvs 2013 la sezione di Brescia, 2^ la sezione di Bolzano, 3^ quella di Anguillara Sabazia (Rm) e brillantissima 4^ Forlì.

È stata una edizione ben riuscita per organizzazione, numero di atleti partecipanti, risultati ottenuti e per la disciplina degli atleti presenti; pur in presenza di un calo di iscritti nel settore femminile, che ha penalizzato in maniera particolare la sezione di Bolzano, che in passato aveva sempre primeggiato. I Campionati Italiani Unvs di atletica leggera si sono confermati, ancora una volta, azione tempestiva ed efficace per scoprire e fare conoscere l'Unvs in tutto il territorio nazionale.

Classifiche sul sito <http://www.unvs.it>

## FAENZA 6° CAMPIONATO ITALIANO UNVS D'AVANCARICA: RAVENNA SI RICONFERMA CAMPIONE D'ITALIA, SECONDA LA MATRICOLA VIGEVANO

» FRANCESCO FABBRI

Se vincere, è sempre difficile lo è ancora di più riconfermare un successo partendo come favoriti.

Al termine delle due giornate di gare disputate a Faenza sabato 25 e domenica 26 maggio la squadra di Ravenna vince il 6° Campionato Italiano Unvs di tiro a segno ad avancarica, organizzato dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport, in collaborazione

col Tiro a Segno Nazionale di Faenza e la compagnia d'avancarica L'Archibugio.

Lo scorso anno la squadra di Ravenna alla sua prima partecipazione s'impose a sorpresa mentre questa volta, pur attesa al varco dagli avversari, con Daniele Filipponi, Fulvio Strocchi e Angelo Ranieri ha bruciato su filo di lana Vigevano, per la prima volta ai nastri di partenza con Carlo Arrigoni, Cristiano Criconia e Alfredo Vedani.

Al terzo posto si è piazzata la squadra di Torino con Michele D'Addetta, Franco Portesani e Angelo Simone, chiude ai piedi del podio la squadra di Faenza, quarta con Renzo Cefali, Giancarlo Moro e Stefano Melandri.

Conquistano lo scudetto tricolore di campione d'Italia individuale il ravennate Angelo Ranieri (fucile avancarica punti 95) e i vigevanesi Cristiano Criconia (pistola avancarica punti 95) e Salvatore Galeano (revolver avancarica punti

90). Il 1° Memorial Renato Cavina organizzato per ricordare uno dei fondatori della sezione Unvs di Faenza che tanto ha fatto per lo sport faentino, è stato vinto da Cristiano Criconia che si è aggiudicato il trofeo della ceramista Maria Elena Boschi, messo in palio dalla famiglia Cavina.

Nelle gare ex ordinanza e western organizzate come contorno si sono imposti Giuliano Sarti di Lugo, Luigi Galloni di Imola, i faentini Francesco e Gualtiero Fabbri e Gianfranco Casadio, i vigevanesi Oriana Ferrari, Walter Olante e Antonio Ferrerio che vince anche il Trofeo Branko Nikolic aggiudicandosi l'opera della ceramista Roberta Padovani.

Erano presente alle premiazioni il presidente della sezione Unvs di Faenza, Giovanni Masari e i famigliari di Renato Cavina.

Classifiche sul sito <http://www.unvs.it>



## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA SI CONCLUDE IL PRIMO TORNEO REGIONALE UNVS DI CALCIO A 11

Sul campo di Garbagna Novarese i veterani di Novara si aggiudicano la fase finale del torneo regionale

In netta controtendenza alla contrazione di manifestazioni ed iniziative dovuta sostanzialmente alla crisi economica degli ultimi anni l'Unione Nazionale Veterani dello Sport sta invece incrementando gli sforzi per incentivare gare sportive ed incontri nelle diverse discipline consolidando così sensibilmente la propria base associativa. Grazie infatti all'attività dei suoi presidenti e dirigenti sezionali (sono 16 le sezioni dell'area Piemonte e Valle d'Aosta) il totale dei tesserati ha raggiunto il numero di 1.325 con un ottimo + 7% negli ultimi due anni.

Da quest'anno poi, grazie alla recente istituzione della Consulta dello Sport, è partito l'importante segmento di attività relativo ai campionati regionali, interregionali e nazionali per squadre e rappresentative, di cui si sono impostati i diversi regolamenti.

In questo contesto l'area Piemonte e Valle d'Aosta, grazie all'attività



del responsabile regionale del settore calcio Pier Luigi Rossi coadiuvato da Aldo Dondi, ha organizzato lo scorso 15 giugno sull'ottimo campo di Garbagna Novarese la Fase Finale della Prima Edizione del Torneo Regionale di Calcio a 11, vera e propria premessa al Campionato Regionale di Calcio a Squadre.

Il primo incontro ha visto scontrarsi la rappresentativa dei veterani di Novara opposta ai cugini di Garbagna: praticamente chiuso in sostanziale parità (2-2) la sfida per il passaggio alla finale è stata decisa ai rigori dove i novaresi si sono rivelati più precisi e concentrati. La compagine di Garbagna si è quindi scontrata con la squadra di Casale

Monferrato, di recentissima costituzione grazie agli sforzi coronati da successo del segretario regionale Franco Barco: anche questo secondo incontro si è rivelato molto equilibrato con i casalesi in parziale vantaggio per 2 reti a 1, poi ripresi e superati ancora ai rigori. Ultimo scontro del girone finale a tre tra il Novara ed il Casale che ha visto i novaresi imporsi nettamente con il punteggio di 5 reti a 2 con i casalesi a corto di preparazione a causa appunto delle recentissima costituzione comunque ripagati da due realizzazioni di ottima fattura. Con Pierluigi Rossi a fare da speaker il delegato regionale Andrea Desana ed il responsabile nazionale dei delegati regionali Giampiero Carretto hanno premiato la squadra di Novara con 5 punti con il Trofeo del 1° classificato, quindi al 2° posto con 3 punti la compagine di Garbagna Novarese ed al 3° posto quella di Casale Monferrato.

## VENETO CAMPIONATO REGIONALE UNVS DI GOLF AL FRASSANELLE DI PADOVA



Guido Benvenuti alla premiazione dei campioni veneti

Paolo Carraro 1° netto, Armando Berto 1° lordo; 2^ categoria Madrilena Valle e Grazia Boso ad unirsi sul podio dei vincitori nel programma ideato dal dirigente del Coni prof. Carraro, dal presidente dei veterani Guido Benvenuti con il suo vice Silvano Scapolo. Il sole cocente al Golf Club Frassanelle ha messo a dura prova i partecipanti e a conclusione della gara si è parlato di importanti ritiri, primo quello del presidente Benvenuti. Tutti in forma al conviviale del solstizio d'estate 2013.

# MANIFESTAZIONI

AREZZO

## Conclusa la 31<sup>a</sup> edizione della Intra Tevero et Arno

» C. B. D.

Carlo Brandini Dini supera brillantemente l'esame al suo primo esordio da presidente dei veterani dello sport portando a compimento in maniera esaltante ed esemplare la XXXI edizione della Intra Tevero et Arno, manifestazione podistica non competitiva, fiore all'occhiello della sezione Alberto Pignattelli.

L'inclemenza del tempo non ha minimamente scoraggiato la nutrita partecipazione di atleti giovani e meno giovani che hanno dato vita ad una giornata di sano sport e di esaltazione di quei valori di rispetto, aggregazione, solidarietà che stanno vieppiù evaporando nell'era contemporanea.

Nel rispetto dell'orario prefissato, alle ore 8.00, dopo la rituale e beneaugurante benedizione di don Alvaro sul sagrato della Cattedrale, è stato dato il via ufficiale dal presidente provinciale Coni prof. Giorgio Cerbai e dall'assessore provinciale dott. Andrea Cutini alla carovana composta da oltre 50 persone che, scortata dalla pattuglia della Polizia Municipale ha raggiunto il parcheggio delle scalemobili, direzione Casentino; la lunga fila di auto e pulmini messi a disposizione dalla Scuola Basket Arezzo e dall' U.T. Chimera, preceduti dall'ammiraglia dei Carabinieri in Congedo con alla guida il M° Eugenio Asprella e Antonello Felici ha raggiunto Rassina per la



partenza ufficiale, dopo un breve saluto dell'assessore allo sport Cristian Gambineri.

Gli staffettisti, scambiandosi il testimone, costituito da borracce contenenti acqua dell'Arno, si sono inerpicati nei tortuosi tornanti che portano, attraversando le colorate e profumate foreste casentinesi, al crudo sasso di Chiusi della Verna, di Francescana memoria, dopo aver attraversato Chitignano, salutati dal sempre accogliente pubblico locale. Dopo il caloroso saluto e ringraziamento del sindaco Umberto Betti per la sosta della carovana sportiva, Fra Michele ha impartito la rituale benedizione, seguita dalla deposizione al Monumento ai Caduti, a perenne memoria di chi ha dato la vita per la propria patria, di un mazzo di fiori dal

dott. Ettore Biagini, segretario nazionale Unvs.

Dopo aver attraversato incantevoli ed incontaminati itinerari casentinesi in perfetto orario, gli staffettisti hanno terminato la loro fatica sul Ponte Romanico di Pieve SS. città dei diarii, dove, dopo un breve apprezzamento per l'evento del sindaco Albano Bragagni, hanno versato l'acqua dell'Arno contenuta nelle loro borracce, sui flutti del Fiume Tevere a significare l'alto contenuto simbolico di amicizia, unione, fratellanza fra le genti e fedeltà alla Capitale; suggestivo ed emozionante il momento dello svuotamento delle borracce sulle note del Silenzio, intonato con l'armonica dal presidente onorario, Mario Capacci.

Negli accoglienti locali dell'Istituto A.M. Camaiti, alla presenza dei mini chef (gli atleti del domani) della dott.ssa Barbara Lapini che hanno impartito lezioni culinarie, ha avuto il naturale epilogo, dopo il luculliano pranzo e la premiazione di tutti gli atleti, la XXXI edizione della Intra Tevero et Arno, dandosi appuntamento al 2014.



**LE SQUADRE VINCITRICI** A sinistra Fiumefreddo Bruzio, prima classificata, al centro il Lamezia Terme, 2<sup>a</sup> classificata parimerito con il Medici Cosenza Calcio 1988 (a destra)

### LA SEZIONE FIUMEFREDDO BRUZIO CAMPIONE D'ITALIA DI CALCIO UNVS

» MARTINO DI SIMO

Per la prima volta, il Campionato Nazionale di Calcio Unvs, si è svolto in Calabria nei giorni 29-30 Giugno 2013. Il presidente della sezione Gaetano Di Rini, Gaspare Frangella e tutto il suo staff, si era proposto di organizzare e accogliere al meglio le numerose sezioni del Nord, del Centro e del Sud che hanno, nel proprio organico, squadre che partecipano ai vari campionati o trofei regionali. Solo con la determinazione degli amici calabresi, con a capo Costantino, Postorino, Frangella e Milito, si è potuto effettuare questo campionato con la presenza di tre squadre della Calabria: Fiumefreddo Bruzio, Lamezia Terme e Medici di Cosenza Calcio 1988. Nei due giorni calabresi abbiamo assistito a momenti di vero sport, amicizia e fair play. Questi sono i valori

che avrebbero accolto anche le altre squadre, ma la loro mancata partecipazione, li ha privati di questi messaggi.

I risultati e la classifica finale hanno poco valore se raffrontati alla bellezza e dall'ospitalità che la terrazza, con vista sul mare di Fiumefreddo Bruzio, ha riservato ai partecipanti. Ancora una volta grazie ai giocatori delle squadre partecipanti ma soprattutto agli appassionati e infaticabili dirigenti Unvs, Gaspare Frangella e Enrico Umberto Milito che con tanta passione e sportività hanno saputo creare questo importante evento. Solo per il loro impegno profuso meriterebbero più attenzione da parte dei dirigenti nazionali per un giusto riconoscimento.

Testo integrale e classifiche sul sito <http://www.unvs.it>

### COLLESALVETTI

### DOMENICO PASSUELLO E DIEGO GIUNTOLI SI GIOCANO TUTTO NEGLI ULTIMI CHILOMETRI

L'edizione numero venti della Coppa per lo Sport, organizzata dalla Polisportiva Arci Stagno con il patrocinio della sezione Ivo Mancini di Collesalveti, e con la collaborazione del Velo Club S. Vincenzo quest'anno valida per il 1° Campionato Toscano Unvs, non delude le attese della vigilia e regala una gara particolarmente combattuta con Domenico Passuello del Gruppo Ciclistico Falaschi a festeggiare sul traguardo posto in via E. Berlinguer a Stagno.

Il secondo posto è di Diego Giuntoli della Asd Tricycle mentre Andrea Grandidel Gc Falaschi si accaparra il terzo gradino del podio. Al via

99 concorrenti di 21 formazioni suddivisi nelle sei categorie.

Presenti anche cinque atleti tesserati per l'Unvs. Al termine della corsa solo tre atleti appartenenti alla gloriosa sezione di Massa concludevano la gara. Il percorso si snodava all'interno della campagna del Comune di Collesalveti e attraverso Stagno, Guasticce, Bivio La Berte, Nugola, SS4, Piersanti, Cisternino, Pian di Rota, Ponte Ugione Stagno da ripetere tre volte per un totale di circa km 70.

Classifiche sul sito <http://www.unvs.it>

### ACIREALE INCONTRI SULLA SCACCHIERA PATROCINIO VETERANO AL 4° TORNEO ANGELO D'ARRIGO

» RODOLFO PUGLISI

Da qualche anno ormai, l'ultima domenica di maggio, si disputa il Rapid Angelo D'Arrigo, giunto alla 4<sup>a</sup> edizione, organizzato dalla Società Galatea Scacchi ed inserito nel calendario delle manifestazioni del Comitato Scacchistico Siciliano, facente parte del circuito Rapid Play Sicilia, quest'anno come seconda tappa. Il torneo ha avuto il patrocinio della Città di Acireale, oltre che della sezione acese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Ben ventisei i partecipanti alla competizione, che si sono dati appuntamento presso il 52° Club Frece Tricolori, sede di gioco gentilmente concessa dal direttivo del sodalizio presieduto da Antonino Zangrì. La direzione arbitrale è stata di Carlo Vella, arbitro candidato nazionale. Il torneo è stato vinto dal M° Alessandro Santagati di Catania, che si aggiudica il D'Arrigo per la quarta volta

su quattro edizioni. Ha prevalso sul Candidato Maestro Pietro Pisacane solo per mezzo punto bukolz, avendo totalizzato entrambi 7 punti sugli 8 disponibili. Terzo assoluto Simonpietro Spina, quarto Marco Marzaduri e quinto Riccardo Marzaduri.

La coppa al primo classificato nella categoria 2<sup>a</sup> Nazionale è stata vinta da Salvatore Fresta, mentre quella per il primo classificato 3<sup>a</sup> Nazionale è stata appannaggio di Antonio Brancato, entrambi tesserati della Galatea Scacchi. A Gaetano Signorelli è andata la coppa per il miglior Under 16, mentre l'acece Pietro Nicolosi (socio Unvs), della Galatea Scacchi, ha vinto quella per il miglior Over 60. Il miglior classificato della Galatea Scacchi è stato ancora una volta Giovanni Sposito (Seconda Nazionale), 9° assoluto.

Alla premiazione sono intervenuti il Delegato provinciale della Federazione Scacchistica Italiana di Catania, ing. Giu-



Da sinistra l'arbitro Carlo Vella, Salvatore Mangiagli, il presidente dell'Unvs Puglisi mentre premia Pietro Nicolosi ed il delegato provinciale della Fsi Battaglia

seppe Battaglia, il vice-presidente della Galatea Scacchi, Salvatore Mangiagli, ed il presidente dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Acireale, Rodolfo Puglisi.

Angelo D'Arrigo, al quale è intestato il torneo Rapid, fu un giocatore di ottimo livello, che insegnò il gioco degli scacchi a numerosi ragazzi acesi nel periodo della guerra e post-bellico. A lui venne intitolata nel 1998 l'Associazione Scacchistica acese, che nel 2002 cambiò denominazione nell'attuale Galatea Scacchi.

### LATISANA

### IL FRIULI PRESENTE ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA DI CECINA

» MARIO AMBROSIO

La nostra regione, sportiva, era presente a Cecina, in occasione della 52<sup>a</sup> Assemblea Nazionale dell'Unvs, importantissimo appuntamento che, quest'anno, ha rivestito anche la caratteristica elettiva del presidente.

Il Friuli Venezia Giulia era presente con le sezioni di Latisana, Tarvisio, Palmanova, Cervignano e Udine e dal delegato regionale cav. Enzo Bertolissi.

In una pausa dei lavori assembleari, il delegato di Latisana, comm. Mario Ambrosio, ha avuto l'occasione d'incontrare un campione del calcio della sua generazione: Giuseppe Papadopulo, noto terzino della Lazio anni 70.



La delegazione friulana a Cecina

## NOVI LIGURE I VETERANI RICORDANO RENATO BOSICH

» F.M.

È con particolare soddisfazione dei presenti, insieme ad un sano divertimento sportivo, che si è svolta nel Palazzetto dello Sport di Novi Ligure una manifestazione di Arti Marziali, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, a ricordo di Renato Bosich, compianto presidente della sezione novese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, a quasi un anno dalla sua scomparsa.

Organizzata a seguito di una proposta della sua famiglia, nella persona del figlio Massimiliano, che pratica con passione e abilità lo sport paterno, e accolta con comprensibile compiacimento dai dirigenti della sezione, si è assistito ad esibizioni di atleti provenienti da varie località italiane (Torino, Alessandria, Ovada, Tagliolo M.to, Genova, Varese, Seregno, Rende in provincia di Cosenza), oltre a quelli novesi, ben noti.

Sono intervenuti il sindaco della Città, Lorenzo Robbiano, insieme all'assessore allo sport, Enzo Garassino, il consigliere regionale Rocchino Muliere, il consigliere comunale e già assessore allo sport Giovanni Malfettani, ed Adriano Reale, presidente della Consulta Sportiva Comunale, che gestisce gli impianti sportivi novesi, e che quindi ha provveduto ad attrezzare per questo evento il Palazzetto dello Sport. Della Direzione dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport erano presenti Giampiero Carretto, coordinatore dei delegati regionali e il consigliere na-

zionale Gianfranco Vergnano, che ha trasmesso il saluto e l'apprezzamento del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e del delegato regionale Andrea Desana.

Ha introdotto la manifestazione il vice presidente Sergio Torazza, amico di lunga data di Renato e della famiglia, ricordando le sue doti umane e sportive, arrivate nel campo delle arti marziali al massimo prestigioso riconoscimento XI dan.

Il presidente Francesco Melone, nel suo breve intervento di benvenuto, ha a sua volta aggiunto che anche la direzione nazionale Unvs ha riconosciuto il valore di Renato, approvando la proposta di intitolare al suo nome la Consulta della Delegazione Regionale Piemonte-Valle d'Aosta, nel cui labaro è attualmente iscritto.

Gli esercizi di jiu-jitsu, judo, karate, aikido, nelle loro varie specialità, eseguiti sul tatami da atleti di tutte le età, dai bambini ai meno giovani, si sono susseguiti, annunciati dalla signora Fulvia Bosich, figlia di Renato, in grado di pronunciare correttamente i relativi termini, derivati dal giapponese. Seguiti da calorosi applausi, si sono visti, tra i tanti, esercizi di kata, basato su una serie di movimenti delle sole braccia, contestualmente ad un preciso ritmo della respirazione, di kenjutsu, cioè con l'arte della spada, il ju-jitsu a mani nude, che esprime il concetto dell'elasticità e delle cedevolezza in un modo tecnico per sconfiggere l'avversario, il combattimento con le armi, quali la spada o il bastone, e altri per



Il sindaco Lorenzo Robbiano e la signora Anna Bosich

difesa personale (Mi si perdoneranno eventuali, anzi sicure, inesattezze e dimenticanze, dovute alla mia incultura sulla materia).

Numerosi i meriti riconosciuti offerti dalla sezione novese, consistenti in una raffinata targa con l'effigie di Renato Bosich, consegnati ai dirigenti delle società intervenute ed alle autorità presenti.

Il consigliere Gianfranco Vergnano ha appuntato poi sul petto della signora Anna Bosich una artistica spilla offerta dal presidente nazionale, il quale ha anche assegnato ai figli Massimiliano e Fulvia Distintivi dell'Unvs.

A sua volta il sindaco di Novi Ligure, insieme ad appropriate parole di compiacimento, ha consegnato alla signora Anna, con dedica, un pregevole volume sulla storia della Città.

Infine, una prestigiosa Coppa pervenuta dalla Presidenza della Camera dei Deputati è stata offerta e consegnata dal presidente Melone alla signora Anna, la quale ha espresso il desiderio che, a ricordo del consorte, essa venga custodita nella sede della sezione.

## ANGUILLARA SABAZIA CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ DI MARCIA STRADA MASTER 10 KM

Città di Molfetta, domenica 2 giugno 2013: oro e argento per i veterani sportivi della sezione locale.

» GIOVANNI MAIALETTI

Travolgente il risultato di Daniela Ricciutelli che sale sul gradito più alto del podio della categoria F55 con il tempo di 58'19", ammirata per stile e tecnica. Gli fa eco Rosario Petrunaro, categoria M55, primo e che ha fatto fermare i cronometri a 54'54", corretto nel singolo e doppio appoggio. E sotto l'ora è sceso anche Bernardo Cartoni, M40, che si prende la seconda posizione senza alcun difetto. Sfiora di scendere sotto l'ora Dominique Ciantar con 1h02'20", F50, ma è prima di categoria con una bella marcia lineare. Meritata vittoria anche per Ferdinando Rutolo, M65, tempo: 1h 04'21" e per Gianfranco De Lucia, M70, tempo 1h 09'02". Tutti e due con una tecnica che ottiene il massimo rendimento con il minimo dispendio di energie applicata all'età. Nella categoria M80, oro per Alfredo Tonnini, che chiude in 1h14'57" e argento per Nazzareno Proietti che percorre la distanza in

1h31'41" Apprezzati per lo stile. E lo stesso per Sergio Agnoli, M85, primo con il tempo 1h22'44", senza rivali sotto ogni profilo e stabilendo il primato personale e di categoria. Nel settore maschile, eccellenti prestazioni in argento per Sebastiano Roncone, M50, con una prestazione cronometrica di 1h04'45", Rinaldo Brunetti, M60, classificato con 1h12'52" e Antonio Ferro, M65, che taglia il traguardo in 1h07'45". Tutti con una progressione corretta e produttiva. Nel settore femminile, da sottolineare la prova di Rita Del Pinto, F60, argento di categoria, che ha fatto registrare il tempo di 1h12'10", mentre Simonetta Pasqualoni con il tempo di 1h17'04" si deve accontentare di un prezioso quarto posto ai fini della classifica. Ancora una volta in grande spolvero i campioni marciatori e marciatrici della sezione Unvs Ferri-Tudoni - Silla del Sole di Anguillara Sabazia presieduta dall'instancabile prof. Maurizio Longega una vita per lo sport nel sociale.

## CAMMINATA DEL POSTINO 2013 A MARZABOTTO

In evidenza i veterani con i successi di Giovanna Maria Capozzi, secondo Gertosio e Maurizio Longega.

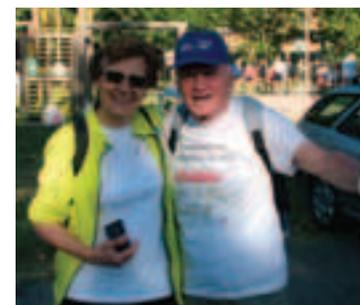
» GIOVANNI MAIALETTI

Spettacolare e tradizionale manifestazione sportiva nazionale a Marzabotto (Bo) storica Città Martire della Resistenza contro l'occupazione bellica nazista. In programma la famosa Camminata del Postino 2013 un passo controllato ludico-motorio, che ha visto al nastro di partenza numerosi e simpatici partecipanti con gradite presenze italiane. Il tracciato di km 11 come da programma, per un errore segnaletico i concorrenti hanno allungato la loro performance per altri 6 chilometri. Un habitat splendido ed ecologico dove si respirava aria di ...altri tempi disegnato su un percorso variegato con tratti in salita impegnativi con pendenze e discese di circa il 20%. Non poteva mancare la tradizionale sosta presso la casa natale del famoso e storico Postino. Rispettati tutti i punti obbligatori di controllo, una lunga carovana colorata in movimento, molto applaudita dal pubblico spalmato lungo il suggestivo percorso che ha determinati i valori in campo solo nella parte finale della camminata che ha visto con stupore salutare la vittoria della veterana capitolina (Anguillara) Maria Giovanna Capozzi (F65) prima assoluta fra



le donne e Secondo Gertosio primo fra gli uomini. Per la categoria M65 il successo veniva assegnato al Presidente Maurizio Longega. Per i dati tecnici riportiamo i tempi registrati ai vincitori: Secondo Gertosio 2h48'00", segue Giovanna Maria Capozzi con un netto di 2h55'00". Questa nuova e spettacolare pratica sportiva, è un momento festoso di aggregazione per vivere una vita sana e gioiosa a contatto con la natura. Chi partecipa a questi festosi raduni, per la storia possono rappresentare anche gruppi di crescita socio sportiva e avere l'occasione di gestire al meglio la propria vita e la salute psicofisica.

Non poteva mancare il socio Franco Fagioli che assieme all'associate Angela Toschi (psicologia dello sport) hanno fatto gli onori di casa salutandoli e ringraziando la simpatica testimonianza sportiva. Marzabotto Città storica della resistenza vittima di barbarie naziste, ancora una volta vestita a festa ha accolto a braccia aperte una manifestazione nazionale protagonisti numerosi camminatori sportivi con alla ribalta i valori partecipativi dei veterani sportivi di Anguillara Sabazia (Rm). Arrivederci alla prossima edizione 2013.



## GROSSETO 20° MEMORIAL UMBERTO CIABATTI A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Bis con cappotto dei neroazzurri bergamaschi.



Anche quest'anno per rinnovare il ricordo di Umberto Ciabatti, dirigente sportivo maremmano, la sezione Unvs di Grosseto ha organizzato il torneo di calcio over 40 presso l'impianto sportivo di Casa Mora di Castiglione della Pescaia.

Per la finale si sono affrontati i biancorossi di mister Petri, recentemente proclamati campioni toscani Unvs, contro i nerazzurri dell'Atalanta ed ha prevalso la squadra orobica, vincitrice tra l'altro della scorsa edizione, per 3-2.

I veterani grossetani, nonostante le numerose defezioni dell'ultima ora, hanno tenuto testa fino al fischio finale della terna arbitrale dell'Uisp ai bergamaschi che si sono presentati ancora una volta in maremma con la squadra ringiovanita, nonostante avessero in campo il diversamente

giovane Rossi del '42. Positiva la prova della squadra di mister Luciano Petri ed in particolare degli ex biancorossi Borella, del capitano Brezzi e di Marco Biagiotti premiato tra l'altro migliore giocatore del torneo.

Per il terzo posto la squadra di Cecina ha superato la squadra ospitante locale; mentre sabato è stato disputato il tradizionale Memorial Ale Midali - Chicco Pisani e Vittorio Rota fra una rappresentativa biancorossa maremmana rinforzata dagli avvocati e quella nerazzurra orobica ed hanno vinto gli ospiti.

Al termine sono state effettuate le premiazioni dei due memorial da Riccardo Ciabatti, Pierluigi Armellini, Guido Borsetti, l'ex biancorosso Carlo Pucci e da altri rappresentanti bergamaschi con un'arrivederci al prossimo anno.

## PREMIO UNIONE NAZIONALE VETERANI SPORTIVI AL CASALONE DI GROSSETO



Quest'anno il tradizionale Premio Unione Nazionale Veterani Sportivi si è svolto allo Ippodromo del Casalone di Grosseto nella prima riunione estiva diurna. Alla presenza di un pubblico non numeroso, per il pomeriggio feriale e per la crisi nazionale che ha colpito anche l'ippica, dopo un avvincente testa a testa tra i favoriti, ha prevalso, dopo la distanza di 1.750 metri, Red Roof davanti Road To Heaven.

Successivamente nello spazio vicino al tondino Pierluigi Armellini, Vice presidente della sezione U. Ciabatti di Grosseto, ha consegnato la coppa, tra gli applausi dei presenti, alla responsabile della Scuderia Monica proprietaria del cavallo vincente condotto alla vittoria dal fantino S. Basile.

## FALERNA LIDO ANTONIO CAMINITI SI AGGIUDICA PER IL SECONDO ANNO IL 2° TROFEO DOMENICO VACCARO

» MARTINO DI SIMO

Desidero iniziare questo articolo con le parole di Luca, figlio di Domenico Vaccaro, Mimmo per tutti. Quando gli ho comunicato che si sarebbe svolto il 2° Trofeo Domenico Vaccaro a Falerna Lido, mi ha inviato dall'estero, dove si trova per motivi di lavoro le seguenti frasi:

“È con molto orgoglio, gioia e commozione che apprendo che organizzerete quest'anno la seconda edizione del trofeo canoistico dedicato alla memoria di mio padre Domenico.

Orgoglio... perché non si può che essere orgogliosi di avere avuto un padre così...che è rimasto nella memoria e pensieri di sì tante persone.

Gioia... perché se ancora a distanza di 4 anni dalla sua scomparsa avete la voglia e ci mettete l'impegno per organizzare una gara in suo nome...vuol dire che vi ha lasciato un bel ricordo. Commozione... perché non c'è più, se non nei nostri ricordi, e io non posso fare altro che parlare in suo nome”.

Sono talmente belle e commoventi che sarebbe un peccato non portarle a conoscenza dei veterani che hanno conosciuto il nostro amico Mimmo.

Grazie al lavoro svolto dal vicepresidente Aldo Puja della sezione di Falerna Domenico Zaccone, in collaborazione con il Comitato Regionale Calabria della Federazione Italiana Canoa Kayak e l'Asd Circolo Nautico Lametino, hanno organizzato la gara regionale open di canoa maratona in ricordo del consigliere nazionale Unvs, Domenico Vaccaro, scomparso nel maggio del 2009. La manifestazione è stata curata dal delegato regionale Domenico Postorino, dal consigliere nazionale Antonino Costantino (purtroppo assente per motivi familiari) e da Martino Di Simo, coordinatore delle manifestazioni e degli eventi sportivi or-



La presidete dell'Unvs Falerna Caterina Bertolusso, il vicepresidente Lombardo premiano Caminiti vincitore del Trofeo Vaccaro



Da sinistra D'Agata, Mascianà, Postorino, Caterina Bertolusso, Lombardo di Cumia, Di Simo e Miceli

ganizzati nell'ambito di tutta l'Area Sud. L'invito è stato rivolto, non solo ai praticanti Unvs di canoa ma anche a tutti i soci che con la loro presenza desideravano ricordare un dirigente che ha dato molto per la nostra Unione. La manifestazione è stata una competizione agonistica e turistica, di canoa maratona, aperta agli atleti iscritti alla Fick ed ai turisti amatori.

È stato possibile partecipare alla manifestazione turistica con qualsiasi tipo d'imbarcazione. Il percorso è stato dislocato tra le località di Falerna Marina e Nocera Terinese con punto d'incontro, partenza e arrivo presso la spiaggia antistante l'Hotel Torino 2 di Falerna Lido. Il 16 giugno 2013, alle ore 11.15, su un mare azzurro e calmo, sotto un sole caldissimo, stemperato dagli ombrelloni messi gentilmente a disposizione dall'Hotel Torino, si è svolta la gara regionale di canoa sulla distanza clou di 20 km ed è stato possibile seguirla dalle spiagge di Falerna e Nocera Terinese. Così il mare si è colorato di una moltitudine di canoe, di spruzzi d'acqua e da un movimento rotatorio delle braccia dei canoisti nel cercare di spingere la propria canoa, davanti agli altri atleti. La gara è stata presie-

duta dall'allenatore nazionale di canoa kajak Cosimo Mascianà e dal presidente del Comitato Regionale Daniele D'Agata. Dai risultati delle gare, stilati dalla Federazione Italiana Canoa e Kajak, si nota che si sono svolte altre gare in base ai partecipanti. In questa edizione oltre alla presenza degli atleti del Circolo Lametino c'è stata la presenza del Circolo Polisportivo di Acì Trezza (Catania), di Living the Sea Canoa Trekking & Fitness di Lauria (Potenza) e Canoa Kayak Club Reggio Calabria. Erano passate da poco le tredici quando erano pronte le classifiche e la presidente della sezione di Falerna Caterina Bertolusso e il marito Franco Bonacci, hanno dato vita alle premiazioni. Per il secondo anno consecutivo il vincitore del Trofeo Domenico Vaccaro, messo in palio dall'Hotel Torino, è stato appannaggio dell'atleta Antonio Caminiti che aspettiamo il prossimo anno per la riconferma del suo valore atletico. Tutti quanti hanno fissato appuntamento per il prossimo anno e assicurato, parole di Aldo Puja, una maggiore partecipazione da parte delle regioni Puglia e Campania.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

## TREVISO MUSEO FOTOGRAFICO DELLO SPORT TREVIGIANO

Il progetto era in aria da tempo. Da quando i veterani di Treviso festeggiarono nel 2011 il loro 35esimo anniversario di fondazione con la bella rassegna fotografica di sportivi di tutti i tempi allestita nel chiostro di Santa Caterina.

Sotto la spinta del neopresidente Prando Prandi e con l'appoggio da parte del presidente a vita Aldo Tognana, la mostra fotografica che raccoglie le foto più belle di decine e decine di sportivi di Treviso di tutte le discipline diventa ora Museo Fotografico dello Sport Trevigiano, ospitato dal Comune di Ponzano Veneto (a pochi chilometri dalla Città) che ai veterani ha assegnato vita naturale durante l'atrio della Casa delle Associazioni presso la ex scuola di via Santandrà. Attraverso centinaia foto inedite del passato e del presente, di grandi campioni del tempo che fu e di campioni ancora in attività, che hanno segnato la storia dello sport di una delle città più sportive d'Italia, i veterani di Treviso contano



di rinverdire imprese epiche e ride-stare i valori più puri dello sport. Un museo nel quale verrà data vita, oltre all'impianto in essere, a delle rassegne monotematiche dedicate alle varie discipline, ai singoli campioni o a temi d'attualità.

Al taglio del nastro di fine giugno (nella foto il presidente onorario ing. Aldo Tognana al fianco del quale sono il vicesindaco di Ponzano Veneto Antonello Baseggio e il presidente Prando Prandi) hanno presenziato molti grandi atleti del passato: la cestista Daniela Grosso, il vicepresidente dei veterani di Treviso e rugbista Sandor Peron assieme ai compagni di squadra Fantin, Pin e Bu-



satto, Adriano Pizzolon gloria pontanese dello judo azzurro, Primo Baran indimenticata medaglia d'oro alle Olimpiadi di Città del Messico, Giorgio Bortolozzi grande atleta ieri e oggi, figlio dell'indimenticato prof. Menenio al quale è intitolata la sezione trevigiana e il consigliere nazionale Unvs Nicetto, accompagnato dall'ex delegato regionale Dal Ben e dai presidenti di Padova e Bassano. La rassegna di Ponzano resterà aperta (dopo la pausa estiva di luglio ed agosto) tutte le sere dalle 19 alle 21 e il sabato dalle 9.00 alle 12.00. Concordando anche eventuali visite guidate con la segreteria dell'Unvs di Treviso (349 2383242).

## SPORT NEWS

### TIRO CON L'ARCO WORLD CUP: AZZURRI A MEDELLIN PER LA TERZA TAPPA

A seguito della nostra pubblicazione sul n. 5 - 2013 de Il Veterano dello Sport della pagina Tiro con l'arco è seguita una simpatica corrispondenza con i responsabili della disciplina che ci tiene costantemente informati sugli eventi che li attendono e sui risultati conseguiti.



Dopo Shangai e Antalya, la World Cup fa tappa a Medellin in Colombia. Dal 15 al 21 luglio, 5 azzurri voleranno a Medellin in Colombia per prendere parte alla terza tappa della World Cup. Mauro Nespoli prova l'assalto al primo posto in classifica generale attualmente detenuto dal coreano Jin Hyek Oh. In campo femminile nell'olimpico l'unica rappresentante italiana sarà Jessica Tomasi.

### TUFFI TANIA CAGNOTTO, ANCORA UN ARGENTO MONDIALE

23 LUGLIO - Tania Cagnotto ha vinto la medaglia d'argento nel trampolino da 1 metro ai mondiali di Barcellona. L'azzurra ha chiuso al secondo posto alle spalle della cinese He Zi. È la seconda medaglia d'argento per la Cagnotto ai Mondiali di Barcellona, dopo il secondo posto nel sincro in coppia con Francesca Dallapè. La Cagnotto ha chiuso con 307 punti, a soli 10 centesimi dalla cinese (307.10). Bronzo per l'altra cinese Wang Han.

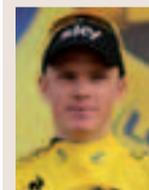


“Al secondo argento in una settimana sono quasi arrabbiata se penso che per dieci centesimi ho perso l'oro. Questi centesimi mi perseguitano, è la seconda medaglia quest'anno e sono super contenta”, dice Tania a caldo su Rai Sport.

### GINNASTICA ARTISTICA EYOF: DIECI MEDAGLIE NEL GIORNO DI CHIUSURA, ITALIA 5° NEL MEDAGLIERE

19 LUGLIO - Pioggia di medaglie per l'Italia nella giornata conclusiva della XII edizione del Festival Olimpico della Gioventù Europea (Eyof) che si è disputato ad Utrecht (Olanda). La squadra italiana, partita con 58 atleti e 58 atlete, torna con 21 medaglie: 7 d'oro, 3 d'argento, 11 di bronzo, chiudendo al 5° posto nel medagliere su 49 nazioni partecipanti.

### CICLISMO FROOME INCORONATO RE DEL TOUR



21 LUGLIO - Chris Froome è si aggiudica centesimo Tour de France. Il Tour si è concluso a Parigi con i ciclisti negli Champs-Elysees illuminati a giorno, accolti da una gran folla e dai fuochi d'artificio. «È bellissimo. Arrivare qui, a Parigi, in questo scenario, con questa maglia gialla addosso è veramente una grande emozione. - ha detto Froome - Sono felice di avere dimostrato, consegnando con la mia squadra i dati e i valori relativi ai miei allenamenti e alle mie gare degli ultimi due anni, che la mia è una vittoria pulita e che il nostro sport è veramente cambiato. Tutti insieme, in gruppo, lotteremo per mostrare questa svolta del “ciclismo pulito” al mondo intero».

### VELA IMPRENDIBILE NEW ZELAND

23 LUGLIO - Anche il terzo duello tra Luna Rossa e Emirates Team New Zealand è senza storia. Netto il successo neozelandese, come nei confronti precedenti, con una differenza di velocità che scava lato dopo lato un distacco incolmabile. Oltre tre minuti a metà gara sul campo di regata della baia di San Francisco, più del doppio alla fine, per il peggior risultato nei tre confronti diretti.



## ALBA DALLE PALESTRE SCOLASTICHE ALLE OLIMPIADI



**Attilio Bravi, ex Governatore Panathlon Area 3, Olimpionico nella mitica olimpiade di Roma del '60 e 8 volte campione nazionale nel salto in lungo**

Sabato 8 giugno 2013, alle ore 17.00, nell'Aula Magna della Scuola Enologica di Alba, si è tenuto il raduno dei Campioni Provinciali Studenteschi nelle varie discipline sportive che hanno partecipato, vincendo, alle gare, dal 1951 ad oggi.

La manifestazione, dal titolo molto significativo: Dalle palestre scolastiche alle Olimpiadi, è stata organizzata dall'Unione Nazionale Veterani Sportivi sezione di Alba e Bra, dal Panathlon di Alba con il patrocinio dell'Ufficio Provinciale di Educazione Fisica e della Delegazione Provinciale del Coni. Nell'occasione è stato presentato il libro "Dallo Sport nella Scuola alle vette del mondo", una vera enciclopedia che comprende tutti i risultati dei campionati studenteschi negli ultimi sessantadue anni, alla presenza degli autori Francesco Marengio, Mario Isoardi e Claudia Martin.

È stata una splendida occasione per incontrare gli ex studenti che hanno primeggiato nelle gare scolastiche dal 1951 ai nostri giorni, alcuni raggiungendo vette inaspettate come le Olimpiadi.

La manifestazione, aperta a tutta la cittadinanza è accorsa numerosa ad applaudire i premiati, che hanno ricevuto una pergamena di partecipazione ed una bottiglia di ottimo dolcetto, prodotto dalla Scuola Enologica Albese.

## TERNI I VETERANI DELLO SPORT: «50 ANNI DI IMPEGNO E CONFRONTO TRA ATLETI DI DIVERSE GENERAZIONI»

Fanelli: «Trasmettere ai giovani il messaggio che lo sport deve essere praticato in modo onesto e pulito».

»FRANCESCA MANCOSU

Era il 15 giugno 1963 quando a Terni aprì la sede dell'Unione nazionale veterani dello sport – oggi intitolata ad Amleto Falcinelli e Francesco d'Ercoli – creata per tenere viva, come da statuto «la passione per lo sport e riunire tutti i veterani, sprone e guida per i giovani». Cinquant'anni dallo spirito praticamente immutato, in cui l'Unione, che riunisce tutti coloro che hanno svolto attività sportiva sia come atleti che come ufficiali di gara e dirigenti, ha premiato gli atleti ternani che si sono distinti nelle diverse discipline sportive, compresi quattro olimpionici. «Quella di sabato prossimo – racconta Onofrio Fanelli, presidente dell'Unione dal 1993 – sarà una grande festa, un'occasione per ricordare la figura di Domenico Barbato (presidente dal 1981 al 1992; ndr) che per primo portò la pallavolo a Terni. Vogliamo rilan-



**Onofrio Fanelli**

ciare le nostre attività che nel tempo ci hanno visto premiare giovani atleti che sono poi diventati dei campioni, dal ciclista Roberto Chiappa all'arciere Filippo Tombesi, fino allo schermidore Alessio Foconi». Fulcro delle iniziative dell'associazione è l'assegnazione del premio Atleta dell'Anno allo sportivo ternano che ha ottenuto i migliori risultati in campo nazionale o internazionale.

La volontà è quella di operare sempre di più a contatto con le nuove generazioni, in particolare nelle scuole. «A maggio – prosegue Fanelli – abbiamo

incontrato i ragazzi dell'istituto comprensivo Marconi e a breve vorremmo organizzare una conferenza sul disagio giovanile e promuovere attività motorie nelle scuole. Infine, grazie ad un protocollo di intesa firmato a livello nazionale, vorremmo proseguire l'esperienza portando nelle classi ternane gli Azzurri d'Italia che vivono lo sport in modo onesto e pulito». Di pari passo con l'attenzione verso le nuove leve, l'Unione porta avanti anche una politica di valorizzazione di quanti, a ragione, possono dirsi davvero veterani. A parlarne è ancora il presidente Fanelli, che di anni, ben portati, ne ha 83: «Stiamo collaborando con il Centro Sociale Alessandro Volta per la preparazione di una proposta di legge nazionale che promuova e sostenga le attività sportive degli anziani. Tutto ciò accanto ad un progetto regionale a supporto dell'invecchiamento attivo».

## NAPOLI NASCE IL PROGETTO CHE DÀ SPAZIO AGLI ANZIANI

Protocollo d'intesa tra l'Unione Nazionale Veterani dello Sport e il Comune di Pozzuoli.



»AMEDEO FINIZIO

L'attività della sezione di Napoli, con a capo il presidente Vincenzo Petrocco, prosegue con interesse e impegno.

Ricordiamo con orgoglio che Petrocco, lo scorso 7 novembre 2012, è stato premiato dall'ex presidente del Coni Giovanni Petrucci con la Stella d'Oro al Merito Sportivo per l'anno 2010 in riconoscimento delle benemerite acquisite nella sua attività dirigenziale. Dopo il seminario di studi «La scienza per raggiungere una conoscenza oggettiva» dello scorso marzo, l'attività organizzativa di eventi sportivi, culturali e sociali ha dato vita a un altro importante progetto, un Protocollo d'Intesa per l'attuazione di un piano rivolto alla terza e quarta età inserito nella progettazione per lottare noia, ansia, angoscia depressione che affliggono e condizionano i soggetti, è stato firmato dalla coordinatrice dell'Ufficio di Piano dell'Ambito n. 12 del Comune di Pozzuoli Enrichetta La Ragione e da Vincenzo Petrocco, presidente dell'Unvs di Napoli. L'impegno tra le parti è quello di favorire la pratica sportiva dei soggetti che ne fanno richiesta e che rientrano nella categoria prestabilita. Il Protocollo d'Intesa ha la durata di un anno ed è rivolto a sessanta partecipanti.

## CUNEO GARA SOCIALE DI PESCA ALLA TROTA LA SEZIONE PELLIN DI CUNEO TORNA A CHIUSA PESIO

»COMETTO - AIME

Anche quest'anno il Consiglio Direttivo della sezione di Cuneo ha deciso di rinnovare i momenti di festa ed aggregazione che da sempre hanno caratterizzato la nostra attività, organizzando la tradizionale festa di inizio estate con la gara sociale di Pesca alla trota.

E ancora una volta, oltre all'amico Giampiero Carretto ospite gradito e ormai abituale della manifestazione, gli amici della sezione di Bra hanno risposto all'appello e si sono uniti a noi partecipando in buon numero alla gara. Il ridente sito di San Bartolomeo di Chiusa di Pesio ha ospitato una ventina di amici veterani armati di tanto di canna da pesca che, con conoscenti e parenti, hanno contribuito alla buona riuscita della gara e ci hanno permesso di trascorrere di una bella giornata all'aria aperta, in uno sce-



nario rilassante e pittoresco, ma soprattutto in un piacevolissimo clima di amicizia. Sul campo di gara, posto sulle sponde delle fresche e limpide acque del torrente Pesio, attenta e competente la supervisione del presidente Guido Cometto che ha coadiuvato il consigliere (referente per la pesca) Silvano Bongioanni ed il socio Alessandro Bono che hanno splendidamente organizzato una competizione appassionante e leale. All'insostituibile Pinuccia Marabotto, aiutata da diversi soci, il compito di preparare la premiazione con tanto

di gradito aperitivo. E, dopo un paio di tentativi di inumidirci, anche la pioggia ha pensato bene di rispettare questo momento di convivialità concedendoci di procedere nel modo migliore anche alla successiva premiazione.

Gli ex consiglieri nazionali Giampiero Carretto, che come già detto si è cimentato nella gara, e Gianfranco Guazzone, ora titolari di altri prestigiosi incarichi in seno all'Unvs Nazionale, hanno presenziato alla festa dando così maggior lustro alla manifestazione.

La festa non poteva che proseguire con il consueto e prelibato pranzo sociale, presso il Ristorante del Pesce di San Bartolomeo, conclusosi con una simpatica lotteria per il divertimento e la gioia finale dei commensali, specialmente per quelli che sono tornati a casa con un buon bottino di premi.

## COSENZA 1° TORNEO DI CALCIO AMATORIALE CONTRO IL RAZZISMO

»GIUSEPPE ALOI – MARTINO DI SIMO

Un'interessante iniziativa si è svolta il 15 giugno 2013, presso il Complesso Sportivo Pro Cosenza, con il 1° Torneo di calcio amatoriale Contro il Razzismo organizzato dalla sezione G. Formoso Cosenza, manifestazione voluta del presidente Arnaldo Nardi, che si è avvalso della collaborazione di tutto il Consiglio ed in particolare del vicepresidente Giuseppe Aloï e del consigliere Maurizio Berardelli. Significativo è il momento scelto dalla sezione per lanciare un messaggio contro il predominante razzismo che si riscontra sui campi di calcio quando sono presenti giocatori di colore e, in alcune occasioni, vestono la maglia della nostra nazionale. Contro questo comportamento indegno, la Città di Cosenza

ha voluto lanciare un messaggio: tutti quanti siamo cittadini del mondo, tutti quanti siamo fratelli. Alla manifestazione hanno partecipato la compagine della sezione di Fiumefreddo, la squadra dei Medici Cosenza Calcio 1988 e quella dei Medici Cosenza Calcio FC. Il triangolare è stato vinto dalla Medici Cosenza Calcio FC che ha dovuto faticare non poco per aggiudicarsi il primo posto, infatti, le partite sono state tutte molto equilibrate e combattute fino all'ultimo secondo di gioco ed hanno evidenziato un buon calcio con ottime trame di gioco da parte di tutte e tre le compagini. Come è stato ottimo il comportamento dei giocatori, segno evidente della sportività e di civiltà che ha contraddistinto tutte le squadre. La formula del torneo ha previsto partite di 40 minuti ciascuna, in

caso di parità, dopo i tempi regolamentari disputa dei calci di rigore ed assegnazione di 2 punti alla vincente ed 1 alla perdente. Le gare sono state dirette dalla terna arbitrale Franco Naccarato, Gianfranco Costabile e Giulio Gabriele. Il goledor del torneo è stato il bomber Nucci della Medici Cosenza Calcio FC con 4 reti. Questo per quanto riguarda l'aspetto prettamente sportivo della manifestazione, ma l'obiettivo principale era quello di dare un pregnante segnale ricco di contenuti tipici dei valori espressi dai veterani dello sport alla tematica del razzismo e l'Unvs G. Formoso di Cosenza lo ha centrato in pieno sensibilizzando l'opinione pubblica con questo evento sportivo. L'anno prossimo, come da delibera del Consiglio Direttivo, questo torneo sarà intitolato alla memoria del



**La premiazione di Gueye Mouhamadou**

compianto presidente della Provincia di Cosenza, Antonio Aciri, che tanta opera ha dedicato alla risoluzione di queste storture sociali. Clou della manifestazione è stato il cerimoniale finale, presieduto dal socio fondatore della sezione di Cosenza, Luigi Formoso e a cui hanno partecipato, tra l'altro, il coordinatore delle manifestazioni sportive Unvs per il meridione, Di Simo Martino ed il presidente dell'Unvs di Falerna, Caterina



**Giuseppe Aloï riceve il 1° premio da Arnaldo Nardi**

Bortolussi. Da tutti i convenuti è stata espressa vergogna e condanna verso questo fenomeno di discriminazione sociale ed esortazione alla promozione di campagne di sensibilizzazione per la sua definitiva eradicazione. Oltre alle squadre partecipanti ed agli arbitri Franco Naccarato, Gianfranco Costabile e Giulio Gabriele, sono stati premiati quattro sportivi speciali: Enrico Costabile, Pasquale Gagliardi, Enrico Milito e Gueye Mouhamadou.

Tutto Arona

TORNEO BASKIN SCHOOL



Forse non tutti possono diventare campioni di basket, ma ognuno può esserlo di baskin, giovane disciplina in costante crescita, nata da alcuni anni a Cremona (ma che conta già oltre 2.000 praticanti sul territorio nazionale), per permettere a giovani normodotati e a giovani con qualsiasi tipo di disabilità fisica e/o mentale che consenta il tiro in un canestro, di giocare nella stessa squadra, composta sia da ragazzi che da ragazze.

“Il Baskin non è solo una attività sportiva, ma anche un’attività sociale”. Sono le parole di Vito Diluca, assessore allo sport del Comune di Castelletto Ticino, che insieme al sindaco di Arona, Alberto Gusmeroli e alla consigliera comunale con delega ai servizi sociali, Marina Grassani hanno assistito, presso il Palazzetto dello Sport di Arona, al 2° Torneo Baskin School, organizzato con il solito grande entusiasmo e passione da Gabriella Bortolotto, presidente dall’Associazione Amicigio di Arona che promuove questa nuova disciplina sportiva sul nostro territorio, in collaborazione con Arona Basket. Due scuole elementari: la Dante Alighieri di Arona e la Dante Alighieri di Borgomanero e due scuole medie, di Borgo Ticino e di Castelletto Ticino hanno aderito alla manifestazione che ha visto coinvolti oltre 120 ragazzi. Al di là dei risultati (la scuola elementare di Arona ha battuto quella di Borgomanero per 40-17, mentre la scuola media di Castelletto Ticino ha battuto quella di Borgo Ticino per



17-15) è stata una festa all’insegna dello sport, della solidarietà e della fratellanza, dove si è data ulteriore prova che il Baskin mette in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali, diventando un vero e proprio laboratorio di società e da tutti la possibilità, in base ai propri limiti fisici, di poter incidere sul risultato finale. In ragione di ciò i veterani dello



sport di Arona, hanno voluto, non solo essere presenti, ma anche sponsorizzare la manifestazione offrendo le coppe per le squadre e le medaglie per tutti i partecipanti.

“Questo tipo di manifestazioni sono perfettamente in linea con lo spirito della nostra associazione, nata con lo scopo di divulgare lo sport come esperienza di maturazione umana ed integrazione sociale” ha affermato Nino Muscarà, presidente della sezione di Arona.

Gabriella Bortolotto ricorda che si stanno raccogliendo le nuove adesioni per l’anno 2013/2014 (scadenza 31 luglio 2013) per far nascere nuove squadre baskin sul territorio.

I VETERANI DELLO SPORT PRESENTI AL 4° TORNEO DI CALCIO CITTÀ DI ARONA



Si è concluso, con grande successo di pubblico e di partecipazione, il 4° torneo di calcio Città di Arona, organizzato dall’Asd Arona Calcio, e riservato ai piccoli calciatori dai 7 ai 13 anni. 56 società del Piemonte e della Lombardia, per un totale di oltre 500 bambini, suddivise nelle categorie baby 2006-2007, piccoli amici 2005, pulcini 2004, 2003 e 2002 e, esordienti 2001 e 2000, si sono sfidate, dal 7 maggio al 2 giugno, sui campi di calcio del centro sportivo aronese. Anche quest’anno i veterani di Arona, hanno voluto essere presenti all’evento a testimonianza dei veri valori dello sport che l’associazione vuole rappresentare e diffondere presso i giovani che si affacciano alle attività agonistiche, offrendo i premi per il miglior portiere e miglior giocatore delle varie categorie. Al presidente della sezione aronese, Nino Muscarà, è stato chiesto anche di consegnare, alla squadra vincitrice della categoria piccoli amici 2005 (per la cronaca la squadra di Arona) il trofeo in memoria di Franco Alganon, compianto presidente della sezione Unvs di Arona, ed ex dirigente dell’Arona Calcio a cavallo degli anni

70-80, offerto dalla vedova, Maria Teresa Paracchini. Ai pulcini 2003, invece, i premi in memoria di Maura Bevilacqua, offerti dal marito, veterano dello sport aronese, Damiano Malgaroli.

Per la cronaca ecco i vincitori delle varie categorie:

**Esordienti 2000:** prima classificata Lesa Vergante che battuto in finale il Team Borromeo per 3-0

**Esordienti 2001:** prima classificata Colline Novaresi che ha prevalso sullo Junior Borgo per 3-0

**Pulcini 2002:** prima classificata la Cedratese che ha avuto la meglio sulla squadra di Arona A per 3-2, dopo i calci di rigore.

**Pulcini 2003:** La coppa del primo è andata alla Fulgor Cardano che sconfitto in una finale molto equilibrata la squadra di Arona per 1-0.

**Pulcini 2004:** trionfo della squadra di Arona sulla Voluntas Suna per 6 a 5r Anche nella categoria Piccoli amici 2005 vittoria dell’Arona in finale su Junior Borgo per 7-0

Infine nella categoria Baby 2006/2007 vittoria dell’Arona B per 2-1 sulla Pro Borgo

E DOPO TANTE MANIFESTAZIONI... PER I NOSTRI SOCI UNA GITA FUORI PORTA



Il gruppo in visita al Borgo medio-evale del Valentino

Meta Torino, una quarantina di partecipanti fra soci e simpatizzanti, lieti dell’occasione per rinsaldare uno spirito di amicizia già ben affermato nella nostra Arona.

Al mattino il Palazzo Reale, con i suoi ricchi soffitti barocchi in legno intagliato e dorato, i fastosi arredi, gli arazzi e i dipinti allegorici, e poi l’Armeria Reale e la Galleria Sabauda, che tra l’altro propone una sezione dedicata alle scuole piemontesi e diversi settori incentrati sul collezionismo sabauda.

Nel pomeriggio, dopo uno squisito pranzo a base di fritto misto piemontese, trasferimento al Parco del Valentino, con visita guidata del Castello e del Borgo Medioevale.

I VETERANI PREMIANO I VINCITORI DELLE FASI PROVINCIALI DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

In occasione della Giornata dello Sport che si svolge al termine dell’anno scolastico, il 7 giugno scorso, i veterani della sezione locale, hanno premiato le squadre che hanno vinto la fase provinciale dei giochi sportivi studenteschi. In un clima di festa, presso l’Iis e il Fermi di Arona, che contano circa 1.400 allievi, e alla presenza del dirigente scolastico Pier Bartolo Giromini, e degli insegnanti di educazione fisica, la premiazione è stata anche un’occasione per ringraziare gli alunni per la partecipazione alle varie attività che la scuola propone, in particolare le attività sportive. Purtroppo – è stato ricordato con rammarico – per mancanza di risorse economiche non si è potuto partecipare alla fase regionale dei giochi sportivi studenteschi, con tutte le squadre vincitrici della fase provinciale.

Proprio ricordando questa difficile contingente situazione economica, che colpisce anche



lo sport nelle scuole è stato sottolineato, dai docenti di educazione fisica e dai promotori delle varie attività sportive, il significativo ed apprezzato aiuto dei veterani di Arona.

“Questo piccolo segno vuole essere la testimonianza che i Veterani dello Sport sono vicini alle nuove generazioni che si affacciano allo sport, perché lo sport oltre ad essere divertimento e fonte di benessere è anche scuola di vita – ha detto il presidente Nino Muscarà – siamo disponibili a continuare la collaborazione con la scuola anche con interventi per la diffusione dei valori dello sport, che l’associazione promuove da sempre”. Le squadre premiate, che

hanno vinto la fase provinciale dei Giochi, categoria allievi, sono:

- la pallacanestro maschile, di Enzo Cominetti (Bianchi, Ielmini, Cesani, Milone, Amodio, Tosi, Dell’orto, Lager, Leone, Barra, Gerosa, Fornara, Sterchele, Bertolio).

- lo sci alpino femminile, guidato da Roberto Bonan (Mirotti, Vanetti, Scotti, Cominetti).

- il calcio a 5 femminile, allenata da Mauro Isolini e Roberto Bonan (Crai, Leonardi, De Ciccio, Labanca, Bertinotti, Pagani, Simonini, Barboni, Soragni, De Lorenzi, Zenoni).

- l’atletica leggera maschile, anch’essa guidata da Isolini (Curioni, Massara, Pastore, Passarin, Tosi, Petrillo, Bocchetti, Rizzari, Paracchini, Ventura, Antenucci, Ceriani, Mirandola, Neil-Jones)

- il nuoto maschile, allenatore Enrico Bertazzoli (Cecchin, Cominoli, Rollini, Rametta, Rosin, Vassallo, Orlando, Pirola).

IN CAMPO IN NOME DI CILLA PER FAR VINCERE LA SOLIDARIETÀ

Domenica 16 giugno 2013 al Palazzetto dello Sport di Arona, si è svolto il quadrangolare giovanile U12 di Pallavolo - 3° Trofeo Cilla per Haiti, per ricordare Cecilia (Cilla), atleta della pallavolo Arona, deceduta nel gennaio del 2010 nel crollo dell’edificio dove lavorava, come funzionaria della missione delle Nazioni Unite, a Port au Prince in seguito al disastroso terremoto che ha colpito Haiti ed ha provocato oltre 200.000 morti e 300.000 feriti.

Il 12 gennaio 2010 la città di Port au Prince è stata rasa al suolo da un violentissimo sisma, che ha provocato più di 200.000 morti e 300.000 feriti. Molti hanno dovuto subire l’amputazione di un arto perché nell’emergenza e a causa delle pochissime strutture ospedaliere rimaste in piedi non era possibile curarli altrimenti. Migliaia di bambini sono rimasti sotto le macerie;

tanti hanno perso casa, braccia, gambe, genitori. Anche l’arinese Cecilia Corneo, Cilla, ha perso la vita nel crollo dell’edificio dove lavorava come funzionaria della missione delle Nazioni Unite.

Per dare un senso a qualcosa che un senso non ha, per volere della famiglia Corneo, nasce quindi il Progetto Cilla per Haiti con lo scopo di raccogliere fondi per un intervento diretto, mirato e prolungato nel tempo, a sostegno della Fondazione Francesca Rava – N.P.H. Italia Onlus. La Fondazione è impegnata in prima linea nell’applicare protesi ai bambini amputati in seguito al terremoto presso la Casa dei piccoli angeli, il primo centro di riabilitazione per bambini disabili del paese, inaugurato nel dicembre 2008. E proprio con lo scopo di ricordare Cilla, atleta della pallavolo Arona e raccogliere fondi da destinare al progetto, domenica 16 giu-

gno 2013 al Palazzetto dello Sport di Arona, si è svolto il quadrangolare giovanile U12 di Pallavolo - 3° Trofeo Cilla per Haiti che ha visto in campo le squadre di Arona, Inverio, Castelletto Ticino e Borgomanero. La palma della vittoria è andata alla fortissima squadra femminile di Arona che si è imposta per 2-0 sulla squadra di maschietti di Inverio (per regolamento, essendo una competizione di categoria U12, è possibile che si disputino partite tra squadre sia maschili che femminili). La squadra New Volley di Castelletto Ticino si è aggiudicata il terzo posto battendo, nella finalina, Borgomanero.

I veterani di Arona, hanno contribuito al successo dell’evento, offrendo le coppe per le squadre partecipanti e presenziando alla premiazione con il vice-presidente, Alfonso De Giorgis ed il segretario, Ambrosio Castiglioni.

## OMEGNA

# Il presidente Tomatis premia il piemontese Claudio Giavani, sciatore della benemerita sezione Antonio Fraschini

»MARIO CAMERA

Lunedì 3 giugno, società sportive e atleti si sono dati appuntamento all'Auditorium del Forum per ricevere i riconoscimenti della 12ª edizione di Omegna premia lo Sport. L'evento annuale, organizzato dal Comune di Omegna, ha visto la partecipazione di 22 sodalizi sportivi.

Tra le autorità presenti il presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola Massimo Nobili, il sindaco di Omegna Adelaide Mellano, l'assessore allo sport Alessandro Buzio, il delegato Coni del U.C.O. Marco Longo Dorni,



il delegato regionale Unvs di Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana, il presidente della consulta dello sport Luca Cerutti.

Al centro della cerimonia, ampio spazio riservato ai veterani di Omegna, che aveva tra i premiati un suo associato, Claudio Giavani (figlio dell'ex presidente della sezione omegnese)

che ha conquistato nello sci alpino, la medaglia di bronzo ai recenti Campionati Italiani di Champorcher. A consegnare il riconoscimento il presidente della sezione locale Giovanni Tomatis. Altro momento emozionante e a lungo applaudito, quando il consigliere nazionale Andrea Desana (Premio Benemerita per delegati regionali) ha letto la motivazione della benemerita assegnata alla sezione omegnese dei Veterani presieduta da Giovanni Tomatis. A festeggiare il momento, anche i dirigenti della sezione A. Fraschini, Genesio Bricchi, Roberto Tomatis, Aldo Lauti e Alessio Martinoli.

## PAVIA

## GARE E LAVORI SUL FIUME, LE BRACCIA BUONE SI RIMEDIANO TRA I GERÒ

»ALDO LAZZARI

La tradizionale serata di cultura sportiva con conviviale organizzata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport egregiamente presieduta da Ilario Lazzari, si è svolta lunedì 13 maggio scorso presso il ristorante della società Canottieri Ticino. I brillanti relatori Federico Martinotti, fumarolo e Pier Vittorio Chierico, appassionato di storia locale hanno trattato l'interessante tema: "Gare e lavori sul fiume, le braccia buone si rimediavano tra i gerò".

Chierico ha inizialmente presentato il bel libro "Pavia e Venezia. Due stili di voga, una sola passione" scritto con Daria Maggi, neo laureata in Scienze Motorie che ha discusso l'originale tesi sullo studio e il confronto fra voga alla veneta e voga alla pavese.

La pubblicazione presenta, con grande maestria, immagini, racconti, ricordi di chi ha vissuto vicino al fiume e, soprattutto, le esperienze dei tanti sportivi ed appassionati di voga che hanno trasformato il percorso del Ticino in una grande palestra naturale. Federico Martinotti, fumarolo con la F maiuscola, fortemente appassionato del remo e della pagaia, ha tracciato con sapienza e maestria un excursus storico della voga pavese-veneziana che ha avuto e



continua ad avere alta espressione nelle società Battellieri Colombo e Canottieri Ticino, e che ora soprattutto trova nel Club Vogatori Pavese il massimo entusiasmo e forza traente.

Martinotti ha posto in luce le imprese sportive dei vogatori pavesi a partire dalla vittoria dell'equipaggio della società Canottieri Ticino a Stresa nel 1889 seguita da altri due memorabili successi nel 1912 a Como e successivamente nel 1930 a Salò con l'equipaggio composto da Pallavicini, Brusa e il podiere Cerati.

"Ovidio Brusa - ha ricordato Martinotti - è stato il miglior interprete della scuola pavese. Sapeva amalgamare stile impeccabile, non disgiunto da vigoria, con sensibilità ed intelligenza di strategia, ottenendo così il massimo risultato. Nel 1973, alla celebrazione del centenario della Canottieri Ticino, la

più antica società sportiva pavese, a Brusa è stato dato il compito di riunire alcuni campioni dell'epoca e rimettere in acqua una veneta per una esibizione commemorativa. È stata un'emozione indimenticabile".

Marino Valle è stato uomo di forte personalità e grande generosità. Si è cimentato con successo in diversi settori dello sport e viene ricordato, in particolare, per i suoi raid solitari in barca. Organizzatore impareggiabile, sapeva tradurre in atto la sua chiarezza di idee e trasmettere agli altri il proprio entusiasmo.

Giorgio Bovina, novello Caronte sempre pronto ad offrire il proprio aiuto quando il fiume va in piena. Fisicamente fortissimo ed altrettanto determinato, ha saputo e tuttora è in grado di affrontare di potenza in risalita correnti impetuose. Si è reso autore di numerose imprese in solitario che, superato il primo momento di incredulità, suscitano schietta ammirazione.

Alla serata hanno presenziato gli assessori allo sport comunale e provinciale Antonio Bobbio Pallavicini e Francesco Brandolise, il delegato Coni Luciano Cremonesi, il presidente e il governatore Panathlon Angelo Porcaro e Lorenzo Branzoni e il presidente Unvs di Savona Roberto Pizzorno.

## PADOVA

## LUCIANO ARTICO ED EUGENIO CONTRO CONQUISTANO IL PRESTIGIOSO TROFEO CESARE RAGAZZI DI BOCCE A COPPIE

»LINO MARESCOTTI

Da quando il Comune di Padova ha messo a disposizione della Città il nuovo impianto bocciolo dando la possibilità agli amanti della disciplina di allenarsi e cimentarsi, è stato dato anche alla nostra sezione lo spazio necessario per frequentarlo, dal momento che ad un nutrito gruppo di veterani piace giocare a bocce e partecipare a qualche impegnativa gara.

Franca Peggion, Gianni Campana, Luciano Artico, Eugenio Contro, Giuliana Zambotto, Paolo Scapolo, le sorelle Cecconi, i fratelli Rossi, Lucio Cattaneo ed altri, fra i primi ad iscriversi, sono regolarmente presenti il martedì sera a darsi battaglia in amichevoli e piacevoli scontri.

Quando invece abbiamo i nostri tornei da svolgere e le gare devono, per questione di tempi, susseguirsi l'una all'altra, abbiamo a disposizione il più vetusto impianto della storica Trattoria da Walter di Tencarola che oltre ad ospitarci prepara anche luculliani pranzetti che soddisfano gli esigenti palati di tutti i presenti.

Dopo il tradizionale sorteggio per la formazione delle coppie abbiamo assistito al primo scontro che opponeva Guido Benvenuti in coppia con l'esordiente Umbertina Contini contro l'esperta coppia Grazia Boso e Rolanda Trevisan che venivano sculacciate di brutto per 12-2. Era invece una passeggiata per Gianni Campana e Giuliana Zambotto l'incontro che non lasciava campo a Maria Rossi e Lucio Callaneo bastonati per 12-4. Nemmeno con il ripescaggio Grazia Boso e Rolanda Trevisan riuscivano a rimediare la giornata, rimandate al palo da Paolo Piccolo e Maria Luisa Cecconi con un perentorio 12-8. Non aveva storia invece l'incontro che opponeva Luciano Artico ed Eugenio Contro ad Anna Contro e Silvano Scapolo che venivano strapazzati per 12-1, a dimostrazione dell'eccezionale concentrazione e della straordinaria superiorità tecnica.

Il proseguimento metteva in evidenza anche l'ottima forma della coppia Zambotto/Campana che con soverchia facilità (12-6) aveva la meglio sulla coppia Benvenuti/Contini. Mentre Artico e Contro, oggi senz'altro con una marcia in più, col risultato di 12-7 non lasciavano scampo ai coniugi M. Luisa Cecconi e Paolo Piccolo.

La finale per il 3° e 4° posto vedeva di fronte Piccolo/Cecconi contro Benvenuti/Contini. Vincevano i primi anche perché l'esordiente Umbertina Contini, bravissima nelle gare veloci dell'atletica leggera, pur brava anche oggi nelle bocce, evidenziava comunque mancanza d'occhio e di ritmo per una competizione importante come questa.

Per i vincitori del torneo nessun commento tanta è stata la superiorità manifestata. Soltanto meriti complimenti di rito poiché la loro schiacciante supremazia è il risultato della costante frequentazione del nuovo bocciolo comunale a dimostrazione che non esistono limitazioni alla pratica di attività sportive anche in discipline assolutamente prive di contatti fisici.

Il pranzo finale ha concluso la bella giornata di sport. Il presidente Guido Benvenuti, dopo le premiazioni e l'invito a presenziare alle prossime numerose attività, ha stappato lo spumante di circostanza e offerto il consueto omaggio floreale a tutte le signore presenti.

## 13 OTTOBRE 2013 LA SEZIONE DI COLLESALVETTI CON LA COLLABORAZIONE DELLA SOCIETÀ CANOA CLUB STAGNO ORGANIZZA IL CAMPIONATO TOSCANO UNVS DI CANOA 2013

Alla gara possono partecipare tutti i soci veterani in regola, alla data di effettuazione del campionato, con il tesseramento dell'Unvs, registrato dalla Segreteria Generale, da almeno 10 giorni, con idoneità allo svolgimento di attività non agonistica; in mancanza, con certificazione medica attestante l'idoneità fisica a partecipare a gare in conformità alla legislazione vigente. La diretta e personale partecipazione alla manifestazione comporta comunque la conferma, anche se indiretta, di trovarsi nelle siffatte condizioni d'idoneità. Con l'iscrizione il concorrente dichiara di conoscere e di accettare integralmente il regolamento della gara, esonerando la sezione e la società organizzatrice da ogni

responsabilità sia civile sia penale. Soci iscritti all'Unvs possono partecipare e concorrere per i premi previsti, ma non possono concorrere alla classifica sia individuale sia di sezione.

**Le iscrizioni documentate su apposito modulo, dovranno pervenire, per il tramite della sezione Unvs di appartenenza, alla sezione Unvs di Collesalvetti entro il giorno 10 ottobre 2013, oppure, in alternativa, sempre mostrando il suddetto modulo, anche a mano, entro le ore 8.30 del 13 ottobre 2013.**

Salvagente obbligatorio e canoa inaffondabili; è prevista sia assistenza in acqua che a terra. La gara inserita nel calendario nazionale Filc (Federazione Italiana Canoa Ka-

iak) si svolgerà con ritrovo alle ore 8,00 a Stagno (Li), Corso Italia c/o Circolo Acli. Il percorso snoderà nelle acque dello Scolmatore per circa 8 km, corso di acqua piatta senza difficoltà. La sezione che avrà acquisito i migliori piazzamenti individuali dei propri soci nelle varie categorie sarà insignita del titolo di campione Unvs Toscano ed il Trofeo Unvs, alla seconda e terza classificata coppa. A parità di punteggio il titolo di campione toscano sarà assegnato alla sezione che avrà ottenuto le migliori classifiche e in caso di successiva parità quelle con maggiore età. Per quanto non contemplato vige regolamento Fick canoa fluviale.

**Per le iscrizioni, regolamento e moduli rivolgersi alla Segreteria dell'Unvs di Collesalvetti, e-mail: collesalvetti.unvs@libero.it o a Pierluigi Ottone cell. 349-6166819 e Pierluigi Mattioli cell. 320-8855088**

La sezione organizzatrice si riserva di apportare eventuali modifiche al regolamento, al programma della manifestazione ed al percorso, dandone immediata comunicazione a tutte le sezioni interessate. A richiesta la sezione Unvs di Collesalvetti è in grado di fornire notizie più dettagliate per eventuale sistemazione logistica referente Massei Gino, e-mail gino.massei41@tiscali.it - cell. 338-2565699. La manifestazione è coperta da assicurazione.

## CASALE I VETERANI ALLA FESTA DELLO SPORT

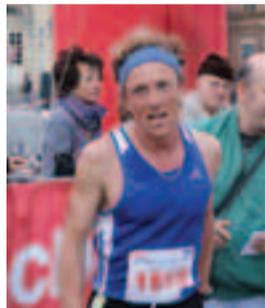
Venerdì 7 giugno la sezione casalese Frigerio-Caligaris ha partecipato attivamente alla Festa dello Sport che l'Assessorato allo Sport del Comune di Casale Monferrato con il responsabile Federico Riboldi e la Consulta delle Società Sportive con il suo presidente il veterano Giuseppe Manfredi hanno voluto ottimamente organizzare presso il glorioso stadio calcistico Natal Palli a 99 anni dalla storica vittoria nel Campionato Nazionale di Calcio. La sezione, guidata dal presidente Michele Pezzana, tramite il segretario Franco Barco ed il delegato regionale Andrea Desana hanno divulgato le at-



tività ed i valori dell'Unione attraverso la distribuzione del nostro giornale nazionale mentre si svolgevano competizioni a cui hanno partecipato giovani e giovanissimi atleti di tutte le specialità sportive.

## STRACASALE: VITTORIA DEL VETERANO MAURIZIO DI PIETRO

Con oltre 5.500 magliette vendute, quest'anno legate all'abbinamento tra i famosi krumiri, i biscotti tipici di Casale Monferrato, ed il Cinquantenario della Doc nata anch'essa a Casale ad opera di Paolo Desana, la Stracasale, gara podistica di 8,6 chilometri che si snoda per le vie cittadine organizzata dall'Anfass in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del comune, ha battuto tutti i record partecipativi delle precedenti edizioni. Con molto divario e grande soddisfazione in casa Unvs Frigerio-Caligaris, questa edizione della più importante corsa popolare della zona è stata vinta dal nostro tesserato



Maurizio Di Pietro con il tempo di 27 minuti e 40 secondi, come abbiamo detto con ampio margine sul secondo classificato, mentre tra le donne ha nuovamente fatto centro la casalese Chicca Torino, vincitrice lo scorso anno (anche in questo caso con amplissimo margine di voti) del premio Atleta dell'Anno 2012, manifestazione organizzata dalla locale sezione dei veterani dello sport presieduta da Michele Pezzana con segretario Franco Barco in collaborazione con l'Associazione Atleti Azzurri ed Olimpici d'Italia presieduta da Massimo Barbano ed il bisettimanale Il Monferrato.

## BOLZANO I CAMPIONI DELL'ATLETICA IN GARA AL TROFEO PRESTIGE



Fabio Zinato nel salto in lungo



Partenza in linea 800 metri

» F.S.

La settima sfida del Trofeo Prestige – prove multiple di atletica leggera – si è rivelata un eccellente test per i veterani di Bolzano che a fine giugno sulle piste e pedane di Orvieto sono chiamati a difendere il titolo nazionale Unvs conquistato un anno fa a Comacchio. Quattro le prove in programma al campo scuola di Bolzano: i 60 piani, quindi salto in lungo e getto del peso, infine gli 800 piani, ossia il doppio giro di pista. Nelle quattro categorie, due maschili e due femminili, si sono imposti Umberto Cortesia, Hans Laimer, la new entry Susanna Tirabosco e Lucilla Bombasaro. Nella categoria M1 (dai 31 ai 65 anni) di rilievo le prestazioni di Umberto Cortesia un over 50 che ha corso i 60 metri in 8"37 e del triatleta Fabio Zinato un colonnello in forza al Corpo d'Armata Alpino che ha chiuso gli

800 con una galoppata solitaria in 2'34". Fra gli over 65 ha dominato la scena il campione italiano Hans Laimer, che a 74 anni ha superato i 4 metri in lungo e sfiorato i 9 metri nel peso 4 kg. Eccezionali anche le prestazioni di Aldo Zorzi, uno splendido ottantenne secondo assoluto fra gli atleti della vecchia guardia. In campo femminile Susanna Tirabosco (F45) al debutto fra le veterane si è affermata in tre delle quattro prove superata solo nel salto in lungo da Manuela Ferrini. Nella categoria delle superveterane la campionessa di sci Lucilla Bombasaro ha superato l'intramontabile Johanna Endrich, classe 1932. Nel sito web potete leggere le classifiche complete con i punteggi differenziati in base all'età.

Classifiche sul sito <http://www.unvs.it>

## COMMIATI *Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti*

### VARAZZE

Vittorio Badano, vero galantuomo varazzino, presidente della sezione Giuseppe Ernesto Botta se n'è andato in punta di piedi, senza clamore, come era nel suo stile. Vittorio, figura garbata, elegante, contrassegnata da dignità interiore ed esteriore, ha rappresentato e rappresenta tuttora un pezzo importante di vita, di storia sociale e sportiva della Città di Varazze. Personaggio dedicato a molteplici passioni ed interessi, è stato tra i fondatori di Tele Varazze, dove per lunghi anni ha condotto im-



portanti trasmissioni di vario genere, soprattutto quelle a testimonianza delle tradizioni e costumi del borgo varazzino. La passione per lo sport, di qualsiasi disciplina si trattasse, lo ha visto impegnato nella carica di presidente della locale sezione Unvs, che ha ricoperto, per molti anni, con passione e competenza. La Festa dell'Atleta dell'Anno, lo vedeva annualmente, presso la Sala Consiliare, alla presenza delle varie autorità, impegnato a condurre con maestria le premiazioni dei numerosi personaggi dello sport. Nel dicembre 2012, seppure sofferente, aveva portato a termine, come d'uso, la bella cerimonia. L'Unvs tutta, in silenzio, si stringe intorno alla sua famiglia.

## STEFANO BORGONOVO

Stefano Borgonovo era sposato con Chantal e aveva 4 figli: Andrea, Alessandra, Benedetta e Gaia. Dopo esser stato colpito dalla malattia Borgonovo è stato insignito di importanti riconoscimenti (Ambrogino d'Oro a Milano nel 2008, Abbondino d'oro a Como nel 2009 e Fiorino d'oro a Firenze nel 2010). Nell'aprile 2010, è uscito il suo libro "Attaccante nato" con la prefazione di Silvio Berlusconi, libro che ha ottenuto importanti riconoscimenti quali il Premio Gianni Brera, il Premio Andrea Fortunato e uno speciale riconoscimento all'interno della sezione saggistica del 45° Concorso letterario promosso dal Coni (Roma, novembre 2011). Ha esordito in Serie A pochi giorni prima del suo diciottesimo compleanno, il 14 marzo 1982 con la maglia del Como contro l'Ascoli. Giocò poi nella Sambenedettese, nella Fiorentina, nel Milan, nel Pescara, nell'Udinese e nel Brescia.



L'avevamo conosciuto prima in campo, come valido attaccante, ma poi l'abbiamo visto lottare con un male terribile fuori dal prato: ieri, come allora, sempre pieno di grinta, sempre volenteroso, sempre generoso, sempre pronto a sconfiggere quella stronza, come lui chiamava la Sla. Ma la Sla, la stronza, si è portata via Stefano Borgonovo, "Un attaccante vero", come diceva il titolo del libro in cui veniva raccontata la lotta contro questo male terribile. A Parma, nell'ambito della trentacinquesima edizione del premio internazionale Sport Civiltà, era stata premiata la Fondazione Stefano Borgonovo, con il riconoscimento Sport Solidarietà e l'occasione è stata propizia per parlare di una malattia conosciuta da pochi grazie alla presenza della signora Borgonovo, Chantal (nella foto durante la manifestazione), che ha raccontato, con semplicità, la sofferenza patita da Stefano. Insieme ad immagini toccanti e grazie ad una splendida intervista di Massimo De Luca, conduttore della manifestazione e molto amico della famiglia Borgonovo (ai tempi della Domenica sportiva, su Rai Due, ad esempio, si teneva spesso in contatto con Stefano, che commentava via e-mail da casa il campionato di calcio), i presenti al Teatro Regio e i telespettatori di Tv Parma hanno potuto approfondire la conoscenza sulla Sla e avvicinarsi alla vita di Stefano. Un momento davvero commovente, sottolineato da tanti applausi carichi di affetto, ha caratterizzato quell'edizione della manifestazione internazionale, come hanno voluto precisare anche Roberto Delsignore, presidente di Fondazione Monte di Parma, e Carlo Berselli, direttore generale di Banca Monte Parma, che avevano consegnato il riconoscimento a Chantal per quanto fatto dalla Fondazione Borgonovo. Una Fondazione che continuerà a lavorare, con grinta e passione, nel nome di Stefano, un vero lottatore, fuori e sul campo, da "attaccante nato".

LUCIA BANDINI

## MARGHERITA HACK

Margherita Hack è stata un'astrofisica, divulgatrice scientifica e attivista italiana. Il padre, Roberto Hack, di religione protestante, e la madre, di fede cattolica, erano entrambi aderenti alla Società Teosofica Italiana, di cui Roberto fu per un periodo il presidente. Margherita Hack, dopo aver compiuto gli studi (senza sostenere gli esami di maturità a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale) presso il Liceo Classico Galileo di Firenze, si laureò in fisica nel 1945 con una votazione di 101/110 con una tesi di astrofisica sulle Cefei, realizzata sempre a Firenze presso l'osservatorio di Arcetri. In gioventù fu campionessa di salto in alto e in lungo. Nel febbraio 1944 ha sposato Aldo De Rosa. È morta il 29 giugno 2013 all'età di 91 anni all'ospedale di Cattinara a Trieste, dove era ricoverata da una settimana per problemi cardiaci.



Se n'è andata tra le sue stelle, Margherita Hack, lasciando un vuoto incredibile non solo tra i suoi cari, al compagno inseparabile da una vita, ma anche in tutti quelli che anche solo per poco hanno avuto l'onore di conoscerla. L'ultima volta che è stata a Parma, era lo scorso novembre, al Premio Sport Civiltà, quando i veterani dello sport le hanno tributato, con la Benemerita Sportiva, tutto l'affetto che potevano: Margherita Hack era salita sul palco del Teatro Regio con un passo incerto, accompagnata dalle stampelle ma, appena aveva iniziato a rispondere alle domande dei conduttori della manifestazione internazionale, i giornalisti Massimo De Luca e Francesca Strozzi, era un fiume in piena. Di saggezza, pura. Ha parlato di tutto in quei venti minuti sul palco del Regio: ha parlato di sport, dato che lei vantava titoli italiani in atletica leggera ai tempi del Fascismo, ha parlato delle sue amate stelle, avvicinando tutti al mondo infinito del cielo, ha parlato di musica, visto che si era simpaticamente prestata ad un video per un gruppo rap... Insomma, un fiume in piena di ricordi ed emozioni, tanto che il Regio le ha tributato una meritata standing ovation. A consegnarle il premio, un orgoglioso Corrado Cavazzini, presidente della sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, che non dimenticherà mai quegli istanti vicini alla Hack, proprio come tutti quelli che hanno avuto il piacere di stare con lei qualche minuto, di fare con lei una foto o di chiederle semplicemente un autografo perché lei era così, apparentemente burbera, ma in realtà molto disponibile e dal cuore d'oro. Ciao Margherita, Parma ti ricorderà sempre...

LUCIA BANDINI

# SPAZIO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE

# Sport dell'aria

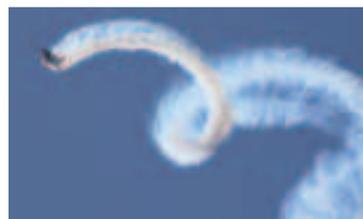
Gli sport dell'aria sono tutti quelli sport praticati in cielo, essi sono governati, a livello internazionale dalla Fédération Aéronautique Internationale (federazione sportiva internazionale riconosciuta dal Cio) ed a livello nazionale italiano dall'Aero Club d'Italia (riconosciuta dal Coni).

Tra le numerose discipline sportive che raramente finiscono sotto i riflettori dei media mondiali in questo numero ci occupiamo di un gruppo abbastanza eterogeneo di attività che si raggruppano e definiscono genericamente come sport dell'aria. Anche questo termine è sconosciuto ai più ma le categorie che andiamo a descrivere sono ben note perché trattano di un argomento che da centinaia di anni affascina l'uomo: il volo.

Tutte le sette discipline che andremo ad elencare svolgono regolarmente campionati gare e manifestazioni sia a livello nazionale che internazionale, il paracadutismo e deltaplano (anche se a solo scopo dimostrativo), sono tra gli sport del programma dei World Games, sotto il patrocinio del Comitato Olimpico Internazionale (Cio).

## • ACROBAZIA AEREA

L'acrobazia aerea è sicuramente la più intensa e spettacolare disciplina degli sport dell'aria. L'attività viene svolta da uno o più aerei che eseguono manovre aeree più o meno complesse e spesso combinate. Alcuni piloti scelgono di praticarla unicamente a scopo ricreativo, mentre un piccolo numero (diverse centinaia in tutto il mondo) hanno scelto di praticarla a livello agonistico partecipando ai campionati di volo acrobatico, nazionali ed internazionali, che si dividono in diverse categorie: sportsman, intermedia, avanzata ed illimitata, sia per velivoli a



motore che per alianti ed elicotteri. Le manovre aeree acrobatiche sono fondamentalmente tre e coinvolgono il volo sul piano orizzontale (tonneau), sul piano verticale (looping) e manovre complesse, come la vite, che richiedono lo spostamento e la contemporanea rotazione attorno ad un asse verticale.

Impossibile non citare il fiore all'occhiello dell'Aeronautica Militare Italiana, le Frecce Tricolori, che con dieci aerei sono la pattuglia acrobatica più numerosa del mondo, ed il loro programma di volo, comprendente una ventina di acrobazie e della durata di circa mezz'ora, le ha rese le più famose ed apprezzate. Altre pattuglie

acrobatiche italiane sono la Blue Volige (con velivoli Fournier RF-4D e Fournier RF-5) e The Red Bulls (con velivoli Sukhoi Su-29 e Su-31) In Italia l'attività è regolamentata dalla Federazione Sportiva Italiana Volo Acrobatico (Fsiva) [www.fsiva.it](http://www.fsiva.it)

## • VOLO A VELA

Il volo a vela si intende, nell'uso comune, il volo senza motore effettuato con un aliante, cioè con una macchina più pesante dell'aria sfruttando l'energia presente nell'atmosfera grazie all'abilità del pilota e alle caratteristiche della macchina. Siccome un mezzo privo di motore non può generare una spinta che permetta il volo. L'aliante è dunque in costante caduta rispetto



all'aria e può guadagnare quota solo volando all'interno di una corrente ascensionale di forza adeguata. In pratica l'aliante sale se l'aria in cui vola sta salendo più veloce di quanto esso scende.

Ogni aeromobile ha una sua efficienza, che dipende dal suo tasso di caduta rispetto all'aria. Questa efficienza si esprime con un numero che indica la distanza orizzontale (in metri) che il mezzo è in grado di percorrere perdendo un metro di quota in aria ferma. Un aliante ha in media un'efficienza tra 30 e 50, un deltaplano tra i 10 e i 30 e un parapendio sotto i 10.

A seconda del tipo di vento che si sfrutta per guadagnare quota o mantenersi in volo, si parla di volo termico

(sfrutta il sollevamento di masse d'aria), di pendio (sfrutta il sollevamento orografico provocato da una catena montuosa perpendicolare al flusso del vento) o d'onda (sfrutta il passaggio del vento su una catena montuosa). Grazie a un intelligente sfruttamento delle masse d'aria, il pilota può condurre l'aliante a percorrere distanze molto lunghe (anche 3.000 km), guadagnare quota fino ai limiti della troposfera (10-15.000 metri) e percorrere grandi distanze a velocità superiori ai 200 km/h.

La licenza di pilota di aliante si può conseguire dai 16 anni di età sino agli 80 compiuti.

In Italia la federazione di riferimento è la Federazione Italiana Volo a Vela (Fivv) [www.fivv.org](http://www.fivv.org)

## • DELTAPLANO

Il deltaplano ha gli stessi concetti di volo dell'aliante ma cambia decisamente il mezzo. È infatti l'unico velivolo che, generalmente, è guidato attraverso il solo spostamento di peso del pilota, con pochissime eccezioni rappresentate da deltaplani a comandi aerodinamici.

Un deltaplano è, in sostanza, una copia di semi-ali con un trapezio all'interno del quale trova spazio il pilota.



Dopo la comparsa del parapendio (ancora più semplice e meno ingombrante), il numero di deltaplanisti amatoriali si è ridotto, mentre si è andata sviluppando l'attività agonistica, favorita dalle maggiori prestazioni del deltaplano stesso. In Italia la federazione di riferimento per deltaplano e parapendio è la Fivl (Federazione Italiana Volo Libero) [www.fivl.it](http://www.fivl.it)

## • PARAPENDIO

Il parapendio è il mezzo da volo libero più semplice e leggero esistente, derivato dai paracadute da lancio pilo-



tabili. È costituito da un'ala alla quale è sospesa la selletta (un imbrago) del pilota tramite un sistema di fasci funicolari che permettono il controllo della vela permettendo accelerazione, freno e controllo di direzione. Come il deltaplano e il volo a vela sfrutta lo spostamento delle correnti d'aria con il volo termico e dinamico.

## • PARACADUTISMO

Nella pratica sportiva del paracadutismo (o skydiving) si è soliti saltare da una quota tra i 1.000 e i 4.500 metri circa per poi aprire il paracadute normalmente ad una quota consigliata di 900-800 metri. Contrariamente alle discipline precedentemente elencate le correnti d'aria non vengono sfruttate (fondamentalmente si tratta di precipitare in un certo modo n.d.r.) ma vengono effettuate evoluzioni e figure du-



rante la caduta. Nel paracadutismo si distinguono diverse specialità: stile, precisione in atterraggio, combinata, paraski, formazioni in caduta libera, canopy relative work, free style, skysurf, speed skydiving, freefly, vertical formation skydiving, canopy piloting (detto anche Swoop). In Italia la federazione di riferimento è la Fipas (Federazione Italiana Paracadutismo Sportivo) [www.fipas.it](http://www.fipas.it)

## • AEROMODELLISMO

L'aeromodellismo è il modellismo riguardante i prototipi di aeroplano, si divide in due categorie, a seconda della presenza od assenza dei meccanismi che consentono al prototipo di volare: • L'aeromodellismo statico è quella branca del modellismo che si occupa della costruzione di modelli in scala di aeroplani. Per essi non sono previsti meccanismi che possano permettere al modello di volare, hanno una funzione estetica e documentaristica.

• L'aeromodellismo dinamico invece prevede che i modelli siano costruiti allo scopo di volare. Possono essere dotati di mezzi di propulsione di svariato tipo (dall'elastico al motore a scoppio), possono essere veleggiatori (con motore, senza), radiocomandati per acrobazie o semplicemente a volo libero. L'aeromodellismo è nel tempo



diventato uno sport, esistono varie categorie di competizioni dipendenti dalla tipologia di aeromodello e dal tipo di volo.

## • PALLONE AEROSTATICO

Un pallone aerostatico è un tipo di aeromobile, un aerostato che si solleva da terra grazie al principio di Archimede. Ci sono tre principali tipi di pallone aerostatico: la mongolfiera, che riesce a sollevarsi da terra grazie al riscaldamento dell'aria all'interno del pallone, il pallone a gas, che viene gonfiato con un gas più leggero dell'aria, il pallone (o mongolfiera) di Rozière, ibrido tra i due tipi precedenti. L'ascensione per mezzo di mongolfiere è uno sport ancora poco diffuso in Italia, che conta tra i suoi cittadini circa un centinaio di appassionati dotati dell'apposito brevetto.



## L'AERO CLUB D'ITALIA

L'Aero Club d'Italia (AeCI) riunisce tutte le associazioni e/o enti che promuovono il volo in tutti i suoi aspetti, volo turistico, volo ultraleggero (Ulm), paracadutismo. Il suo scopo primario è quello della promozione, diffusione di tutte le forme di volo e aggiornamento di tutti i suoi associati.

In precedenza, e più precisamente nel marzo del 1904, fu fondata a Milano la Sai (Società Aeronautica Italiana), che fu la prima associazione con lo scopo di propagandare l'aviazione in Italia. A Parigi il 12 ottobre 1905 nacque la Fai (Fédération Aéronautique Internationale) che riunì le associazioni aeronautiche esistenti in 7 paesi nel mondo: Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna, Stati Uniti e Svizzera. Negli anni successivi in Italia vennero fondate numerose società mentre a New York nel luglio 1911 fu fondato il primo Aero Club Italiano all'estero.

L'Aero Club d'Italia nacque ufficialmente il 22 novembre 1911 ed eretto ente morale dal regio decreto legge n. 1452 del 23 luglio 1926. Primo presidente fu nominato il principe Ludovico Potenziani e Luigi Mina segretario generale. Dal 2002 a oggi il presidente è l'on. Giuseppe Leoni, giornalista e architetto ma più noto per la sua attività politica.

Ae.C.I. - Aero Club d'Italia, Via Cesare Beccaria 35/a - 0196 ROMA - [www.aeroclubitalia.it](http://www.aeroclubitalia.it)



# Tra storia e memoria

## Dagli atleti della Prima Guerra Mondiale a Papa Wojtyla, socio onorario Unvs

La nota passione per la storia di Martino Di Simo, archeologo di veteranità sommersa, consente ai nostri lettori di scoprire eventi e curiosità particolarmente arricchenti che nel passato hanno caratterizzato o accompagnato la vita sportiva nel nostro Paese. Dopo la Lipton Cup del numero di marzo-aprile, questa volta Martino ci accompagna al novembre 1979, per scoprire un Pontefice veterano, e al lontano dopo-guerra 1915-1918, per ricordare gli sportivi in divisa di quel drammatico conflitto mondiale.

### PAPA WOJTYLA SOCIO ONORARIO DELL'UNVS

Circa 34 anni fa, a Roma si riunivano i direttivi degli Azzurri d'Italia, delle Medaglie d'Oro al Valore Atletico e dell'Unvs e l'allora sindaco Petroselli, nel consegnare le medaglie ricordo del centenario al nostro Mangiarotti, a Pontisso (per l'Aadi), e a Grandi (vice-presidente della sezione romana dell'Unvs), si soffermava sulla violenza nello sport esortando i convenuti a diffondere uno spirito sportivo tra le varie associazioni e in tutti gli ambienti sportivi, soprattutto tra i giovani. Successivamente veniva recapitata a Papa Wojtyla, Giovanni Paolo II, una tessera di socio onorario dell'Unvs: chi meglio di lui poteva rappresentare l'Unione? Ed è stato così che il Santo Padre ha acconsentito a ricevere, ancorché in udienza non specifica, un piccolo gruppo che rappresentava il meglio dello sport nazionale. Nel suo discorso domenicale il pontefice non mancava poi di fare un preciso riferimento ai Veterani Sportivi, agli Azzurri e alle Medaglie d'Oro sottolineando il compito morale che queste associazioni assolvevano nel diffondere il giusto spirito della competizione sportiva.



*“L'esperienza sportiva può contribuire a rispondere alle domande più profonde che si pongono le nuove generazioni circa il senso della vita ed il suo orientamento”*

*Karol Wojtyla*

Tramite il nostro dirigente Giovanni Bagaglia, il presidente Mangiarotti aveva intanto inviato un telegramma a Sua Santità: “I Veterani dello Sport, le Medaglie d'Oro al Valore Atletico e gli Azzurri d'Italia presenti in Piazza San Pietro domani alle dodici celebrano in Roma il venticinquesimo della fondazione dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi e porgono a Vostra Santità un devoto omaggio invocando per questa associazione e per l'attività a favore dei giovani, la Santa Benedizione”.

La Segreteria di Stato aveva inviato all'allora presidente Coni, dott. Carraro, un telegramma con il seguente testo: “Sommo Pontefice rivolga paterno et beneaugurante pensiero ai partecipanti al convegno auspicando che le attività sportive contribuiscano a cementare l'umana solidarietà e la fraterna amicizia nell'ambito delle singole nazioni e popoli tutti. Invoca larga effusione favori celesti e invia di cuore benedizione implorata propiziatrice apostolica segno Sua benevolenza”.

Sincero e commosso seguiva il ringraziamento del presidente Carraro, a nome suo e del Coni, per quanto fatto in favore dello sport italiano. All'incontro di Roma, presieduto da Edoardo Mangiarotti, avevano partecipato quasi 500 persone con ben 88 medaglie d'oro e al valore atletico. Tra i presenti Duilio Loi, Ercole Baldini, Umberto Silvestri, Piero Taruffi, Michele Maffei, Mario Aldo Montano e il padre Aldo Montano.

Negli intenti dichiarati al termine dell'incontro avvenuto al Palazzetto dello Sport, una futura riunione per stabilire come “utilizzare l'apporto degli azzurri che ancora vogliono restare nell'ambito sportivo”. Il tutto si concludeva con l'arrivo della staffetta gigante partita dal Campidoglio e formata da ben 30 coppie, in rappresentanza delle sezioni Unvs, composta da un veterano e da un giovanissimo come prevede lo spirito dell'Unione. E, a seguire, esibizioni di scherma, arti marziali e pallavolo femminile.

### GLI ATLETI ITALIANI NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Nei vari almanacchi dello sport pubblicati quasi cento anni fa si ricordano gli oltre 200.000 sportivi che hanno combattuto nella Prima Guerra Mondiale.

Significativo che quasi tutti fossero impiegati nel conflitto in base agli sport praticati e che i comandanti di guerra fossero comunque particolarmente orgogliosi di avere nei propri reparti questi atleti, perché “...abituati a combattere, a sopportare sacrifici, a intuire le mosse degli avversari e soprattutto preparati fisicamente.”

Impossibile elencarli tutti ma abbiamo il dovere di ricordarli perché prima hanno dato lustro allo sport italiano e poi si sono immolati per il bene della patria.

Scorrendo i loro nomi, ed in particolare la loro provenienza, emerge che lo sport attivo era più praticato al Nord che nel Centro Sud. La Lombardia, in particolare, proprio perché negli anni 1911-1920, gli abitanti di questa regione avevano più possibilità di praticare i diversi sport.

Entrando nei particolari si può leggere quanto pubblicato su “Gli uomini di sport nella nostra guerra” Almanacco dello sport 1916.

Tra i giornalisti sportivi provenienti dal Sud Italia troviamo Rubino Edoardo, corrispondente di alcuni giornali di Messina, artigiere da montagna ferito a Sagrado, e poi Rivas Alberto di Palermo, sottotenente fanteria. Nell'elenco degli sportmens italiani caduti nella guerra troviamo il ciclista dilettante Bellore Giovanni, di Messina, caduto sulle Tofane, nonché il footballers Mussolino Carlo, della S.G. Garibaldi di Messina, sottotenente di fanteria. Su “Lo sport alla patria” del 1918, tra i giornalisti sportivi periti compare il nome di Lazzaro Nino, corrispondente da Catania de La Gazzetta dello Sport, tenente di fanteria, che ha versato il proprio sangue ad est di Gorizia, il 2 dicembre 1916.

Sempre su questo Almanacco, nel capitolo “Come nacque e crebbe in Italia lo sport del nuoto”, si legge che a “Messina fin dal 1908 si gettarono le prime basi per una Rari Nates ma che, a causa del terremoto, fu solo nell'estate del 1909 che la si potette fondare”.

Nell'Almanacco dello sport del 1920 troviamo notizie di un certo Jannello Guido, di Messina, che “allo scoppio della guerra passò dalla marina all'aviazione e fu in breve tempo abile pilota di apparecchi da ricognizione e da bombardamento. Ha partecipato a più di 300 azioni ed è stato più volte decorato. È ora istruttore alla Scuola di Sesto Calende. Nell'agosto scorso ha partecipato a Bournemouth, in Inghilterra, alla coppa Schneider, e, quantunque avesse l'apparecchio fornito del motore più leggero, fu l'unico che compì il percorso di 300 km. Solo per una gretta e piccina interpretazione del regolamento (la folta nebbia gli impedì di vedere una



Vista frontale del Siai S.13 che partecipò alla Coppa Schneider del 1919. La competizione sarà portata a termine esclusivamente dall'italiano Guido Jannello su un S.13, biplano a scafo centrale progettato dall'ing. Conflenti e prodotto dalla Siai. Il motore installato era un Isotta Fraschini V6 da 250 CV. Pur essendo l'unico pilota ad aver completato l'intero percorso Jannello venne escluso dalla prova per un cavillo regolamentare.

boa) non gli è stata aggiudicata la coppa”.

Altro siciliano, Greco Agesilao di Caltanissetta veniva definito “forse lo schermatore più popolare d'Italia e del mondo... i suoi trionfi in tornei e in concorsi internazionali non si contano. nella scherma porta tutta l'irruenza del suo carattere siciliano”.

Interessantissimo quanto pubblicato su “Libri d'oro” dell'Almanacco 1920 dove possiamo leggere notizie dai più ormai dimenticate ma che hanno costituito la ripresa dello sport italiano appena uscito da una lunga e sanguinosa guerra. Leggendo queste notizie si intuisce la grande voglia di ritornare alla vita normale.

Dal 1° circuito di Sicilia (1919) in Aviazione, riservata ai soli idrovolanti, vinto dal tenente Berardi su M.9. in 5h13'16” alla famosa Targa Florio automobilistica.

- nel 1906, con tre giri delle Madonie, per un totale di km 450, e 20 iscritti (10 partenti) vince Cagno in 9h32'22”, davanti a Graziano, entrambi su Itala.

- nel 1907 i partenti diventano 44 e si afferma Nazzaro su Fiat e 2° Lancia, anche lui su Fiat.

- nel 1908 vince Trucco su Isotta Fraschini davanti alla Fiat di Lancia e alla Spa di Ceirano

- nel 1909, con percorso ridotto (km 150)

per soli gentlemans, 1° Ciuppa su Spa, 2° Florio su Fiat, 3° Airoldi su Lancia.

- nel 1910, km. 300 e soli 5 partenti, vince Cario Lato davanti a DeProsperis

- nel 1911, 15 partenti e tempo pessimo, 1° è Ceirano su Scat, poi la Lancia di Cortese e 3° Soldatenkoff su Mercedes.

- nel 1912 si svolge il Giro di Sicilia, con ben 1050 km. in 2 tappe. Sono 26 gli iscritti e Snipe, su Scat, batte Garetto (Lancia) e Giordano (Fiat).

- nel 1913, stesso itinerario, vince Nazzaro su 36 iscritti,

- nel 1914, con percorso ridotto a 970 km è Ceirano su Scat ad affermarsi. De Vecchi e Fiat ai posti d'onore.

1919 - circuito della cerda. Tre giri, km. 432; 21 partenti, tempo pessimo. 1° BoiL-LoT su Peugeot in 7h51'00” (media km 55,030); 2° Moriondo su itala in 8h21'46” (media km 51,633).

Tutto questo per farci riflettere sul vero senso dello sport che avevano questi atleti, i quali peraltro dovevano affrontare dei lunghi trasferimenti, certamente non con i mezzi e le strade che ci sono oggi. Era la passione la molla che li muoveva, la voglia di confrontarsi, il desiderio di nuove esperienze, di conoscere luoghi e persone diverse, tutte cose che oggi ormai sono sconosciute non solo ai giovani ma, purtroppo, anche in noi veterani.



Una bicicletta da corsa inizio 1900



Vincenzo Lancia, Targa Florio, 1908

# Le sezioni chiamate ad una progettualità mirata ai giovani

C'è consapevolezza che trattasi di una prima allettante soluzione per agevolare e rilanciare l'attività delle sezioni che possono così programmare nuovi eventi contando su un contributo economico dell'Unvs. Entro la fine di ogni trimestre (per quest'anno 30 settembre e 31 dicembre) le sezioni dovranno fare pervenire alla Segreteria Generale, sotto forma di articolato progetto, le iniziative che intendono programmare ed attuare nell'arco del singolo trimestre.

» GIANFRANCO GUAZZONE

La realtà veterana come cardine di un sistema aperto su cui ruotano mobilitazione etica, progettualità di ispirazione sportiva e coinvolgimento delle realtà economiche e sociali del territorio, il tutto proiettato sui giovani normodotati (di età compresa tra i 10 ed i 30 anni) che sui soggetti diversamente abili. Questa la proposta del neo consigliere Gianfranco Vergnano maturata dopo le positive esperienze braidesi di "Lo sport come lo vedo io, gioco a fare il giornalista" e "Studia fai sport e vinci", che hanno consentito alla nostra Unione di avvicinare qualche migliaio di ragazzini nel segno del gioco, dell'apprendimento della disciplina sportiva e nell'accettazione di comportamenti corretti e rispettosi delle regole. Non è il solo esempio di risveglio della nostra progettualità alla ricerca di una più marcata ricollocazione della nostra azione, sia promozionale che educativa, verso il mondo della scuola, in direzione delle fasce giovani della popolazione, spesso inaridite dall'esempio di una società pragmatica e utilitaristica sempre più intollerante alla proposizione dei valori assoluti.

Come Bra, anche Torino, con l'esemplare Progetto Sport e Valori, avviato all'inizio dell'anno in alcune scuole, e Modena, con l'iniziativa Miur poi evoluta in Progetto Zorro, hanno segnato la volontà veterana di uscire allo scoperto abbinando ad una indispensabile, preziosa ed appagante attività sociale una caratterizzante e lodovole iniziativa rivolta a chi, più di ogni altro, oggi abbisogna di una bussola, di un aiuto a comprendere e a evolvere il proprio ruolo nella società: i giovani.

La strada è tracciata e ai Vergnano, Sgarbi e Bulgarelli attendiamo che si aggiungano tanti altri

amici veterani, tante sezioni e, in particolare, si attivino i responsabili coordinatori delle realtà regionali. La proposta dell'amico Vergnano, che si propone come una delle guide di questa nuova fase e si è dichiarato disponibile ad adoperarsi per individuare strumenti e obiettivi, partners e destinatari, percorsi e traguardi da raggiungere, è stata colta e fatta sua dalla nostra Presidenza che ha chiamato le sezioni alla mobilitazione progettuale. Entro la fine di ogni trimestre (per

quest'anno 30 settembre e 31 dicembre) le sezioni dovranno fare pervenire alla Segreteria Generale, sotto forma di articolato progetto, le iniziative che intendono programmare ed attuare nell'arco del singolo trimestre corredate di un dettagliato preventivo di spesa con l'indicazione di eventuali cofinanziamenti e/o contributi direttamente ottenuti.

Il contributo finanziario elargito non potrà in ogni caso superare la cifra massima di € 1.500.

C'è consapevolezza che trattasi di una prima allettante soluzione per agevolare e rilanciare l'attività delle sezioni che possono così programmare nuovi eventi contando su un contributo economico dell'Unvs, pur parziale, reso possibile da erogazioni liberali effettuate da 5 aziende che hanno aderito all'iniziativa dimostrando sensibilità ai problemi sociali ed in particolare al mondo giovanile e dei diversamente abili (quelle di cui sono qui sotto riportati brevi profili).

## Il cinque per mille dà buoni frutti

Molti i progetti pervenuti per sostenere il territorio e le attività sociali, una parte del fondo va a cinque province anche allo scopo di far nascere nuove sezioni. Ben dieci i progetti sezionali.

Molti sono i progetti pervenuti in Segreteria entro fine giugno per concorrere ai finanziamenti resi disponibili dalle quote di 5 x mille dichiarati dai contribuenti per l'anno 2009.

Sono a disposizione 4.500 euro e verranno destinati a progetti, presentati a cura dei delegati regionali, che dovranno essere tesi a sostenere sul territorio regionale attività di utilità sociale anche finalizzate a potenziare le opportunità di crescita e sostegno dell'offerta formativa basata sui valori educativi dello sport.

Una quota del fondo disponibile (per regolamento il 50%) è stata destinata a quelle provincie dove attualmente non insistono sezioni Unvs. Hanno risposto e ne beneficeranno 5 provincie: Ascoli Piceno, Urbino, L'Aquila, Campobasso

e Isernia che, oltre ai 200 euro già assegnati potranno aggiudicarsene altri 200 se dovessero riuscire nell'intento di formare una nuova sezione. La seconda parte del finanziamento andrà invece ai progetti sezionali che sono stati assegnati praticamente a tutti i richiedenti, tenuto conto che si è voluto limitare il contributo ad un solo progetto per sezione. Sono 10: Arona, Bra, Savona, Massa, Pisa, Recanati, Pescara, Teramo, Latina e Lentini. Anche in questo caso il contributo potrà essere raddoppiato nell'ipotesi che la sezione registri un incremento di almeno 25 soci. Tutto questo potrebbe comportare un esborso massimo di 6.000 euro (2.000 + 4.000) contro i 4.500 disponibili. La Presidenza ha deciso che sarà previsto in tal caso un ulteriore

stanziamento per soddisfare tutte le richieste. E mai contributo sarebbe meglio speso, visto che l'Unvs beneficerebbe di un incremento, nell'ipotesi più ottimistica, di 250 soci oltre a 5 nuove sezioni!

Per il prossimo bando la Presidenza raccomanda peraltro che l'inoltro dei progetti avvenga sempre ad opera dei delegati regionali, al fine di favorire al massimo il coordinamento operativo. Con l'augurio che anche quelle regioni che non sono riuscite questa volta nell'intento di conseguire il finanziamento possano cogliere questa opportunità, in particolare per operare nelle provincie scoperte.

LA SEGRETERIA



Fondata nel 1978, l'Europlast Srl è specializzata nella progettazione, costruzione stampi e nello stampaggio ad iniezione di tecnopolimeri.

L'Europlast è in grado di offrire esperienza, affidabilità e un servizio personalizzato per ogni cliente. L'Europlast sviluppa al proprio interno, tramite un organico altamente specializzato, formato da un team di oltre 50 addetti, tutte le fasi produttive

- IDEAZIONE E PROGETTAZIONE PRODOTTO
- PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI
- STAMPAGGIO ASSEMBLAGGIO

Dal 2001 opera ed è certificata in base agli standard UNI EN ISO 9001:2008.

Europlast s.r.l.  
Via Industria, 9  
12062 Cherasco (Cn)  
Tel. +39 0172 488611  
Fax +39 0172 488626  
info@euro-plast.it  
www.euro-plast.it



Fondata nel 1987, Indra è oggi all'avanguardia nella progettazione e nella realizzazione di Valvole & Manifolds per strumentazione, valvole SBB & DBB a spillo ed a sfera, costruite secondo i più elevati standard qualitativi e di sicurezza, insieme a strumentazione per il controllo delle maggiori variabili di processo: Portata, Livello, Pressione e Temperatura.

La nostra esperienza nel comprendere i "tipici" delle installazioni abbinata alla nostra massima versatilità ci consente di realizzare soluzioni personalizzate secondo le specifiche esigenze della clientela.

Indra Control & Valves  
Via Novara, 10-B  
20013 Magenta (MI)  
Tel +39.02.97298663  
Fax +39.02.97291855  
indra@indra.it  
www.indra.it



A&B è oggi leader in Italia nella produzione di particolari torniti in ottone. L'azienda nasce nel 1997 con uno staff altamente qualificato e solide competenze nel settore. Certificazione, studi di fattibilità, controllo dei processi, tracciabilità dei materiali e continue ricerche per migliorarsi sono a garanzia dell'operato di A&B. A&B si è fatta conoscere nel mercato italiano, tanto quanto in quello estero, esportando più del 50% della sua produzione. Particolare attenzione viene dedicata ai controlli qualitativi: controlli statistici in linea, controlli statistici con software Q-DAS integrato, controlli 100% su richiesta del cliente.

A&B Torneria Automatica srl  
Via Campagna, 28  
25030 Berlingo (BS)  
tel. 030.7759889  
fax 030.7759887  
aebinfo@aebtorneria.it  
www.aebtorneria.it



TCN con sede a Cherasco (CN) opera da oltre 15 anni nel settore della fornitura di particolari meccanici di precisione. L'azienda, con un personale giovane e dinamico, è leader sia nella progettazione di prototipi che nella produzione in serie. Il suo parco macchine, tecnologicamente all'avanguardia, permette di eseguire qualsiasi lavorazione su tutti i tipi di materiali (acciai, ottone, bronzo, ghisa, plastica, ecc...). Nel 2001 nasce la TCN Vehicles Division, con sede a Cantarana (AT), specializzata nella produzione di componenti meccanici destinati al mercato dell'autoveicolo, del veicolo industriale, del ciclo e del motociclo.

TCN s.r.l.  
Via Industria, 5  
12062 Cherasco (CN)  
Tel. +39 0172.488191  
Fax +39 0172.487997  
info@tcnsrl.com  
www.tcnsrl.com



Pack Service è una realtà modernissima e tecnologicamente avanzata, leader nella trasformazione del cartone ondulato, forte di un'esperienza consolidata ventennale. Nasce infatti a Racconigi nel 1989, con un impianto produttivo di 2800 mq che ospita i più evoluti macchinari per la lavorazione e la stampa.

Il reparto falegnameria, inoltre, consente di realizzare supporti, pallets, rinforzi, o quant'altro possa risultare necessario alla completa preparazione di imballi estremamente efficienti.

Pack Service è certificata in base agli standard UNI EN ISO 9001:2008.

Pack Service di Piovano Luciano  
Strada Statale n. 20, 1  
12035 Racconigi (CN)  
Tel. +39.0172.84498  
Fax +39.0172.84851  
info@packservicescatolificio.it  
www.packservicescatolificio.it